DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 62

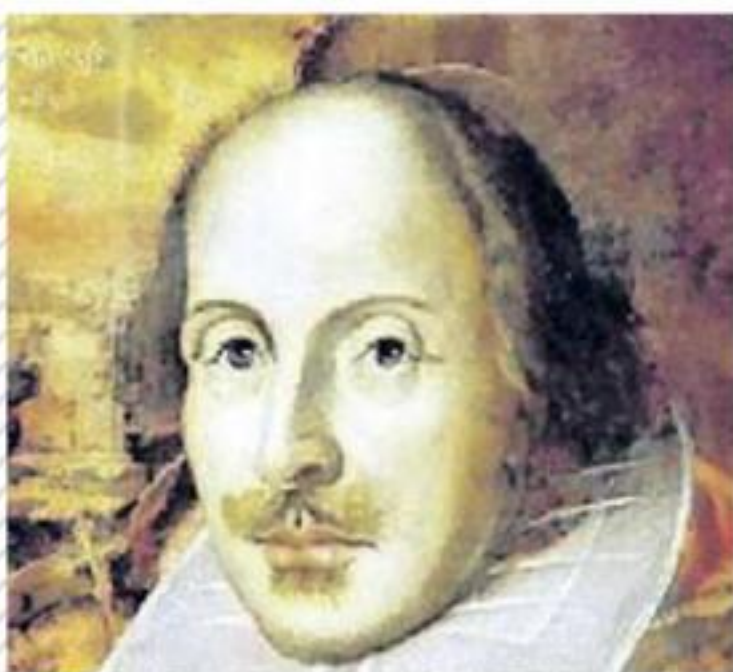
il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 15 Marzo 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Volano i prezzi: un appartamento costa 5mila euro in più del 2022
Alle pagine II e III

Il libro
Sergio Perosa: «Vi svelo Shakespeare sconosciuto»
Marzo Magno a pagina 18

Champions
Onana paratutto l'Inter soffre ma raggiunge il Milan tra le prime 8
Boldrini a pagina 20

Tassi, la Ue divisa: si tratta per un rialzo soft

▶Verso un aumento dimezzato (0,25%) ma è scontro nella Bce

La spaccatura c'era già. Ma l'imprevisto terremoto bancario con epicentro nella Silicon Valley si è fatto sentire anche in Europa, rendendo più evidenti gli opposti posizionamenti a Francoforte. Con il risultato di iniettare almeno un po' di incertezza in uno scenario che fino a pochi giorni fa appariva quanto mai definito: nella riunione di politica monetaria che si terrà domani l'ipotesi più probabile rimane quella di uno scatto di mezzo punto dei tassi della Banca centrale europea. Ma sul tavolo c'è ora un'altra possibilità: una mossa dimezzata, solo lo 0,25, che segnalerebbe la presa d'atto di una situazione che non è più la stessa. Gli analisti di Deutsche Bank propendono per questa seconda opzione, pur evidenziando che alla fine molto dipenderà dalla capacità dei mercati finanziari di assorbire le tensioni propagatesi dalla California.

Cifoni a pagina 4

SCONTRO La sede della Bce

L'analisi
Gli annunci che ledono la politica monetaria

Angelo De Mattia

Considerato il susseguirsi in queste settimane di discorsi, dichiarazioni e interviste sull'aumento dei tassi da parte di molti componenti il Consiglio Direttivo della Bce, si potrebbe dire che la riunione "in presenza" fissata per domani si sia quasi interamente svolta "a distanza", evidenziando posizioni contrastanti e finendo così per alimentare confusione e incertezze sulla linea di politica monetaria. (...)

Continua a pagina 23

Osservatorio
Governo, consenso alto a Nordest ma in lieve calo

Un consenso che resta elevato, per il Governo Meloni, ma che sembra mostrare qualche incrinatura. Guardando i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, vediamo che l'esecutivo raccoglie oggi il sostegno di oltre un nordestino su due (56%), ma il saldo è negativo sia rispetto a gennaio (-2 punti), che a novembre (-4 punti). Tuttavia, di queste prime fenditure non sembrano beneficiare le opposizioni. Il centrosinistra è sostanzialmente fermo (19%), mentre Azione-IV (16%) e il M5s (13%) perdono 7 punti.

Porcellato e Spolaor a pagina 9

Gli orrori della casa di riposo

▶Venezia, cinque arresti: anziani frustati e picchiati, abusi sessuali su tre donne. Morte sospetta di una ricoverata

Mesi di intercettazioni e telecamere nascoste nelle stanze della Rsa "Monumento ai caduti" di San Donà di Piave hanno confermato i sospetti: due dipendenti sono stati arrestati con l'accusa di maltrattamenti aggravati nei confronti di una quindicina di anziani ricoverati. Percosse continue, frustate, vessazioni fino ai pasti non dati. Ai domiciliari altri due operatori e quattro indagati. A dare avvio alle indagini la testimonianza della figlia di una delle donne ricoverate. E, a ottobre 2022, il via libera alle telecamere nascoste che ha aperto il sipario sull'orrore. Sono stati persino scoperti abusi sessuali su tre anziane: un operatore è stato arrestato a novembre, ma la misura cautelare è stata tenuta nascosta per non pregiudicare l'indagine. Che ora cercherà di far luce anche sulla morte di una donna. Il sospetto è che il decesso sia collegato alle percosse: venerdì l'autopsia.

Munaro a pagina 11

Il caso
Migranti, la linea Ue: «Avanti con i rimpatri»

La Ue conferma la linea sui rimpatri: «Rimpatri efficaci - si legge in una nota di Bruxelles - sono centrali ai fini di un sistema di migrazione e asilo ben funzionante. Grazie al loro effetto deterrente, possono ridurre la migrazione irregolare intrapresa in condizioni pericolose, e contribuire a prevenire lo sfruttamento dei migranti, smantellando il modello di attività delle reti criminali di trafficanti e promuovendo percorsi legali sicuri».

Rosana a pagina 2

Belluno. Respinti i ricorsi sui confini, a Canazei parte del ghiacciaio

Marmolada, la funivia resta al Veneto

SENTENZA La stazione di arrivo della funivia a Punta Rocca.

Pederiva a pagina 13

Il commento
Il sostegno prudente a un esecutivo "nazionale"

Ilvo Diamanti

La fiducia nei confronti del governo guidato da Giorgia Meloni nel Nord Est rimane molto elevata. Anche se appare in lieve flessione. Tuttavia, è sinceramente difficile immaginare che possa "franare", in quest'area. Almeno, nel prossimo futuro. Al massimo può "frenare" Perché non si vede "alternativa". Opposizione. E perché le tendenze elettorali recenti riproducono una "storia nota". L'indagine di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, pubblicata sul Gazzettino (...)

Continua a pagina 23

Sospeso Joe Formaggio, ma senza unanimità

▶Cinque voti "mancanti" Ciambetti: «Correttezza adesso e niente goliardia»

Due astensioni, due schede bianche, una nulla per la barratura di due caselle. Alle 11.54, dopo un'ora e un quarto di cui non resterà quasi nulla agli atti, trattandosi di una seduta a porte chiuse con voto a scrutinio segreto, finisce così: con lo strappo all'unanimità auspicata dai capigruppo, il Consiglio regionale approva con 41 favorevoli su 46 partecipanti la censura con 5 giorni di sospensione a carico del meloniano Joe Formaggio, accusato dalla leghista Milena Cecchetto di averla molestata una settimana prima nell'anti-aula di Palazzo Ferro Fini. Ciò significa che per questa settimana l'ex sindaco di Albettone non potrà varcare la soglia dell'istituzione, ma non subirà la decurtazione di un quarto dello stipendio. Il presidente Ciambetti: «Rivolgo a tutti un invito: per il ruolo che rivestiamo, per il luogo che su mandato dei veneti frequentiamo, i comportamenti devono essere i più corretti possibili. Non esiste goliardia o altro».

Pederiva e Vanzan alle pagine 6 e 7

La nuova Pediatria
Padova, la cugina del boss a capo dell'impresa nel maxi-cantiere

Lavorava in subappalto da novembre occupandosi delle opere in cemento armato. I controlli successivi, però, hanno fatto emergere che una delle ditte impegnate nel cantiere della nuova Pediatria di Padova è guidata dalla cugina di un boss della ndrangheta. Risultato: interdittiva antimafia.

Pipia a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Serenissima: Delitti e Misteri - Vol. 2" + €7,90

L'emergenza nel Mediterraneo

Migranti, la linea Ue: «Avanti con i rimpatri» Missione per l'Africa

▶La Commissione: collaborazione tra Stati di origine e transito per bloccare gli irregolari

▶L'Italia chiede un intervento della Nato per stabilizzare i Paesi con più migrazioni

LA GIORNATA

STRASBURGO «La causa dei flussi migratori è che le persone fuggono da guerre e persecuzioni o scappano per una vita migliore», dice il vicepresidente dell'esecutivo Ue responsabile del dossier Migrazione, Margaritis Schinas, convinto che, semmai, «bisogna costruire le condizioni per questa vita migliore nei Paesi di origine e transito» ed evitare, al tempo stesso, che i migranti «affidino la propria vita ai trafficanti». Anche perché, ha sintetizzato la commissaria agli Affari interni Ylva Johansson, il solo modo di salvare vite è non far mettere i migranti in mare: «Finché ci saranno partenze su barche in pessimo stato, a volte con terribili condizioni meteo, ci saranno sempre perdite di vite. L'unico modo sostenibile per salvare vite umane è evitare che gli scafisti vendano questi viaggi pericolosi». Per fare ciò, ha proseguito Johansson, «serve la collaborazione degli Stati di transito», ma pure creare canali di migrazione legale per far fronte alla richiesta di forza lavoro nel nostro continente: «È chiaro - ha precisato la svedese - che si tratta di una responsabilità europea, e non solo italiana. Occorre un sistema più europeo, ci vuole una risposta Ue a questa crisi».

Mentre sul coinvolgimento dei mercenari del Gruppo Wagner dietro il boom di partenze e sbarchi in Italia la Commissione europea si mostra prudente «Wagner o non Wagner, si tratta di un fattore accessorio», ha tagliato corto Schinas.

I SALVATAGGI

Commentando i naufragi di Steccato di Cutro e nelle acque internazionali di fronte alla Libia, i due esponenti della Commissione von der Leyen si sono, però, voluti anche soffermare sui salvataggi record degli ultimi giorni: «Non dobbiamo dimenticare che la Guardia costiera italiana, nello stesso fine settimana della tragedia di Cutro, ha tuttavia salvato le vite di 1.300 persone. Stanno facendo un ottimo lavoro e questo va riconosciuto», ha ricordato la titolare degli Affari interni, mentre il vicepresidente dell'esecutivo ha ribadito che «c'è un dato che spesso non viene evidenziato», e cioè che «in Europa abbiamo salvato un milione di vite nel Mediterraneo».

TRA GLI OBIETTIVI DELL'UNIONE EUROPEA C'È ANCHE UNA REVISIONE DEI TRATTATI DI DUBLINO

I PATTI DI DUBLINO

L'obiettivo della Commissione resta, però, tirare dritto verso una rapida definizione del Patto sulla migrazione e l'asilo: le istituzioni Ue vogliono concludere i negoziati prima della fine della legislatura, tra un anno. Nuove regole in grado di sostituire il sistema di Dublino, con anche l'Eurocamera che si è adesso impegnata ad accelerare l'iter parlamentare perlomeno sui dossier più avanzati. E ieri Schinas e Johansson hanno presentato due nuovi tasselli che preparano la riforma. Nessuno di questi, tuttavia, si occupa di soccorsi in mare. Semmai, la Commissione ha voluto confermare il pugno di ferro sulla gestione delle frontiere e su respingimenti, rimpatri sicuri e contrasto alla tratta tramite gli accordi con i Paesi terzi di origine e transito utilizzando tutte le leve (in particolare, commerciale, dei visti e degli aiuti allo sviluppo). «Rimpatri efficaci - si legge in una nota di Bruxelles - sono centrali ai fini di un sistema di migrazione e asilo ben funzionante. Grazie al loro effetto deterrente, possono ridurre la migrazione irregolare intrapresa in condizioni pericolose, e contribuire a prevenire lo sfruttamento dei migranti, smantellando il modello di attività delle reti criminali di trafficanti e promuovendo percorsi legali sicuri». Con la sua raccomandazione sulla segnalazione e il riconoscimento reciproco delle decisioni di rimpatrio attraverso un sistema di informazione condiviso, l'esecutivo Ue punta anche a fornire agli Stati strumenti «non solo per affrontare, ma pure per prevenire i movimenti secondari» dei migranti e «i tentativi di fuga» da un Paese all'altro. Intanto, sul piano della dimensione esterna, secondo quanto filtra da fonti governative italiane, in sede Nato potrebbe essere presto discusso la possibilità di organizzare una missione di stabilizzazione negli Stati africani più esposti sul fronte dei flussi, come accaduto sul finire degli Anni Novanta - viene ricordato - in Albania, con la costituzione della Forza multinazionale di protezione.

Gabriele Rosana

IL PLAUSO DI SCHINAS E JOHANSSON ALLA GUARDIA COSTIERA: «NEGLI ULTIMI GIORNI SONO STATE SALVATE 1.300 PERSONE»

TAJANI AL CAIRO VEDE IL PREMIER Vertice con il premier egiziano Madbouly per i ministri Tajani e Bernini. Sul tavolo sicurezza alimentare e caso Regeni

L'incontro

Le famiglie di Cutro domani da Meloni

Dopo le polemiche del post consiglio dei ministri, con il mancato incontro con le famiglie delle vittime del naufragio e il conseguente invito da parte di Palazzo Chigi, adesso c'è la data: i familiari della tragedia di Cutro saranno ricevuti a Palazzo Chigi domani da Giorgia Meloni. Incontro che, fanno sapere dall'entourage del premier, si svolgerà in mattinata. Intanto il mare calabrese continua a restituire cadaveri: con quello ripescato ieri, il drammatico bilancio è salito a 81 migranti morti, molti dei quali bambini. Intanto il previsto trasferimento di 420 persone dall'hotspot di Lampedusa ieri è saltato causa maltempo.

E Mattarella lancia la nuova allerta «La siccità fa aumentare i flussi»

L'INTERVENTO

ROMA La missione in Africa del Capo dello Stato fa tappa in Kenya e il messaggio Sergio Mattarella manda da Nairobi parla anche, e assai, dell'Europa e dell'Italia: «La siccità crea una crisi alimentare che aumenta i flussi migratori». Si tratta dunque di una trasferta nient'affatto di tipo simbolico ma molto politica ed estremamente aderente a quelle che sono le questioni che ci riguardano da vicino.

Certo, c'è l'aspetto più scenografico come quello del ballo di Laura Mattarella - la figlia ha accompagnato il padre anche in questa trasferta - durante la visita insieme alla first lady Rachel Ruto al Bomas of Kenya, una sorta di teatro museo dove sono state allestite danze tipiche in onore degli ospiti. Ma la sostanza è nelle parole di Mattarella: «Il livello di collaborazione con il Kenya è esemplare e può essere un modello replicato ovunque. Cerchiamo un rapporto di collaborazione con i Paesi di origine dei flussi, e sappiamo però che la dimensione epocale e crescente del fenomeno migratorio non è affrontabile da un solo Paese. Serve una lucida e ben organizzata azione europea che affronti il problema con una azione sistemica».

La visita di Stato a Nairobi si concluderà domani. E intanto Mattarella è voluto intervenire da laggiù sulla questione immigrazione, proprio alla vigilia dell'esame in Parlamento del decreto flussi, con la Lega che intende abolire del tutto la protezione speciale. «L'Italia - incalza il Capo dello Stato - cerca un'azione comune con i Paesi di origine e transito dei flussi, ma sappiamo che il fenomeno non è affrontabile in un quadro bilaterale ma allargando i soggetti coinvolti e lo spettro d'intervento. I migranti non giungono nel nostro Paese soltanto attraverso il Mediterraneo, ma anche attraverso la rotta balcanica».

IL MESSAGGIO: «SERVE UNA LUCIDA AZIONE EUROPEA» E SUL CLIMA: «LA LOTTA AI CAMBIAMENTI VA INIZIATA SUBITO»

Cruciale in questa missione africana di Mattarella il tema dell'ambiente. «Vediamo - ha spiegato - segnali allarmanti di cambiamento climatico, sintomi gravi come la siccità, che porta gravi conseguenze. Per questo esortiamo a procedere con provvedimenti per contrastarla. Non c'è più tempo. La lotta ai cambiamenti climatici deve partire subito: un secondo tempo non c'è».

In Kenya, come in molte altre parti dell'Africa, la siccità è un problema enorme sia sul piano ambientale che alimentare, sanitario ed economico-sociale. «La crisi alimentare spinge ulteriormente i fenomeni migratori e la siccità - dice ancora Mattarella - l'avvertiamo anche in Europa. Ci duole che alcuni Paesi vogliano rinviare il problema e la sua soluzione. E' necessario agire subito e tutti insieme, poi sarà troppo tardi».

Il multilateralismo degli interventi sui flussi migratori, sulle crisi e sulle sfide da affrontare è il punto sul quale, anche parlando con il presidente kenyota William Ruto che è d'accordissimo con lui, Mattarella non si stanca di battere. «Noi siamo accanto al Kenya, un pilastro di stabilità nel continente africano, vogliamo che venga intensificata la cooperazione della Ue con il vostro Paese», dice il nostro Capo dello Stato al collega di Nairobi. E ancora: «L'Italia considera il Kenya un esempio virtuoso di democrazia e di modello di crescita virtuosa e sostenibile».

IL MODELLO

Ruto ha detto a sua volta che «nei colloqui di queste ore Kenya e Italia hanno avviato l'iter per abolire le barriere fiscali tra i due Paesi. Ci siamo impegnati ad eliminare anche la doppia imposizione per dare più possibilità bilaterali alle nostre imprese».

Nella periferia di Nairobi, Mattarella ha visitato il Centro di formazione professionale di San Kizito. Gli sono state mostrate alcune delle attività che vengono svolte in questo istituto fondato nel '94 dall'Avsi (Associazione volontari per il servizio internazionale) e in cui viene offerta ogni anno a 700 ragazzi e ragazze la possibilità di ottenere una qualifica professionale: meccanico, segretaria aziendale, perito elettronico, catering, parrucchiera, perito informatico. Il ministero degli Esteri, la Ue e donatori privati lo sostengono. Ma in più c'è l'autofinanziamento tramite la produzione e la vendita di mobili insieme alle ditte italiane. A riprova di come va fatta, sia in piccolo sia in grande, la cooperazione allo sviluppo.

Mario Ajello

LA VISITA A NAIROBI

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella durante la sua visita a Nairobi, in Kenya, dove ha incontrato il presidente del Paese africano William Ruto

Wagner, il dossier degli 007 «Così destabilizza l'Europa»

▶Il documento: «In atto una guerra ibrida» I rubinetti aperti dai russi in Libia e Mali

▶Per i servizi segreti le forze paramilitari «cercano di influenzare i traffici illeciti»

IL FOCUS

ROMA Non si aprono da soli i rubinetti del traffico di migranti dall'Africa centrale al Sahel e il Mediterraneo. Non quando di mezzo c'è la Wagner, la brigata di mercenari russi guidata da Evgenij Prigozhin. Viene da lontano l'allarme risuonato dal governo Meloni. È documentato, nero su bianco, nei rapporti dei Servizi segreti italiani e del Copasir, il comitato parlamentare di controllo degli 007.

IL RAPPORTO

Libia, Mali, Repubblica centrafricana, Mozambico. La tratta di esseri umani sotto il vigile controllo delle milizie russe in Africa è il tassello di una «guerra ibrida che minaccia l'Unione europea e la sua coesione».

Febbraio 2022, un anno fa. Ai più il nome dell'esercito privato russo di stanza in decine di Paesi, dall'Africa subsahariana alla Siria, non dice nulla. Non ancora: di lì a poco la Wagner sarebbe dilagata in Ucraina, dove oggi precede le truppe russe nelle trincee del Donbass. Intanto però il Copasir accende un faro: preoccupa l'ingerenza della Russia nel Sahel, la sconfinata fascia di territorio che attraversa l'Africa dall'Atlantico al Mar Rosso, cinta dal deserto del Sahara e la savana sudanese. Qui, tramite i contractor della Wagner - quasi 5mila i soldati operativi nel continente - il Cremlino persegue «l'obiettivo di contrastare e porsi come alternativa alle operazioni dei Paesi occidentali in un'area delicatissima, considerata come il confine meridionale d'Europa». E qui, prosegue il comitato, allora presieduto da Adolfo Urso, oggi ministro delle Imprese e il made in Italy, i mercenari di Prigozhin spianano la strada ad «alcune grandi minacce quali l'enorme instabilità degli Stati saheliani, il terrorismo di stampo jihadista e l'immigrazione clandestina». Si tratta di segnalazioni circostanziate. Nel documento che riletto oggi sembra dare sostanza alle preoccupazioni di Palazzo Chigi le attenzioni del Copasir si concentrano su due Paesi africani: Libia e Mali, entrambi crocevia degli interessi italiani nella regione. Nella Cirenaica e in alcune zone del Fezzan, le aree libiche sotto il controllo di Khalifa Haftar e l'egida russa, il disarmo delle milizie di Mosca viene indicato come «fattore cruciale per la stabilizzazione del Paese». In Mali, «Stato centrale per la stabilizzazione del Sahel», notavano allora dal comitato per i Servizi, il ritiro delle forze armate francesi e «il nuovo protagonismo» russo avrebbero potuto provocare «un effetto domino sugli Stati vicini con conseguenze anche sui flussi migratori e sui traffici illegali».

IL PRECEDENTE POCO PIÙ DI UN ANNO FA: UNO TSUNAMI DI MIGRANTI DALLA BIELORUSSIA VERSO I CONFINI EUROPEI

Un anno dopo quegli allarmi trovano riscontri. Non è casuale il coro unanime dei vertici del governo italiano contro la Wagner e i suoi contatti con la tela dei trafficanti di esseri umani, a margine di un incontro a Palazzo Chigi con i direttori dei Servizi. Prima il ministro della Difesa Guido Crosetto (insultato da Prigozhin sul suo canale Telegram), poi il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani. Dunque la stessa premier Giorgia Meloni, convinta della necessità di non «lasciare campo» ai mercenari russi in Africa.

«Sono sorpreso da chi è sorpreso», chiosa invece il ministro Urso memore degli alert lanciati dal Copasir. E che il ricatto migratorio non sia un'arma nuova nell'arsenale della guerra ibrida russa è dimostrato da eventi recenti. «La prova del nove risale a poco più di un anno fa. Quando, nei mesi precedenti all'invasione, la Russia ha organizzato un ponte aereo tra la Bielorussia e Paesi come Siria, Yemen, Iraq, Afghanistan». Un fiume di visti concessi dal regime di Minsk per riversare sui confini europei - Polonia, Lituania, Lettonia - decine di migliaia di richiedenti asilo.

IL RICATTO

Nell'ultimo anno, la tesi di un legame diretto fra i mercenari russi e una parte dei traffici di migranti in Africa è stata messa alla prova. In estate, con un improvviso picco di partenze dalle coste libiche sotto l'influenza delle milizie russe. Movimenti ritenuti sospetti dagli 007 italiani perché concentrati in alcuni scali portuali rimasti a lungo dormienti, nei pressi di Derna e Tobruk. Oggi, la nuova ondata che mette alla prova il governo italiano. Non c'è solo la rotta del Mediterraneo orientale, la stessa che dalla Turchia ha trascinato verso la morte gli 80 migranti naufragati a Cutro. Nell'Est della Libia si registra un picco di partenze di siriani, afghani, pakistani. Sotto lo sguardo complice di Haftar - chi parte da queste coste può aspirare a "sconti" sulle tratte - salpano in direzione italiana barconi di grandi dimensioni, stipati di migranti e spesso destinati al naufragio certo. È questa una delle «aree rilevanti per gli interessi di sicurezza dei Paesi europei» che, si legge nell'ultima relazione annuale dell'intelligence italiana, i mercenari russi cercano di controllare «potenzialmente influenzando snodi essenziali delle rotte dei traffici illeciti». Da un lato le coste africane sul Mediterraneo. Dall'altro i Paesi di origine e transito delle rotte migratorie clandestine. La chiamata alle trincee ucraine ha affievolito ma non ha spazzato via l'ombra della Wagner in Africa. Duemila i mercenari nella Repubblica centrafricana a presidiare il traffico di oro e diamanti, quasi altrettanti in Libia, centinaia fra il Mali e il Sudan. La macchia russa si estende oltre, dal Mozambico fino al Congo e il Burkina Faso. E tesse reti che arrivano lontano e adesso qualcuno anche a Roma vuole tagliare.

Francesco Bechis

La guerra

Jet russo contro un drone Usa Alta tensione sul Mar Nero

▶ Le parole del portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale tradiscono la profonda irritazione degli Stati Uniti. «Ci sono state altre intercettazioni simili, ma questa è degna di nota perché è stata avventata e poco professionale», afferma John Kirby. Ad alzare il livello di tensione sul Mar Nero, area monitorata dalla Nato dall'inizio della guerra in Ucraina, è la collisione, definita «sconsiderata» dal Pentagono, di un caccia russo con un drone Usa. Secondo la ricostruzione, l'MQ-9 Reaper stava operando nello spazio aereo internazionale quando uno dei due jet Flanker SU-27 lo ha superato scaricando intenzionalmente carburante, colpendolo all'elica e costringendo gli Usa ad abbatterlo. La Casa Bianca ha convocato l'ambasciatore di Mosca a Washington. Si tratta del primo scontro diretto fra Stati Uniti e Russia dall'inizio dell'invasione. Mosca tuttavia respinge ogni responsabilità e, in una nota diffusa dall'agenzia Tass, sostiene che l'MQ-9 volava «in direzione del confine di stato di Federazione Russa», con i sistemi di identificazione spenti, «in violazione dei confini dell'area del regime temporaneo per l'uso dello spazio aereo, istituito ai fini dello svolgimento di un'operazione militare speciale». Per il Cremlino il drone americano è precipitato a causa delle sue stesse «brusche manovre». Ieri il presidente americano Joe Biden e il premier inglese Rishi Sunak hanno ribadito la necessità di «restare incrollabili nel sostegno all'Ucraina». Un aiuto importante potrebbe arrivare dalla Polonia, pronta a inviare aerei da guerra in una coalizione di paesi.

Veneto: più imprese straniere, crollano quelle storiche locali

IL RAPPORTO

VENEZIA Gli imprenditori nati all'estero e attivi in Veneto sono in costante aumento: 65mila, pari al 9,8% del totale. La conferma arriva dal "Rapporto annuale 2022 sull'economia dell'immigrazione" della Fondazione Leone Moressa che, pubblicato con il contributo della Cgia di Mestre e il patrocinio di Oim, Ministero degli Affari Esteri, Ca' Foscari e Fondazione Migrantes, tra il 2010 e il 2022 segnala un trend del +28,5%, a fronte del -12,8% degli imprenditori nati in Italia.

Imprenditori nati all'estero attivi in Veneto, anno 2022

	Stranieri 2022	Distrib. % Regionale	Incidenza per provincia	Var. % Immigrati 2010-2022	Var. % Italiani 2010-2022
BELLUNO	1.889	2,9%	8,7%	+2,9%	-15,2%
PADOVA	11.791	18,0%	8,9%	+37,9%	-15,2%
ROVIGO	2.781	4,3%	8,5%	+30,9%	-16,6%
TREVISO	13.036	19,9%	10,4%	+18,6%	-11,8%
VENEZIA	12.118	18,5%	11,5%	+55,7%	-12,3%
VERONA	13.945	21,3%	10,6%	+27,9%	-11,5%
VICENZA	9.845	15,1%	8,4%	+13,0%	-11,0%
VENETO	**65.405**	**100,0%**	**9,8%**	**+28,5%**	**-12,8%**

Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia e Infocamere — WITHUB

«Un elemento positivo in termini di percorso d'integrazione degli stranieri, ma altrettanto negativa è la perdita di imprese italiane storiche, che chiudono per difficoltà o incertezza», analizza Enrico Di Pasquale, ricercatore della Fondazione Moressa, che si sofferma su un'ulteriore criticità: le attività immigrate si dimostrano ancora piuttosto chiuse, con poche sinergie con il tessuto produttivo del territorio. «Instaurare collaborazioni è importante, arrivando anche a formare consigli d'amministrazione misti. Bisogna poi far crescere queste realtà in termini di qualità e parametri imprenditoriali», continua, sottolineando come la presenza delle imprese straniere possa aprire le porte dell'import e dell'export, oltre che dei canali con i Paesi d'origine. «Quando avviano un'attività qui, dopo una decina d'anni da dipendenti, significa che c'è un'idea di permanenza lunga».

FONDAZIONE MORESSA: «ATTIVITÀ DI IMMIGRATI ANCORA PIUTTOSTO CHIUSE AL TERRITORIO» MA IN REGIONE VALGONO UN PIL DI 17,2 MILIARDI

Gli stranieri residenti in Veneto sono oltre 493mila e rappresentano il 10,2% della popolazione regionale, con una presenza dalla Romania al 25,6% (la percentuale più alta), seguita da Marocco (9,4%), Cina (7,3%), Albania (6,5%), Moldavia (6,1%), Bangladesh (3,8%), India (3,5%), Ucraina (3,3%) e Nigeria (3%). Una panoramica in cui il fabbisogno di manodopera ha portato ad un incremento - nel 2021 - delle quote di lavoratori stranieri, tanto che i nuovi ingressi in Veneto sono passati dai 10mila del 2020 ai 23mila del 2021, con previsione di ulteriore salita. «Un aumento legato a quei permessi che non erano stati rilasciati nel 2020 e posticipati all'anno dopo. I Decreti flussi del 2022 e 2023 hanno poi fatto il resto», prosegue Di Pasquale, precisando come l'analisi storica mostri che in 15 anni la maggior parte degli ingressi sia dovuta a ricongiungimenti familiari (46%) e lavoro (40%). Se quasi il 12% del Pil prodotto in Veneto – 17,2 miliardi – è riconducibile proprio agli immigrati, 241mila sono gli occupati stranieri, che rappresentano l'11,6% degli occupati complessivi e con un'incidenza maggiore nei settori dell'agricoltura, della ristorazione e dell'edilizia.

AGRICOLTURA E RISTORAZIONE

Mentre i tassi di occupazione nella regione (65,7%) sono maggiori della media nazionale (58,2%), quello relativo agli immigrati si ferma al 63,5% ed è inferiore di quello degli autoctoni (66%). «Il motivo? Il forte impatto della crisi legata al Covid, in quanto questi lavoratori, inseriti in professioni precarie, non sono stati protetti dal blocco dei licenziamenti. Il divario però è destinato ad essere colmato».

Marta Gasparon

La crisi finanziaria

Bce, spaccatura sui tassi: si tratta per un rialzo soft

▶L'aumento di mezzo punto è probabile ma sul tavolo c'è anche una mossa da 0,25

▶I rischi per la stabilità finanziaria sono un argomento in più per le "colombe"

LA PARTITA

ROMA La spaccatura c'era già. Ma l'imprevisto terremoto bancario con epicentro nella Silicon Valley si è fatto sentire anche in Europa, rendendo più evidenti gli opposti posizionamenti a Francoforte. Con il risultato di iniettare almeno un po' di incertezza in uno scenario che fino a pochi giorni fa appariva quanto mai definito. Nella riunione di politica monetaria di domani l'ipotesi più probabile resta quella di uno scatto di mezzo punto dei tassi della Bce. Ma sul tavolo c'è ora un'altra possibilità: una mossa dimezzata, solo lo 0,25, che segnalerebbe la presa d'atto di una situazione mutata. Gli analisti di Deutsche Bank propendono per questa seconda opzione, pur evidenziando che alla fine molto dipenderà dalla capacità dei mercati finanziari di assorbire le tensioni propagatesi dalla California.

IL CALENDARIO

Ma al di là della scelta immediata, il vero scontro è forse sul messaggio che verrà dato per il futuro, sul piano del linguaggio e su quello delle previsioni economiche. La settimana scorsa i falchi del consiglio direttivo, dando per scontata la prossima decisione, premevano per la definizione di un calendario tutto in salita. Robert Holzmann, numero uno della banca centrale austriaca, si era spinto a suggerire la necessità di altre tre mosse da 0,50 in altrettanti successivi appuntamenti, in modo da portare il tasso sui depositi al 4,5 per cento e quello di riferimento al 5. Ovvero punti di arrivo più elevati di quelli scontati dai mercati. Holzmann si era così attirato le osservazioni di Ignazio Visco, che aveva ricordato l'opportunità di decidere di volta in volta il da farsi, vista la situazione di grande incertezza. E aveva aggiunto di non apprezzare «i commenti dei colleghi su prolungati rialzi futuri». Insieme al governatore della Bnaca d'Italia è su una posizione di cautela anche Fabio Panetta, membro italiano del comitato esecutivo. Ma anche altri membri del consiglio hanno usato parole prudenti nei giorni scorsi: ad esempio il portoghese Mario Centeno. Mentre tra i sostenitori della linea dura contro l'inflazione oltre a Holzmann ci sono Joachim Nagel, numero uno della Bundesbank e i governatori delle banche centrali di Olanda e Belgio Klaas Knot e Pierre Wunsch.

FALCHI E COLOMBE A CONFRONTO DOMANI

Nella riunione della Bce di domani è atteso un duro confronto tra "falchi" e "colombe". A sinistra il numero uno della Bundesbank Joachim Nagel, a destra il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco

In mezzo, con il compito di tirare le somme, c'è naturalmente la presidente Christine Lagarde. Toccherà a lei, eventualmente, far capire ai mercati che la musica è destinata a cambiare. Come evidenziato da molti osservatori, sulle decisioni degli ultimi mesi ha pesato anche la volontà di ricostituire la credibilità della Bce, uscita ammaccata dalla lunga fase in cui Francoforte (per la verità non da sola) si sforzava di far passare il messaggio di una fiammata inflattiva temporanea, legata soltanto ai bruschi rialzi dei prezzi energetici. Quei prezzi che ora hanno invertito la rotta, lasciando però in campo pressioni al rialzo sugli altri beni e servizi: particolarmente ostinate e quindi da contrastare secondo i falchi. Anche per evitare che si materializzi la famosa spirale tra prezzi e salari, della quale però si vedono per il momento scarsi segnali.

LE PREOCCUPAZIONI

Se finora le preoccupazioni delle colombe erano per l'impatto dei rialzi sull'economia reale, e quindi per una possibile recessione, adesso ci sono dei fatti nuovi che possono essere usati come ulteriori argomenti nella trattativa che andrà in scena giovedì. Il fallimento della Svb rischia di penalizzare in misura maggiore gli istituti di credito europei, nonostante il contesto regolatorio sulla carta più rassicurante, perché gli effettivi possibili canali di contagio devono ancora essere esplorati accuratamente. E soprattutto perché nel frattempo le autorità americane si sono mosse in modo deciso. Non solo annunciando una protezione rafforzata dei depositanti e lasciando presagire un rallentamento, se non lo stop, del percorso dei rialzi da parte della Fed (gli analisti di Nomura si spingono addirittura a ipotizzare un taglio da 25 punti base nella riunione della prossima settimana) ma mettendo in piedi anche un programma che concederà alle banche a stelle e strisce liquidità a condizioni di favore. La divaricazione tra le due sponde dell'oceano rischia a questo punto di diventare pericolosa: ecco perché la banca centrale europea potrebbe essere indotta a fare un tipo di scelta verso il quale nel corso della sua storia si è mostrata poco propensa. Ovvero prendere atto che la situazione è cambiata e adeguare in tempi rapidi, flessibilmente, la propria posizione.

Luca Cifoni

DECISIVE SARANNO LE INDICAZIONI SULLA LINEA FUTURA "I FALCHI" VORREBBERO PREFISSARE ULTERIORI SCATTI DEGLI INTERESSI

Usa, rallenta l'inflazione Silicon Bank va all'asta

IL CRACK

NEW YORK Per due giorni di fila nessun'altra banca è fallita. Dopo il weekend di fuoco in cui sembrava che la malattia del "Paziente Zero", la Silicon Valley Bank, stesse allargandosi a macchia d'olio, la constatazione è bastata a tranquillizzare i mercati. Evidentemente il piano di interventi del governo ha funzionato, al punto che i titoli delle banche regionali, dopo essere crollati negli ultimi giorni, ieri si sono ripresi. Se anche l'asta che la Federal Deposit Insurance Corporation (Fdic) sta organizzando per vendere la Silicon Valley Bank, la sedicesima banca per grandezza negli Usa, andrà in porto, si rafforzerà la speranza che si sia trattato di un incubo circoscritto, e che il peggio sia passato. Intanto però questo collasso ha spinto Moody's a declassare il rating creditizio di sei banche regionali perché i loro clienti continuano a prelevare denaro e a trasferirli in banche più grandi.

Ad alleviare la tensione, una buona notizia sul fronte dell'inflazione, che è aumentata ma a un ritmo più lento rispetto ai mesi scorsi. Siamo davanti al sesto mese di contrazione, ieri valutata al 6% rispetto a un anno fa, con un aumento dello 0,5% nel mese di febbraio paragonata a gennaio. Siamo ancora lontani dal tasso del 2% che la Banca Centrale considera il punto di equilibrio perfetto fra la crescita del Pil e del mercato del lavoro e dei prezzi. Ma il fatto che la crescita inflazionistica sia calata costantemente sin da settembre fa pensare a molti analisti che forse Jerome Powell tornerà ai toni da colomba che aveva avuto a dicembre ma aveva dismesso nell'ultimo intervento al Congresso, la scorsa settimana, quando i dati sulla crescita del mercato del lavoro gli avevano fatto prevedere ulteriori e forti aumenti dei tassi. Sul comportamento della Fed avranno di certo influenza anche i dati sui prezzi al consumo che vengono resi noti oggi, e la riuscita o meno della vendita all'asta della Svb, per la quale si sarebbero messi in fila alcuni dei più grandi gestori di asset alternativi al mondo: Apollo Global Management, Carlyle Group Inc, Blackstone e Kkr. **(a.g.)**

Dieci grandi istituti europei sono esposti verso Svb La Vigilanza avvia i controlli

IL RETROSCENA

ROMA Per i crac di Silicon Valley Bank (SVB) e quello minore di Signature Bank, da lunedì scorso la Bce ha acceso un faro sulle 120 banche europee vigilate alle quali, secondo una prassi collaudata, ha chiesto informazioni. Nel mirino le eventuali esposizioni verso le due banche americane, l'andamento della liquidità, l'ammontare delle minusvalenze sui titoli di Stato in portafoglio. Dalle prime attendibili indiscrezioni, risulta che una decina di grandi banche del Vecchio Continente avrebbero una esposizione complessiva, diretta e indiretta, dell'ordine di 30 miliardi.

I CREDITI VERSO LE STARTUP

Ci sarebbe anche l'esposizione molto limitata e comunque contenuta entro i suoi attivi di una banca italiana: il coinvolgimento riguarda la distribuzione di fondi che, al loro interno, hanno cartolarizzazioni generate da Silicon Bank. Nello specifico si tratta di crediti della banca californiana verso le numerose startup che affollano la Silicon Valley, impacchettati in un veicolo che ha emesso notes sottoscritte da investitori e alcuni fondi hanno ceduto sul mercato questi titoli tramite partner bancari.

L'ATTIVISMO DI HSBC

Tra le banche con esposizione, sempre in misura limitata, figurerebbero anzitutto Hsbc che domenica scorsa ha acquistato la piccola filiale di Londra di Svb, anch'essa in default. L'intervento del colosso anglo-asiatico (112 miliardi di sterline di capitalizzazione) sarebbe avvenuto proprio per via delle relazioni già intrattenute con la banca californiana. Poi ci sarebbero una grande banca francese, un paio tedesche, un paio spagnole, una delle quali di modeste dimensioni, una britannica, una irlandese, tre dei Paesi Bassi e un paio di istituti svizzeri, tra cui Credit Suisse. «La nostra esposizione creditizia nei confronti di Svb non è rilevante», ha sottolineato ieri il ceo del Credit, Ulrich Koerner, durante la "Morgan Stanley Conference", secondo quanto riporta *Bloomberg*. Credit Suisse ha perso quasi un quinto del suo valore negli ultimi quattro giorni di Borsa. Difficile dire se lo scivolone del titolo sia legato all'entità dell'esposizione o non piuttosto ai timori ingenerati dalla presenza del suo nome tra i creditori di Svb. «La banca non corre alcun rischio - ha sottolineato Koerner - Anzi, sta registrando una moderazione nei deflussi dei depositi anche se non si sono ancora fermati».

Quanto all'attività della Vigilanza, dall'Eurotower si ha conferma che sono già scattati tutti i controlli possibili sulle banche vigilate, quantunque a differenza delle regole-colabrodo degli Usa, nel Vecchio Continente c'è un'applicazione rigida delle norme di Basilea 3 riguardo i due criteri sulla liquidità, quella a breve (Lcr) e quella a lungo (Nfsr). Nonostante ciò, agli istituti sia per iscritto che durante le riunioni da remoto con i manager responsabili, sono stati fatti i raggi X sullo stato dei finanziamenti, dei titoli e dei rapporti commerciali anche indiretti con le due banche Usa fallite. Inoltre sotto esame sono gli indicatori di liquidità, per verificare l'eventuale uscita di cassa anche in presenza di spostamenti di conti corrente.

Rosario Dimito

AVREBBERO ACQUISTATO CREDITI VERSO STARTUP CEDUTI DALL'ISTITUTO CALIFORNIANO TRA DI LORO ANCHE UN GRUPPO ITALIANO

I mercati

Borse in rialzo, Milano guida con il 2,3%

Le Borse europee allontanano lo spettro contagio da Silicon Valley Bank costato in due sedute 465 miliardi di dollari di valore andati in fumo sui mercati globali. Dopo il lunedì di panico, la chiusura è stata in deciso rialzo ieri per tutti i listini Ue, che sembrano aver già metabolizzato lo choc del fallimento della Svb. Segno che i mercati, almeno per ora, non credono a un effetto domino sul sistema finanziario globale. Certo, un po' di turbolenza in mattinata non aveva risparmiato le principali Borse europee. Poi l'avvio positivo di Wall Street (+0,5%) ha segnato la rotta in deciso rialzo anche in Europa. Il clou della seduta ieri è stata l'inflazione americana, risultata nelle attese, ma ancora troppo alta a giudizio di molti, che ora scommettono su una pausa di riflessione da parte della Fed. In questo clima a guidare la riscossa dei listini del Vecchio Continente è stata Milano, che ha recuperato il 2,3% con lo spread in netta discesa a 184 punti. Mentre il rendimento dei Btp è salito al 4,25%. Positive anche Parigi (+1,8%), Francoforte (+1,8%) e Londra (+1,1%), con l'Eurostoxx delle banche in rialzo del 2,5%. In serata è arrivata la sentenza dell'agenzia S&P Global: gli analisti vedono «limitati rischi di contagio» per le banche europee.

La partita europea

IL VOTO

Case green, primo sì «Nel 2030 in classe E» Ma l'Europa è divisa

La spaccatura sul voto del Parlamento Pichetto Fratin: «Testo insoddisfacente»

I liberali tedeschi votano contro e anche gli Stati dell'Est sono critici

STRASBURGO Il Parlamento europeo dice il suo primo sì alla stretta sulle case “green”, ma la spaccatura su uno dei dossier più rappresentativi della svolta verde Ue è segnata. E a rischiare è la stessa ampia “maggioranza Ursula” che governa l'Ue, messa in crisi dall'avanzamento del suo Green Deal. Con 343 sì, 216 no e 78 astenuti, i deputati Ue riuniti nella plenaria di Strasburgo hanno approvato ieri la posizione negoziale dell'Eurocamera sulla direttiva sull'efficientamento energetico degli edifici, sventando il blitz bipartisan tentato da un'ampia pattuglia di eletti popolari e liberali, che hanno provato a smontare o diluire parti della riforma. Rimangono, così, i target individuati nella bozza che aveva ricevuto una prima luce verde in commissione parlamentare: gli edifici residenziali esistenti dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E entro il 2030, per passare quindi alla D entro il 2033 (per gli immobili non residenziali e quelli pubblici, gli obiettivi sono anticipati rispettivamente al 2027 e al 2030). Interventi di efficientamento che in Italia, secondo le cifre circolate a Bruxelles, potrebbero interessare tra i 3,1 e i 3,7 milioni di immobili: per tener conto delle differenti situazioni di partenza in cui si trovano i parchi immobiliari nazionali, infatti, nella classifica A-G, quest'ultima categoria dovrà corrispondere al solo 15% degli edifici con le prestazioni energetiche peggiori in ciascun Paese.

LE DEROGHE

Il braccio di ferro sulle deroghe non ha ampliato, invece, il novero delle eccezioni: rimangono escluse dalla stretta “green” le seconde case, gli edifici di culto e pure quelli del patrimonio culturale e di pregio storico, mentre viene data a ogni Paese la possibilità di esentare il 22% del parco immobiliare in caso di difficoltà economiche e tecniche nella ristrutturazione. Nessuna sanzione per chi non si uniformerà alle regole Ue: ogni Stato sarà libero di scegliere che via seguire quanto alle contromisure. Adesso il Parlamento potrà cominciare le trattative con i governi riuniti nel Consiglio e la Commissione. Solo al termine, la direttiva sulle case “green” tornerà in plenaria per il via libera definitivo. Ma le prossime tappe potrebbero essere tutt'altro che scontate.

Direttiva case green

Gli obblighi

Edifici residenziali
- Entro il 2030 tutti in **classe energetica E**
- Entro il 2033 tutti in **classe energetica D**

Edifici Pubblica Amministrazione
- Entro il 2027 tutti in **classe energetica E**
- Entro il 2030 tutti in **classe energetica D**

Nuovi edifici pubblici
Dal 2026 dovranno essere Zeb zero emission buildings)

Pannelli solari
Obbligatori in tutti i nuovi edifici pubblici e non residenziali dal recepimento della direttiva

Bonus edilizi
Vietati dal 2024 per l'installazione di caldaie individuali che usano combustibili fossili (no ibridi)

Eccezioni
Edifici storici, luoghi di culto, seconde case, immobili autonomi sotto i 50 mq, case popolari

Riscaldamento edifici con combustibili fossili
Stop dopo il 2035

Fonte: Policy Europe — Withub

CON 343 VOTI FAVOREVOLI, 216 NO E 78 ASTENUTI PASSA A STRASBURGO IL TESTO DELLA DIRETTIVA

IL CASO DEI MOTORI

E c'è un precedente che, per sua stessa ammissione, non fa dormire sonni tranquilli al relatore del provvedimento, l'europarlamentare irlandese dei Verdi Ciarán Cuffe: quanto successo a inizio mese con lo stop alle auto a benzina e diesel dal 2035, un altro dossier chiave del Green Deal Ue, finito nel congelatore a un passo della definitiva approvazione per l'opposizione di Italia e Polonia e dallo scetticismo della Germania. I liberali tedeschi dell'Fdp potrebbero essere, ancora una volta, la testa d'ariete, nonché una spina nel fianco per la posizione Ue del governo Scholz: dopo aver presentato una serie di emendamenti che puntavano ad ammorbidire la riforma, ieri si sono espressi per bocciare in blocco la direttiva. Andando a rafforzare l'asse del no, che ha visto finora gli italiani in prima linea gli italiano, ma che al Consiglio (aspettando le eventuali mosse di Berlino) potrebbe contare sul sostegno di diversi Paesi dell'Est Europa. Come già in occasione del voto sullo stop ai motori tradizionali, il passaggio parlamentare sulle case “green” ha compattato le forze della maggioranza di governo in Italia: Forza Italia ha votato contro il testo con la fronda dei ribelli del Ppe (soprattutto tedeschi, a cominciare dal capogruppo Manfred Weber, e francesi), insieme a Lega e Fratelli d'Italia. A favore, invece, si sono espressi gli eletti di Pd, M5S e Verdi, mentre si sono astenuti quelli del Terzo Polo. Se i dem difendono le deroghe inserite nel testo e i fondi Ue per le ristrutturazioni, la Lega ha contestato una «euro-patrimoniale nascosta. Un duro colpo all'Italia, alle nostre imprese e ai nostri lavoratori». «Chiediamo alla premier Giorgia Meloni di impegnarsi in prima persona per scongiurare l'introduzione di una disciplina pericolosa per il nostro Paese», ha fatto eco, in una nota, Confedilizia. E di testo «insoddisfacente» per il nostro Paese ha parlato il ministro per l'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin: «Continueremo a batterci a difesa dell'interesse nazionale. Manca in questa versione una seria presa in considerazione del contesto italiano, diverso da quello di altri Paesi europei per questioni storiche, di conformazione geografica, oltre che di una radicata visione della casa come “bene rifugio” delle famiglie».

Gabriele Rosana

RIMANGONO ESCLUSE DALLA STRETTA LE SECONDE CASE, GLI EDIFICI DI CULTO E PURE QUELLI DI PREGIO STORICO

Bruxelles: revisione del mercato elettrico

IL DOCUMENTO

STRASBURGO Contratti a lungo termine per la fornitura di rinnovabili in modo da evitare l'effetto contagio tra i prezzi del gas e quelli dell'elettricità. Ieri a Strasburgo la Commissione Ue ha presentato la sua proposta di revisione del mercato elettrico: non una rivoluzione, semmai una mini-riforma. L'Europa la aspettava da più di un anno, dai giorni più bui della crisi del caro-bolletta, ma alla fine quello che l'esecutivo Ue ha messo sul tavolo di governi e europarlamentari per l'approvazione non è il disaccoppiamento più volte evocato. «Proponiamo misure che rafforzeranno la stabilità e la prevedibilità dei costi dell'energia in tutta l'Ue», ha detto la commissaria Kadri Simson. Per affrontare «le preoccupazioni dei consumatori, dell'industria e degli investitori» esposti «a prezzi volatili a breve termine» trainati dai combustibili fossili, Bruxelles vuole espandere il ruolo dei contratti a lungo termine per la produzione di energia rinnovabile che, si legge in una nota, «sono attualmente disponibili principalmente solo per i grandi consumatori in pochissimi Stati». Per farlo, la Commissione apre ad incentivi da parte delle capitali, anche sotto forma di garanzie statali, per gli investimenti nell'energia eolica, solare, geotermica, idroelettrica e nel nucleare di ultima generazione. La Commissione vuole «un vasto accesso all'elettricità da rinnovabili a prezzi alla portata di tutti». Svolta in vista anche sul fronte tariffario: i consumatori potranno scegliere fra un'ampia gamma di tipi di contratto, uno dei quali almeno dovrà prevedere un prezzo fisso, e ricevere informazioni più chiare prima della firma, ma allo stesso tempo continuare «a consumare elettricità nelle fasce orarie in cui costa meno».

Gab. Ros.

Al via la riforma del Patto di stabilità E Berlino si mette subito di traverso

LA RIUNIONE

STRASBURGO Avanti con la riforma del Patto di stabilità. Anche se la Germania punta i piedi e rischia di rompere il delicato equilibrio costruito nelle ultime settimane sul futuro della disciplina Ue sui conti pubblici. Alla fine, però, arriva l'intesa sulle conclusioni dell'Ecofin, il Consiglio che riunisce i ministri dell'Economia e delle Finanze dei Ventisette, su un testo di conclusioni sulla revisione del Patto: un accordo - così lo presenta la ministra svedese Elisabeth Svantesson, presidente di turno dell'organismo - «sulle linee generali del nuovo quadro» di governance economica dell'Ue delineate dalla Commissione. Cioè, in estrema sintesi, percorsi di aggiustamento del debito tra i quattro e i sette anni negoziati (questa è una vera novità) tra governi e esecutivo Ue sul modello di quanto visto già con i Pnrr; rimangono inalterate, invece, le famose soglie del 3% del rapporto deficit/Pil e del 60% debito/Pil.

COMMISSARIO UE Paolo Gentiloni, titolare dell'Economia

L'ITER

Quello di ieri, però, non è che un passaggio - il primo - di un iter che si mette adesso in moto. Una procedura che si vuole concludere entro l'anno, in modo da avere già un nuovo Patto in vigore nel 2024, quando smetterà di applicarsi la clausola di sospensione. «Questo permetterà di affrontare la transizione del prossimo anno in maniera realistica e con obiettivi raggiungibili», ha commentato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, secondo cui «è importante aver ribadito la responsabilità nazionale nei piani di bilancio di medio termine» e che «le future regole fiscali promuovano gli investimenti in tutti i settori strategici». L'ok dei governi «è un segnale molto positivo in una materia che è forse la più controversa e difficile nelle discussioni economiche Ue», ha ammesso il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. «C'è ancora del lavoro da fare sui dettagli e per raggiungere una convergenza su alcune questioni rimaste aperte», gli ha fatto eco il vicepresidente esecutivo della Commissione Valdis Dombrovskis, che ieri ha avuto pure un bilaterale con Giorgetti.

LA COMMISSIONE

Adesso tocca proprio alla Commissione presentare un testo legislativo che traduca i propositi della riforma, una volta incassati gli esiti del confronto fra i leader al summit della prossima settimana. La Germania, o perlomeno il suo ministro delle Finanze Christian Lindner - artefice di un nuovo blitz in Europa dopo quello che ha congelato lo stop alle auto a diesel e benzina -, vuole tuttavia prevenire possibili fughe in avanti dell'esecutivo Ue. Tanto che ieri ha ottenuto, riaprendo all'ultimo il testo delle conclusioni dell'Ecofin, che venisse messa nero su bianco l'indicazione per cui la Commissione «prima di pubblicare le sue proposte legislative, dovrà tenere conto delle opinioni convergenti degli Stati membri e continuare a impegnarsi in vista di ulteriori discussioni». In sostanza, dovrà tornare alla casella di partenza e consultare in anteprima i governi; il che potrebbe ritardare non poco lo sprint che l'esecutivo voleva invece dare alla riforma. Lindner non ne ha fatto mistero: «Nessuna carta bianca» a Bruxelles; Berlino e le capitali del Nord temono «che le loro considerazioni e la loro situazione particolare non vengano prese in adeguata considerazione». Nei giorni scorsi era emersa, in particolare, l'irritazione del tedesco per l'intenzione, espressa dalla Commissione, di impiegare l'indicatore attorno a cui ruota l'impianto del nuovo Patto, cioè il criterio della spesa primaria netta (che non tiene conto delle entrate una tantum e della spesa per interessi), già nelle “pagelle” ai conti pubblici che darà a maggio. Un'anticipazione dei tempi che «metterebbe a rischio la fiducia in un processo negoziale aperto» e che non è piaciuta al capo dei liberali della Fdp, i cui paletti sono destinati ad aprire una nuova faglia interna al governo Scholz.

Gab. Ros.

Le molestie in Consiglio regionale

Formaggio sospeso dall'aula per 5 giorni Ma non c'è unanimità

▸Lo strappo rispetto all'indicazione dei capigruppo: in 5 non ci stanno

▸Assenti il meloniano (che perderà solo i gettoni) e la leghista Cecchetto

LA SEDUTA

VENEZIA Due astensioni, due schede bianche, una nulla per la barratura di due caselle. Alle 11.55, dopo un'ora e un quarto di cui non resterà quasi nulla agli atti, trattandosi di una seduta a porte chiuse con voto a scrutinio segreto, finisce così: con lo strappo all'unanimità auspicata dai capigruppo, il Consiglio regionale approva con 41 favorevoli su 46 partecipanti la censura con 5 giorni di sospensione a carico del meloniano Joe Formaggio, accusato dalla leghista Milena Cecchetto di averla molestata il martedì precedente nell'anti-aula di Palazzo Ferro Fini. Ciò significa che per questa settimana l'ex sindaco di Albettone non potrà varcare la soglia dell'istituzione, ma non subirà la decurtazione di un quarto dello stipendio, come invece si vociferava nei corridoi: dai 7.760 euro netti percepiti mensilmente fra indennità di carica e rimborso delle spese, gli saranno detratti 60 euro di "gettone", da moltiplicare per ciascuna convocazione dell'assemblea legislativa e delle tre commissioni di cui fa parte.

LE PAROLE

Assenti sia Formaggio che Cecchetto, gli ultimi ad entrare a Palazzo sono Enoch Soranzo e Alberto Villanova, capigruppo rispettivamente di Fratelli d'Italia e Lega, dopo essersi intrattenuti a discutere sul pontile: «Normale dialettica», tagliano corto per minimizzare i toni risoluti. Il presidente Roberto Ciambetti dichiara aperti i lavori alle 10.40, apprestandosi a leggere una relazione di due pagine: «Egregi colleghi...». Sono le ultime parole che arrivano fino in atrio, tutto il resto saranno indiscrezioni che nessuno confermerà mai, vista la consegna del silenzio imposta dall'ufficio di presidenza. Ciambetti riepiloga la vicenda a grandi linee, richiamandosi ai resoconti di stampa e alle interviste in tivù, per alludere ai «fatti di eccezionale gravità che si svolgono nell'ambito della sede del Consiglio, ma fuori dall'aula consiliare», che meritano di essere sanzionati in base all'articolo 79 del regolamento. Nessun accenno a spinte e baci, ma l'imbarazzo è comunque palpabile.

È la verde Cristina Guarda, che già si è fratturata una gamba e difatti si sostiene sulle stampelle, a rompere gli indugi, con un intervento puramente istituzionale a sostegno delle prerogative del Consiglio e a riconferma della vicinanza alla collega. Pure lo zaiano Villanova ribadisce la solidarietà a Cecchetto e il leghista Giuseppe Pan chiosa: «Le donne della Lega sono abituate a combattere». Soranzo annuncia il voto favorevole di Fdi: «Per noi le istituzioni vengono prima di tutto». L'uno dopo l'altro, tutti i capigruppo utilizzano i 5 minuti a loro disposizione. L'azzurra Elisa Venturini fa capire che «sul Consiglio regionale non deve esserci nemmeno il sospetto su temi importanti come il rispetto delle donne», la pentastellata Erika Baldin auspica che si chiuda al più presto «una pagina buia». L'ultimo a intervenire è Arturo Lorenzoni, portavoce delle opposizioni: «Dispiace dover votare un testo che ci è stato solo letto, ma la prudenza del presidente Ciambetti è comprensibile. Rimane un punto di domanda politico su come tutta la vicenda abbia avuto inizio».

I FRANCHI TIRATORI

Resta il dubbio pure sull'identità dei franchi tiratori. Anche a voler pensare (male) che i Fratelli abbiano deciso di non colpire Formaggio, i superstiti del gruppo sono 4, mentre le schede senza il "sì" alla sospensione sono 5. Ciascun consigliere vota sul proprio banco, difficile non farsi vedere dai vicini, benché ci sia chi mostra platealmente la propria scheda sia sugli scranni del Partito Democratico che nelle file del gruppo Misto, prima di consegnarla al segretario generale Roberto Valente per lo spoglio che conduce alla chiusura del punto, con un sospiro di sollievo dopo sette giorni di tensione: «Erano stati offesi l'onorabilità e il prestigio dell'istituzione, ora abbiamo ristabilito la serietà e lo stile».

La dem Vanessa Camani però è delusa: «Ci aspettavamo l'unanimità, invece la condanna espressa da tutte le formazioni è stata tradita nel segreto dell'urna, il che dimostra che c'è ancora molto da fare». Per questo Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo) deposita una mozione che impegna la Giunta a potenziare il ruolo della consigliera di fiducia della Regione, chiamata ad assistere i dipendenti e i collaboratori che segnalano «comportamenti lesivi della loro dignità e libertà personale nell'ambiente di lavoro, tra cui episodi di molestie o discriminazioni», ma per ora senza raccogliere sottoscrizioni da parte della maggioranza. Nel frattempo dalla Puglia arriva la richiesta al Veneto di trasmettere copia del suo regolamento: «Anche se non contempla l'ipotesi di molestie sessuali, evidentemente viene preso ad esempio dagli altri Consigli regionali», rimarcano Ciambetti e Valente.

Angela Pederiva

UNA GIORNATA TRA TENSIONI E IMBARAZZI

A sinistra la guardia armata davanti alla porta chiusa dell'aula. A destra il confronto tra Alberto Villanova ed Enoch Soranzo fuori dal Palazzo

Sopra il divano parato davanti alla sala pubblico, con le tende calate sulla vetrata, come quelle dell'aula nella foto a sinistra

DIBATTITO BLINDATO MA NESSUN ACCENNO ALL' "AGGRESSIONE" «LA CONDANNA ESPRESSA DA TUTTI TRADITA NEL SEGRETO DELL'URNA»

IL VOTO

41 SÌ	2 Schede bianche	2 Astenuti	1 Scheda nulla

DIETRO LE QUINTE

La porta sbarrata e una guardia armata «Come essere tornati ai tempi del Kgb»

VENEZIA Una guardia armata davanti alla porta sbarrata dell'aula consiliare. Le tende tirate su tutte le vetrate. Microfoni accesi, ma niente registrazione né stenotipia. Cellulari ammessi, però con la perentoria raccomandazione di non effettuare riprese audio e video. Un armadio rosso parato di traverso all'ingresso della sala pubblico, con un cartello su cui spicca il segnale di interdizione: "Vietato l'ingresso alle persone non autorizzate". «Sembra di essere tornati ai tempi del Kgb», sorride il leghista Luciano Sandonà, dal momento che da quasi vent'anni non si vedeva una seduta del "parlamentino" a porte chiuse.

IL PRECEDENTE

L'ultimo precedente risale infatti al 23 dicembre 1994. È la quinta legislatura per il Consiglio regionale, quella che passa attraverso Tangentopoli. Numero uno dell'assemblea è il socialista Umberto Carraro, presidente della giunta in quel periodo è il democristiano Aldo Bottin. All'antivigilia di Natale, la parte finale della maratona di bilancio viene secretata, in quanto all'ordine del giorno c'è anche la nomina dei direttori generali delle 22 Ulss e delle 2 aziende ospedaliere. Secondo la legge di allora, la scelta è di Palazzo Balbi, ma deve passare anche per Ferro Fini. Il problema è che uno dei candidati ha un precedente penale, per cui viene applicato il principio della riservatezza. Le cronache dell'epoca registrano comunque polemiche, poiché Bottin non annuncia i nomi dei 24 prescelti (che ufficializzerà solo il 29 dicembre), bensì solo la rosa dei 70 ottenuta dalla scrematura dei 400 pretendenti. Le opposizioni insorgono con il pidiessino Valter Vanni. Scene dalla fine della Prima Repubblica.

LA SEGRETEZZA DELLA DELIBERAZIONE TRA TENDE TIRATE E DIVIETI D'ACCESSO ALLA FINE L'OMAGGIO AL MANAGER VERNIZZI

I COMMESSI

Ora sono invece i tempi del "Me too". Ma il risultato non cambia: il circuito televisivo interno rimane spento e i commessi non possono entrare in aula. Se hanno bisogno di qualcosa, dunque, i consiglieri devono provvedere da sé: Stefano Valdegamberi esce a farsi dare il testo del suo intervento, Elisa Venturini resta sulla porta socchiusa finché le viene recapitato il tablet. Il governatore Luca Zaia potrebbe presenziare ma è assente, invece gli assessori Gianpaolo Bottacin, Francesco Calzavara ed Elena Donazzan devono aspettare fuori. Joe Formaggio è il convitato di pietra, Milena Cecchetto si materializza solo via WhatsApp per fare da tramite con alcuni ospiti, attesi a Palazzo per la presentazione del supporto vicentino al "Tuareg Rallye 2023". Nessuno osa parlare durante la pausa per lo spoglio della votazione: il dem Jonatan Montanariello attraversa l'atrio senza pronunciare una parola, il meloniano Daniele Polato esce dritto a fumare sull'imbarcadero.

IL COLPO DI SCENA

Il silenzio più commosso arriva però subito dopo la proclamazione del risultato, quando tutti si alzano in piedi per commemorare Silvano Vernizzi, «leale e capace dirigente pubblico al servizio delle istituzioni». La seduta prosegue con l'approvazione del progetto di legge, di cui è relatore il leghista Giovanni Puppato, sulla valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe pubbliche. Colpo di scena: l'assessore Calzavara annuncia che saranno bocciati tutti gli emendamenti dell'opposizione, pare su indicazione di Zaia, intenzionato a distendere i rapporti della Lega con Fratelli d'Italia, irritati per qualche apertura della maggioranza al Partito Democratico. Una «rappresaglia» secondo il capogruppo dem Giacomo Possamai: «Ne prendiamo atto. Si sappia però che questo avrà delle conseguenze e che risponderemo con altrettanta fermezza». Dichiarazioni consegnate ai verbali, ora che non c'è più segreto che tenga.

A.Pe.

Le reazioni

L'intervista Roberto Ciambetti

«E ora correttezza e niente goliardia Stiamo tranquilli»

▶Il presidente del Consiglio regionale: «Questa seduta mi è pesata tantissimo. Però nessuno è andato oltre le righe»

A palazzo Ferro Fini, ieri mattina, Roberto Ciambetti neanche doveva esserci. Il presidente dell'assemblea legislativa veneta era infatti atteso a Bruxelles per una serie di riunioni in vista della seduta plenaria, oggi, del Comitato Europeo delle Regioni, dove sarà relatore sulla questione degli affitti brevi che stanno devastando le città d'arte, da Venezia in giù. Ma il caso senza precedenti di molestie in consiglio regionale, protagonisti Joe Formaggio e Milena Cecchetto, ha, ovviamente, avuto la precedenza. Una pagina di storia, con la censura e la sospensione dell'esponente di Fratelli d'Italia, di cui Ciambetti avrebbe volentieri fatto a meno.

Presidente Ciambetti, come ha vissuto questo episodio?
«Sinceramente non avrei mai pensato di svolgere una seduta così. Mi è pesato tantissimo».

CHI È
Vicentino di Sandrigo, eletto in Regione per la prima volta nel 2005, presiede il Consiglio dal 2015 (riconfermato dopo il voto del 2020)

Perché avete scelto questa procedura? La seduta segreta, le tende abbassate, il personale amministrativo estromesso dall'aula, fuori perfino gli assessori.
«È una modalità prevista dal regolamento perché si parlava di persone».

Non avete verbalizzato la seduta, non c'è una memoria scritta: non è stato un eccesso di segretezza?
«Quando la seduta è segreta, funziona così».

Oltre al verdetto, cosa resterà agli atti?
«Solo i nomi dei consiglieri che sono intervenuti nella discussione. Basta».

Com'è stato il dibattito?
«Con toni assolutamente adeguati alla situazione, nessuno è andato sopra le righe, gli interventi sono stati argomentati in maniera adeguata, senza calcare troppo, ma senza neanche minimizzare».

Si aspettava l'assenza dei due consiglieri coinvolti, Joe Formaggio di FdI e Milena Cecchetto della Lega?
«Sinceramente sì. È stata una loro scelta personale».

Dieci intervenuti nel dibattito, da Cristina Guarda ad Arturo Lorenzoni passando per Alberto Villanova, Giuseppe Pan, Enoch Soranzo, Tomas Piccinini, Elisa Venturini, Elena Ostanel, Giacomo Possamai, Erika Baldin. Possibile che nessuno sia entrato nel merito delle molestie? Una ricostruzione di quanto avvenuto sul divanetto dell'anti-aula, lo spintone giù da bracciolo, l'abbraccio, il bacio?
«No, tutti si sono attenuti al tema generale del decoro del consiglio regionale. Qualcuno ha cercato di capire meglio, ma di fatto non si è entrati nel merito».

Avevate detto: non sarà un processo.
«E non lo è stato. Non siamo un'aula di tribunale. Noi dovevamo dire che in consiglio regionale vanno tenuti comportamenti adeguati al ruolo e al luogo».

Ma votando censura e sospensione di fatto c'è stata una "sentenza".
«Dalle dichiarazioni fatte sui giornali e alle televisioni dai due consiglieri è emerso che qualcosa non ha funzionato».

Si sarebbe potuto evitare la censura?
«Stante la situazione e le informazioni che ho avuto, penso di no».

LA CENSURA A FORMAGGIO? NON SI POTEVA EVITARE MA NESSUN PROCESSO: È STATO VALUTATO UN COMPORTAMENTO»

Se Joe Formaggio avesse chiesto subito scusa?
«Non so se sarebbe bastato».

Non potevate votare e basta, senza discussione?
«Siamo il parlamento dei veneti, il dibattito doveva esserci».

La magistratura vi ha chiesto gli atti?
«Al momento non mi risulta».

Il voto sulla censura non è stato unanime: 2 astenuti, 2 schede bianche, 1 nulla. Cosa c'era scritto sulla scheda annullata?
«Mi è stato detto che aveva più espressioni di voto».

Cosa succederà quando finirà la sospensione e Joe Formaggio rientrerà in consiglio?
«Rientrerà con tutte le prerogative del consigliere. Io mi auguro che il prosieguo della legislatura sia il più tranquillo possibile».

Favorirà un contatto tra i due consiglieri?
«Non è il mio ruolo».

Un invito?
«Lo rivolgo a tutti: per il ruolo che rivestiamo, per il luogo che su mandato dei veneti frequentiamo, i comportamenti devono essere i più corretti possibili. Non esiste goliardia o altro».

Secondo lei i veneti sono d'accordo con la censura che avete votato?
«Dai messaggi che ho ricevuto in questi giorni e anche adesso, era un provvedimento atteso».

Alda Vanzan

I PROTAGONISTI

Joe Formaggio (FdI) sospeso per 5 giornate dall'aula e, sotto, la leghista Milena Cecchetto: entrambi ieri assenti

Offerta promozionale valida **fino al 26 marzo 2023**

Sconti fino al -50%

Conta su di noi

-20%

~~1,79 €~~ Offerta **1,39** €/etto

Formaggio Grana Padano D.O.P. Riserva 20 Mesi
13,90 €/kg

500 g

Offerta **1,49** €/pezzo

Fragole
1ª qualità
2,98 €/kg

DESPAR

1+1 Gratis

1 pezzo ~~2,19 €~~
2 pezzi 2,19 €
pari a **1,10** €/pezzo

Pasta fresca ripiena Despar
assortita - 250 g - 4,40 €/kg

1+1 Gratis

1 pezzo ~~7,90 €~~
2 pezzi 7,90 €
pari a **3,95** €/pezzo

Rosso/ Vino Rosato IGT Toscana/ Chianti Superiore DOCG Oro Piccini
750 ml
5,27 €/L

7x70 g

-40%

~~8,49 €~~ Offerta **4,99** €/conf

Tonno in olio di oliva Nostromo
10,18 €/kg

Salvo errori tipografici

85 misurini

-50%

~~22,90 €~~ Offerta **11,45** €/pezzo

Detersivo lavatrice in polvere Bio Presto

motorola

-35%

~~139 €~~ Offerta **89** €/Pz.
Risparmi 50 €

Smartphone Motorola E22 Tim

-25%

~~399 €~~ Offerta **299** €/Pz.
Risparmi 100 €

Smart Tv 43UQ751C0LF LG

Sfoglia il volantino digitale

Il valore della scelta

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

In questo momento darebbe un voto superiore a 6 al Governo? Quanto durerà il Governo Meloni? In futuro chi può creare i maggiori problemi alla Meloni nella sua azione di Governo?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 15 Marzo 2023
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Il consenso all'esecutivo Meloni resta superiore al 50% a Nordest ma scende di 4 punti da novembre, e il 30% di elettori Pd ne approva addirittura l'operato

Governo in leggero calo ma opposizioni ferme

Un consenso che si mantiene elevato, per il Governo Meloni, ma che sembra mostrare qualche incrinatura. Guardando i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, vediamo che l'Esecutivo raccoglie oggi il sostegno di oltre un nordestino su due (56%), ma il saldo è negativo sia rispetto a gennaio (-2 punti percentuali), sia guardando a novembre (-4 punti percentuali). Tuttavia, di queste prime fenditure non sembrano beneficiare le opposizioni. Rispetto a 5 mesi fa, il centrosinistra rimane sostanzialmente fermo (19%), mentre Azione-IV (16%) e il M5s (13%) segnano una perdita di 7 punti percentuali.

Il consenso verso l'Esecutivo arriva in maniera quasi unanime da chi guarda al partito di Giorgia Meloni (94%), raggiunge il 77% tra i sostenitori della Lega e il 74% tra quelli di Forza Italia, mentre la distanza maggiore (13%) è osservabile tra gli elettori del M5s. E fin qui nessuna sorpresa. In effetti, a stupire di più è che il Governo ottenga il plauso del 30% degli elettori del Pd e il 40% di quelli di Azione-IV: gli stessi, nel valutare l'azione delle proprie formazioni, arrivano al 58 e 50%.

In questo contesto, sembra rinforzarsi l'idea che il Governo sia destinato a durare. La quota di nordestini che vede la sua fine con le prossime Europee è scesa dal 37% del novembre scorso all'attuale 30%; parallelamente, è cresciuta dal 39 al 48% la convinzione che Meloni starà a Palazzo Chigi fino al 2027. Questa certezza è più forte tra gli elettori di FdI (76%), ma si mantiene ampia anche tra chi guarda alla Lega (65%). Al contrario, l'idea che il 2024 segnerà la fine dell'Esecutivo tende ad essere più presente tra i sostenitori del Pd (37%) e del M5s (65%). E Forza Italia? La (netta, 61%) maggioranza dei suoi elettori scommette che il Governo durerà 5 anni, ma il 36% vede il suo fine-corsa alle Europee.

E, da qui, la domanda: chi creerà maggiori problemi a Giorgia Meloni nei prossimi mesi? Rispetto a gennaio, diminuisce dal 45 al 34% la percentuale complessiva di chi scommette sulla pericolosità del "fuoco amico" di alleati di Governo e colleghi di partito. Della stessa entità, invece, è cresciuta la componente che individua nel Pd il soggetto da cui la Premier deve guardarsi: il balzo dal 13% del gennaio scorso all'attuale 24% sembra essere il primo "effetto-Schlein" misurabile.

Chi teme "questo" Pd? A farlo, sono in misura maggiore i sostenitori di FdI (29%, ma il 21% osserva preoccupato il M5s), Lega (40%, ma il 14% sospetta degli alleati di FdI) e Forza Italia (41%, ma il 18% pensa ai propri parlamentari). Gli elettori Democratici, più che sul proprio partito (24%), preferiscono scommettere sulle intemperie della Lega (35%). E a puntare meno di loro sul Pd sono gli elettori del M5s (8%) e di Azione-IV (10%): i grillini preferiscono sperare nei propri rappresentanti (41%), o al limite in quelli di Forza Italia (22%), mentre i sostenitori di Renzi e Calenda confidano in Lega (29%) o Forza Italia (32%), più che "in casa propria" (16%). Sfiducia e sospetti sembrano attraversare indistintamente gli elettorati di maggioranza e opposizione, dunque: condizione non semplice, per chi deve governare e per chi deve opporsi.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

L'intervista

«Spesso bloccati da figure politiche di basso livello»

Obiettivi condivisi e personale politico all'altezza creano fiducia nel pensiero del costituzionalista Mario Bertolissi, che testimonia una certa stanchezza nelle enunciazioni di chi governa.

Cosa bisogna chiedere ai politici?

«Se saranno in grado di realizzare gli obiettivi e hanno risorse finanziarie: magari alla domanda dove le prendono, si chiude il discorso. A meno che non si continui a navigare a vista come oggi con divisioni prima da una parte e poi dall'altra, è necessario trovare qualcuno che sia all'altezza per evitare delusioni».

La storia della Costituzione dice che allora fu relativamente facile, forse perché era tutto da ricomporre...

«Era tutto da rifare, ma oggi siamo in altre condizioni. Mentre i politici, che dopo la seconda guerra mondiale hanno elaborato la Costituzione, si sono dimostrati capaci di ricostruire un Paese, a un certo punto ci siamo trovati di fronte a figure non all'altezza: questo sta minando la struttura portante dello Stato. Un esempio è il Servizio sanitario nazionale costituito nel 1978 durante la prima Repubblica e ora in via di smantellamento, non perché il privato invade il pubblico, ma per incapacità di gestire un sistema complesso».

E l'elettorato?

"«a sfiducia più tragica è legata al fatto che una quota di elettorato non va a votare, perché non si riconosce in nessuno. Dall'80% è passato al 30% come hanno dimostrato i dati delle ultime elezioni in Emilia Romagna, e si sono ridotte le percentuali di consenso di alcune formazioni politiche. Il voto è inutile, perché non c'è più il legame tra elettori ed eletti, la gioventù è abbandonata in un Paese un terzo della popolazione è oltre i 70 e l'età media di quasi 50: in Egitto e Nigeria l'età media è di venti».

Filomena Spolaor

Abusi sessuali, vessazioni e botte in casa di riposo: cinque addetti arrestati

▶Indagini dei Carabinieri: esplode il caso alla "Monumento ai caduti" di San Donà

▶Operatori socio-sanitari incastrati da telecamere nascoste e intercettazioni

L'INCHIESTA

VENEZIA Capitava spesso che nei giorni successivi al turno di servizio degli operatori sanitari Fabio Danieli e della sua compagna di vita - e collega Oss - Maria Grazia Badalamenti, gli anziani ricoverati nel Reparto Viola della casa di riposo "Monumento ai caduti" di San Donà di Piave, avessero sul corpo ecchimosi e lividi che il giorno prima non c'erano. Mesi di intercettazioni ambientali e telecamere nascoste nelle stanze della Rsa hanno confermato il sospetto: ieri mattina Fabio Danieli, 47 anni, e Maria Grazia Badalamenti, 62 anni, entrambi residenti a San Donà, sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia sandonatese con l'aiuto dei militari del Nucleo investigativo del comando provinciale di Venezia. L'accusa contestata dal sostituto procuratore di Venezia, Andrea Petroni - e sposata in pieno dal giudice per le indagini preliminari Alberto Scaramuzza - è di maltrattamenti aggravati nei confronti di una quindicina di anziani ricoverati nella Rsa. Percosse continue, vessazioni, umiliazioni fisiche e morali fino a pasti non dati. Con le stesse accuse ieri, all'alba, sono finiti ai domiciliari altri due Oss della "Monumento ai caduti": Anna Pollazzon, 60 anni, e Margie Rosiglioni, 71 anni, tutte e due residenti a San Donà. Respinte invece le richieste di domiciliari per altri quattro operatori socio sanitari della struttura, protagonisti - e per questo indagati - di casi isolati di maltrattamenti.

GLI ABUSI E LA MORTE

Cercando le prove ai racconti di alcuni parenti delle vittime che procura e carabinieri hanno scoperto gli abusi sessuali compiuti su tre donne anziane - e allettate - da Davide Barresi, 54 anni, nato a Torino, residente a Catania e arrivato come Oss alla "Monumento ai caduti" in autunno. Il 25 novembre Barresi (difeso dagli avvocati Giorgio e Luca Pietramala) è stato arrestato dopo che in tre giorni era stato ripreso ad abusare di tre pazienti: è ancora in carcere a Venezia. Il suo arresto era stato tenuto sotto traccia perché le indagini dovevano continuare, così come la raccolta di prove.E ieri - mentre i carabinieri eseguivano l'ordinanza di custodia cautelare - a Danieli, Badalamenti, Pollazzon, Rosignoli, Barresi e agli altri quattro indagati veniva consegnato un secondo avviso di garanzia: morte come conseguenza di maltrattamenti, l'accusa contestata dal pm Petroni per il decesso - alle 20.30 del 24 febbraio - di una delle vittime. Venerdì verrà conferita l'autopsia, il sospetto è che le percosse subite siano in qualche modo collegate alla morte della paziente.

I MALTRATTAMENTI

Per il gip Scaramuzza i soprusi nella Rsa erano "condotte reiterate e sistematiche, non certo occasionali posto che nei primi tre giorni di intercettazioni sono state riscontrate ben sette atti di maltrattamenti ai danni di quattro ospiti". Persone "inermi, del tutto incapaci non solo di difendersi ma anche di riferire delle condotte subite". Il tutto in un "generale clima di sopraffazione e vessazione (...) favorito - scrive ancora il gip - da un sostanziale clima di omertà anche da parte degli operatori non direttamente coinvolti ma consapevoli di ciò che succede".

A dare la stura alle indagini - prima dello scoppio del Covid - era stata la testimonianza della figlia di una delle donne ricoverate nella Rsa: aveva notato escoriazioni e sangue sul corpo della madre. Poi c'era stato un forte dimagrimento. Ma se gli operatori sanitari non davano spiegazioni, l'esposto del medico curante della donna (seguito da altri due) e il comportamento del nuovo direttore della struttura, Maurizio Padoan, immettevano nuova benzina alle indagini. Nell'ottobre 2022 il via libera alle telecamere nascoste che aprivano il sipario sull'orrore. Niente cibo e pugni sulla testa. Gli Oss li lanciavano sulle carrozzine e sui letti, li vestivano con violenza. Gli sputavano in faccia per pulirgli la bocca e quando un anziano si era ribellato, Danieli lo aveva frustato sulla gamba con un portachiavi con un laccio. E aveva frustato anche il suo compagno di stanza. Poi, le offese. *«Fate schifo dalla nascita»*, dicevano. *«Tu sei una bestia»*. *«Faccio venire Fabio, quello che ti mena»*. E ancora: *«Quando tu muori faccio una settimana intera di ubriacatura»*. *«Devi soffocarti, ma non quando ci sono io»*, *«Guarda che con il primo pugno ti butto giù i due denti che ti sono rimasti»*. Agli anziani non restava che chiedere: *«Perché?»*.

Nicola Munaro

SCENARIO DA INCUBO
I carabinieri a San Donà per le indagini sulle violenze alla casa di riposo "Monumento ai caduti". Nel tondo militi analizzano le immagini registrate dalle telecamere

SCENARIO DA INCUBO: CONFERMATI I SOSPETTI DI ALCUNI PARENTI DELLE VITTIME. INDAGATI ALTRI QUATTRO OSS

SUL CORPO DELLE ANZIANE VITTIME COMPARIVANO LIVIDI ED ECCHIMOSI CHE IL GIORNO PRIMA NON C'ERANO

E si indaga sul decesso di un'ospite malmenata

▶L'ipotesi che la morte sia stata conseguenza delle percosse subite

IL CASO

VENEZIA C'è uno sviluppo arrivato nei giorni in cui il giudice per le indagini preliminari di Venezia stava firmando l'ordinanza di custodia cautelare eseguita ieri, ed è la morte di una delle pazienti vittima dei soprusi dei quattro operatori socio sanitari della "Monumento ai caduti". La donna è spirata il 24 febbraio alle 20.30.

Il 4 febbraio l'anziana era stata ricoverata in ospedale a San Donà dove veniva diagnosticata una frattura all'emitorace destro. Lesioni che - secondo il medico curante della Rsa - non potevano essere compatibili con una caduta ma con lesioni da parte di altre persone. La figlia aveva fatto querela. Dopo la visita in Pronto soccorso l'ospite dalla residenza tornava alla "Monumento ai caduti" ma in un reparto diverso dal Viola, dov'era stata fino ai giorni prima e dove operavano gli Oss arrestati.

Il 23 febbraio la donna veniva di nuovo ricoverata in ospedale per difficoltà respiratorie e un versamento al torace: un giorno dopo, la morte.

Scrive il gip che "pur non essendovi ancora certezze sulle cause della morte, da colloqui informali con due medici dell'ospedale (una teste, *ndr*) apprendeva della possibilità che la morte fosse diretta conseguenza delle fratture diagnosticate il 4 febbraio». Venerdì la risposta dall'autopsia. (*n.mun.*)

Filmato mentre violentava tre pazienti che doveva accudire Il 54enne scoperto "per caso"

IL PRECEDENTE

VENEZIA Davide Barresi, 54 anni, era arrivato alla casa di riposo "Monumento ai caduti" qualche settimana prima che le telecamere installate per provare i maltrattamenti denunciati da alcuni parenti degli anziani ricoverati, lo immortalassero mentre violentava tre delle pazienti assistite.

Dal 16 novembre 2022, giorno della prima intercettazione video, al 25 novembre 2022, giorno del suo arresto da parte dei carabinieri, era stato il responsabile di tredici episodi di abusi sessuali sulle anziane. Lo faceva mentre dormivano: si avvicinava, si masturbava e mimava, tentava o portava a termine atti sessuali approfittando del fatto che potesse avvicinarsi alle pazienti per cambiarle e curarle e "abusando delle condizioni di inferiorità fisica e psichica delle pazienti ospiti della casa di riposo" scrive il sostituto procuratore Andrea Petroni nel capo d'imputazione con il quale ha chiesto il carcere per l'operatore socio sanitario. Abusi scoperti per caso, indagando su altro.

A BELLUNO

Un'accusa non nuova per l'operatore socio sanitario, che nel suo passato era stato allontanato dall'ospedale psichiatrico di Agordo (nel Bellunese) dov'era in servizio. Era stato accusato di episodi simili: il processo in primo grado si era chiuso con una condanna, rovesciata dall'Appello che lo aveva assolto

Se il suo arresto fosse venuto allo scoperto, sarebbe stato l'innesco in grado di mandare in fumo l'intera indagine: per questo procura e carabinieri hanno deciso di tenerlo sotto traccia. Ai colleghi della Rsa - che comunque lui conosceva da poco - era stato detto che il cinquantaquattrenne aveva lasciato l'incarico per problemi familiari, permettendo così che nessuno si insospettisse e che la notizia dell'arresto filtrasse all'esterno.

DAVIDE BARRESI INDIVIDUATO DAGLI OCCHI ELETTRONICI INSTALLATI PER VERIFICARE LE DENUNCE SUI MALTRATTAMENTI

L'altra indagine

Nella stessa Rsa il caso delle foto equivoche

Un'altra indagine - del tutto diversa da quella esplosa ieri - aveva riguardato la "Monumento ai caduti" negli anni scorsi. Un caso arrivato a sentenza a inizio marzo quello di V.D.M., operatore socio sanitario di 30 anni residente nel Sandonatese. L'uomo ha patteggiato 1 anno, pena sospesa, per aver diffuso sulla chat whatsapp "Sballati on the road" le foto che scattava ai pazienti che accudiva. Le faceva con il suo smartphone mentre loro dormivano, erano incoscienti o erano seminudi. Le scattava a persone malate, alcune di loro terminali, e le metteva in rete.

NELLA BUFERA
La casa di riposo "Monumento ai Caduti" di San Donà di Piave

L'INTERCETTAZIONE

La mossa degli investigatori era stata un'intuizione anche perché le intercettazioni ambientali dimostrano come gli Oss iniziassero a sospettare di qualcosa. Un'operatrice non indagata, parlando con Maria Grazia Badalamenti, avanza l'idea che i lavori di ristrutturazione fatti in realtà fossero una copertura. Badalamenti risponde: *«Se devono mettere telecamere per tutti lo devono comunicare, se è un discorso che c'è una denuncia di qualcuno allora là non te lo comunicano (...) ma deve essere una denuncia per tutti però»*.

Una chiacchierata che - scrive il giudice per le indagini preliminari Alberto Scaramuzza nella sua ordinanza - "dimostra la consapevolezza delle operatrici del fatto che il sistema di trattamento violento degli ospiti era diffuso e generalizzato, tanto da ritenere improbabile l'esistenza di una denuncia contro tutto il personale".

N. Mun.

Ditta guidata dalla cugina del boss della 'ndrangheta: immediato stop ai lavori

▶Padova, interdittiva antimafia per impresa impegnata nel cantiere della nuova Pediatria

▶Famiglia al timone ritenuta "pericolosamente vicina" alla cosca Grande Aracri di Cutro

IL PROVVEDIMENTO

PADOVA Aveva ottenuto il via libera perché le prime verifiche tecniche e fiscali non avevano fatto emergere alcuna irregolarità. Stava lavorando in subappalto da novembre occupandosi di realizzare delle opere in cemento armato. I controlli successivi, però, hanno fatto emergere che una delle ditte impegnate nel cantiere della nuova Pediatria di Padova è guidata dalla cugina di un boss della ndrangheta. Risultato: interdittiva antimafia. L'azienda immediatamente bloccata è la Sidem di San Martino di Lupari (Padova) e la famiglia al timone è ritenuta «pericolosamente vicina» alla cosca Grande Aracri di Cutro, una delle potenti consorterie che già da anni ha esteso i suoi tentacoli nel nord Italia. La titolare Giuseppina De Luca e suo padre Michele, dipendente dell'azienda, sono infatti cugini (rispettivamente di secondo e di primo grado) del boss Nicolino De Luca. È bastato questo collegamento per vietare totalmente ogni rapporto con la pubblica amministrazione.

IL SUBAPPALTO

Tutto è legato al maxi appalto da 46 milioni di euro che porterà alla nascita della nuova Pediatria di Padova tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. L'Azienda ospedaliera universitaria lo ha affidato al colosso trevigiano Setten Genesio che a propria volta ha subappaltato alcuni lavori ad altre ditte. Tra queste, per degli interventi da 490mila euro, c'era appunto la Sidem di San Martino di Lupari. Sono state le verifiche messe in atto nell'ambito dei controlli interforze da Direzione investigativa antimafia, questura, carabinieri e guardia di finanza a far scattare l'allarme e la successiva misura interdittiva.

LA SIDEM DI SAN MARTINO DI LUPARI OPERA IN SUBAPPALTO PER IL COLOSSO TREVIGIANO SETTEN GENESIO LA TITOLARE: «I PARENTI? SOLO GLI AUGURI A NATALE»

CANTIERE L'intervento per la nuova pediatria a Padova: il cantiere non subirà rallentamenti

LE POSIZIONI

Fin dal giorno del suo insediamento a Padova il prefetto Raffaele Grassi aveva premuto forte sul tasto del pericolo infiltrazioni e ieri, dopo aver firmato la sua quarta interdittiva in un anno e mezzo, ha sottolineato: «La prevenzione funziona. Le mafie sono dietro l'angolo e se non agiamo assieme va a finire che le cosche mafiose acquisiranno sempre maggiori spazi economici e operativi, generando una ricchezza sporca e puzzolente. Padova deve riconoscere un problema che tutti assieme dobbiamo affrontare. Non deve prevalere la logica del profitto a ogni costo». Il dg dell'Azienda ospedaliera Giuseppe Dal Ben assicura che questa interdittiva non avrà intoppi sui lavori: «La ditta è stata subito allontanata ma il cantiere non verrà sospeso e il cronoprogramma sarà rispettato».

Genesio Setten, al vertice dell'azienda capocordata, accoglie la notizia «con sorpresa e rammarico». Poi spiega: «Nonostante fosse il nostro primo rapporto avevamo raccolto nel mercato buone referenze. In seguito alla segnalazione da parte degli enti abbiamo provveduto senza ritardo a porre in essere i provvedimenti richiesti».

LA DIFESA

Parla anche Giuseppina De Luca, la 37enne titolare della ditta fermata. «Io sono la socia unica mentre mio padre Michele lavora con me occupandosi dei cantieri. Non posso negare i nostri rapporti di parentela in Calabria ma questo cosa c'entra? Siamo persone serie che hanno sempre lavorato in modo onesto. Siamo saliti a Padova nel 2010. Io ero un'impiegata nel campo amministrativo, mio padre lavora nel settore edile. Nel 2018 ho aperto questa azienda con un capitale sociale di 10mila euro, poi abbiamo fatto un aumento. Chi ci conosce sa chi siamo davvero». E i legami con la cosca Grande Aracri? «Coi parenti in Calabria ci sentiamo giusto per gli auguri a Natale, io non scendo nemmeno tutti gli anni. Loro hanno la loro vita e io la mia». Darà battaglia: «Faccio subito ricorso al Tar».

Gabriele Pipia

Salute mentale

Lanzarin sulla ricerca Cgil «I nostri dati dicono altro»

«La lettura data dalla Cgil sulla situazione della salute mentale in Veneto non appare condivisibile. Riguardo ai nove indicatori principali (sei territoriali e tre ospedalieri) il Veneto ha dati migliori, o alla peggio in linea con quelli nazionali. Siamo abbondantemente al di sotto della media italiana solo per i Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO), ma questo è un dato molto positivo, perché vuol dire che riusciamo a evitare gli interventi costrittivi nei confronti delle persone». Lo dice l'Assessore alla Sanità e Sociale del Veneto, Manuela Lanzarin, commentando i dati di una ricerca commissionata dalla Cgil all'Associazione Ires. «Quanto ai posti letto nelle schede ospedaliere del 2019 non ne sono stati tagliati, ma è stata effettuata una riclassificazione da "per acuti" a "per riabilitazione" in cinque strutture private accreditate».

Siccità, c'è l'ordinanza di Zaia «Per ora niente razionamenti ma via alla sensibilizzazione»

L'EMERGENZA

VENEZIA Nessuna restrizione al consumo idrico, ma via al piano di informazione e di prevenzione. È questo il senso dell'ordinanza firmata ieri dal governatore Luca Zaia, in risposta all'emergenza siccità in Veneto. «Siamo ancora – ha detto il presidente della Regione – a un livello di allerta che non richiede di imporre razionamenti, punto al quale speriamo di non arrivare. Intendo però sensibilizzare con un atto formale i cittadini e tutte le istituzioni sulla necessità di non sprecare acqua in nessun modo, intervenendo, fra le altre misure, nell'irrigazione dei giardini, chiudendo i pozzi a gettata continua, evitando sprechi nelle acque ad uso pubblico».

LE MISURE

Il provvedimento prevede innanzi tutto di incaricare i sindaci, sentiti i consorzi, di attivare con urgenza le campagne di informazione «sull'uso accorto della risorsa idrica». Inoltre viene demandato alla direzione Difesa del suolo e della costa «ogni sforzo per garantire una sufficiente vivificazione dei canali» e viene disposto di adottare «misure di contenimento dei prelievi da acque sotterranee per gli usi non prioritari». È lungo l'elenco delle azioni: promuovere campagne d'informazione per l'uso accorto della risorsa idrica, «rivolte in particolare ai titolari di concessione per auto-approvvigionamento per usi non prioritari»; predisporre piani di emergenza per l'approvvigionamento potabile, «come interconnessione delle reti, approvvigionamento con autobotti, interventi di riduzione delle perdite»; verificare la possibilità di orientare la gestione degli invasi «promuovendo l'accumulo»; programmare, da parte del Consorzio Delta Po, «la predisposizione della barriera alla risalita del cuneo salino sul fiume Adige»; introdurre l'obbligo di analisi qualitative periodiche dei quantitativi prelevati dai pozzi «per verificare che, di fronte all'attuale carenza idrica, siano garantiti i requisiti di potabilità per il consumo umano».

Ha aggiunto Zaia: «Per quanto riguarda l'aspetto agricolo, purtroppo sappiamo che a causa di una rete datata per l'irrigazione arriva dal 40 al 60% dell'acqua disponibile all'origine. Non a caso ho già detto in più occasioni che occorre un vero "piano Marshall" per la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche, piano al qualche, per quanto di competenza del Veneto, siamo già al lavoro».

CITTADINI, SINDACI E CONSORZI CHIAMATI A RIDURRE GLI SPRECHI E A PREDISPORRE L'APPROVVIGIONAMENTO CON LE AUTOBOTTI

ACQUEVENETE

A proposito del coinvolgimento dei consorzi, intanto, sono due i fronti principali su cui è mobilitato Acquevenete, gestore del servizio idrico integrato per 108 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Venezia, Vicenza e Verona. Il primo riguarda la riduzione delle perdite idriche, attività che consentirà la diminuzione del fabbisogno di risorsa prelevato dall'ambiente, grazie ad attività di ricerca dedicata con metodi ingegneristici e alla sostituzione delle condotte ammalorate. Il secondo filone è rappresentato dalla realizzazione del piano degli investimenti, il cui obiettivo primario è l'aumento del grado di resilienza del sistema acquedottistico grazie ad importanti opere di interconnessione tra le fonti e alla loro messa in sicurezza. «L'acqua è un bene comune preziosissimo ma limitato – sottolinea il presidente Piergiorgio Cortelazzo –. Per questo va difeso, sia attraverso politiche ambientali che possano tutelarlo, sia attraverso investimenti e finanziamenti per evitare inutili sprechi». Nel frattempo l'europarlamentare leghista Gianantonio Da Re ha presentato un'interrogazione alla Commissione Ue: «La carenza idrica è diventata un'emergenza europea. È indispensabile adottare delle misure specifiche volte ad affrontare la sfida».

A SECCO Gli effetti della siccità su campi nella zona del Bellunese. Ieri per fortuna un po' di pioggia è caduta, ma in quantità poco significativa

Autostrade, l'idea di Salvini: limite a 150 su alcune tratte

▶Il vicepremier: «Solo nei punti più sicuri vigilati con il Tutor»

IL PIANO

ROMA Col nuovo Codice della strada, Matteo Salvini punta ad accelerare. E non in senso metaforico. Al contrario: l'idea a cui sta lavorando il ministro dei Trasporti è quella di aumentare la velocità massima consentita in autostrada. Di quanto? Dagli attuali 130 fino a 150 chilometri orari, secondo l'ipotesi di lavoro più accreditata. Non ovunque e indiscriminatamente, sia chiaro. Ma su alcuni tratti della rete, quelli considerati più sicuri – perché più ampi e sorvegliati dal sistema Tutor – il progetto a cui si lavora al ministero potrebbe presto diventare realtà. Ad anticiparlo è stato lo stesso vicepremier leghista ai microfoni di Radio 24: «Ragioneremo anche sui limiti di velocità in alcuni tratti autostradali», le parole del titolare di Trasporti e Infrastrutture. Che rilancia così un vecchio cavallo di battaglio del Carroccio, finora sempre rimasto sulla carta. Ma questa, si scommette nella Lega, potrebbe essere la volta buona.

«Stiamo facendo tutte le valutazioni del caso con i tecnici», spiega Salvini, impegnato da settimane a rimettere mano al Codice della strada. «Ci sono tratte autostradali ampie, dove sul modello tedesco si può pensare anche di aumentare i limiti», è il ragionamento del ministro. Anche perché, fa notare, «purtroppo la stragrande maggioranza delle morti per incidente avvengono non su autostrada, ma sulle extraurbane». Quindi «con buonsenso» i limiti possono essere ritoccati al rialzo in alcuni tratti e «diminuiti in altri». «La velocità – chiosa – non è una scelta politica».

Dell'idea, del resto, si discute da quasi due decenni. Da quando a proporre di toccare i 150 all'ora in autostrada (correva il 2001) fu il ministro Pietro Lunardi. Più di recente, nel 2019 (e poi di nuovo nel 2021) a riprovarci era stata proprio la Lega, con un emendamento dell'attuale sottosegretario alla programmazione economica Alessandro Morelli. Anche in quel caso, però, il tentativo finì in una bolla di sapone.

LA REGINA Il ghiacciaio della Marmolada fra Veneto e Trentino. Nel tondo la stazione della funivia a punta Rocca

Marmolada, respinti tutti i ricorsi sui confini La funivia resta al Veneto

▶Il Tar del Lazio dichiara inammissibili le azioni incrociate fra bellunesi e trentini

▶Salve le stazioni di punta Serauta e Rocca «Ma rimangono fuori pista e pertinenze»

LE SENTENZE

VENEZIA Tre sentenze per quattro ricorsi: tutti inammissibili. Così ieri il Tar del Lazio ha chiuso, almeno in primo grado, il complesso contenzioso amministrativo tra Veneto e Trentino sui confini della Marmolada. Dunque tutto resterà così com'era stato deciso, compresa la titolarità di Rocca Pietore sulle due stazioni dell'impianto di risalita reclamate da Canazei, il che era il vero nodo della contesa al di là delle rivendicazioni storiche.

I RILIEVI

La localizzazione della funivia era al centro delle opposte azioni giudiziarie promosse rispettivamente dal Comune di Canazei nel 2017 e dalla Regione Veneto nel 2018, con la costituzione in giudizio anche del municipio di Rocca Pietore e della società di gestione Marmolada, oltre che dell'Agenzia delle entrate, dell'Istituto geografico militare, dei ministeri della Difesa e dell'Interno, i quali a vario titolo erano stati coinvolti nell'attività di demarcazione cartografica. Lo scontro però era cominciato ancora nel 1973, quando i trentini avevano chiesto di far ricomprendere l'intero ghiacciaio nel proprio territorio, tanto che nel 1982 prima il verdetto del Consiglio di Stato e poi il decreto del presidente Sandro Pertini aveva no accolto l'istanza di ripristinare il confine del 1911 tra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico. I veneti si erano opposti, ma fra il 1994 e il 1998 i giudici amministrativi sia di primo che di secondo grado avevano confermato l'indicazione della «linea del displuvio» della montagna. Successivamente l'intesa Galan-Dellai del 2002 aveva però sancito una conciliazione fra il Veneto e Trento, disponendo uno spostamento di 30-70 metri che assegnava al lato bellunese le due stazioni di risalita di punta Serauta e di punta Rocca. È su questo punto che si è pronunciato il Tar del Lazio, affermando che nei rilievi cartografici impugnati «la linea tracciata non coincide perfettamente con le vecchie mappe austriache» a causa degli errori «commessi per via della scarsa precisione scientifica degli strumenti a disposizione dei tecnici dell'epoca». E i due edifici? Nel caso di pizzo Serauta, «lo spartiacque naturale determina l'intera insistenza in Veneto (e quindi nel Comune di Rocca Pietore) dell'immobile». Invece la stazione di punta Rocca risulterebbe attraversata dall'originaria linea delle cime, ma «gli sbancamenti necessari all'ancoraggio del manufatto al terreno» hanno determinato uno spostamento sulla sommità del monte, per cui «la decisione di non far passare la linea di confine tra i fabbricati non costituisce scelta discrezionale, bensì inevitabile conseguenza del mutamento dello stato dei luoghi a seguito della costruzione sulla cima della montagna della stazione dell'impianto di risalita». Traduzione dell'avvocato Enrico Gaz, difensore di Rocca Pietore: «Poteva andare peggio, perché Canazei chiedeva il confine del 1911 che divideva a metà le due stazioni. Resta tuttavia fuori la pista e rimane aperto il problema dello scoperto di pertinenza, in quanto il confine coincide con i soli muri». Ma tant'è, l'impianto gestito dalla società Marmolada resta in Veneto, anche se il Trentino gongola per il ghiacciaio.

CANAZEI MANTIENE LA MAGGIOR PARTE DEL GHIACCIAIO COME DECISO NEL 1982: VALE LA LINEA DEL DISPLUVIO

GLI ALTRI

Come detto sono stati respinti anche gli altri due ricorsi. Uno era stato presentato dalla Regione Veneto contro il Comune di Canazei, per contestare le deliberazioni con cui il Consiglio aveva disconosciuto l'intesa Galan-Dellai e la Giunta aveva commissionato un incarico legale. Ma per il Tar del Lazio, il loro annullamento «non determinerebbe alcuna mutazione nella definizione del confine ovvero nella riproduzione cartografica dello stesso». L'altra impugnazione era stata promossa dall'impresa Marmolada contro i ministeri, lamentando il contenuto dei rilievi cartografici effettuati. Tuttavia per i giudici amministrativi, «non vi è alcuna evidenza di come la determinazione dei confini possa pregiudicare la società esercente l'impianto di risalita».

Angela Pederiva

Il Tar e l'intelligenza artificiale Un'opportunità con dei rischi

▶Il tema all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Calano i ricorsi pendenti

LA GIUSTIZIA

VENEZIA L'intelligenza artificiale è già entrata nelle nostre vite e sta modificando anche i nostri rapporti con la pubblica amministrazione. L'esempio più concreto è quello delle graduatorie per gli insegnanti statali, che ora vengono redatte anche con l'aiuto degli algoritmi. Ma quando un insegnate ricorre al Tar contro un'assegnazione, l'amministrazione deve saper spiegare la logica dell'algoritmo usato. Questione delicata, non affatto scontata. Perché «il problema dei problemi - come ha spiegato ieri la presidente del Tar del Veneto, Maddalena Filippi - è proprio quello della conoscibilità della logica dell'algoritmo assunto a fondamento della decisione, se è vero che il cuore dell'intelligenza artificiale (risultante dall'attività di autoapprendimento) è indecifrabile per natura... Una opacità strutturale che sembra porsi in pieno contrasto con il fondamentale principio della trasparenza del processo decisionale».

Il tema è stato dibattuto ieri a Venezia, prima nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale amministrativo, a seguire in un convegno dedicato, organizzato con l'associazione veneta degli avvocati amministrativisti. La prospettiva è quella di un utilizzo dell'intelligenza artificiale anche nel processo amministrativo, che potrebbe fornire al giudice una base per la sua decisione, sulla scorta dei dati storici. Succede già all'estero. Ma i rischi sono evidenti. «L'intervento umano è ineliminabile» ha ammonito Filippi. Mentre gli avvocati hanno chiesto di essere coinvolti in prospettiva di una riforma che introduca la intelligenza artificiale nel processo. Questioni di un futuro ormai prossimo. Ma l'inaugurazione è stata l'occasione anche per un bilancio dell'anno trascorso, segnato a Venezia da una diminuzione consistente dell'arretrato.

INAUGURAZIONE La presidente Filippi durante il suo intervento

Filippi ha dato qualche numero: 5.327 i ricorsi pendenti a fine 2021, scesi a 4.511 alla fine dell'anno scorso, il 15,3 % in meno. Un risultato ottenuto anche grazie ai nuovi funzionari assunti con i fondi del Pnrr. In aumento le sentenze brevi e anche quelle appellate. Resta il «dato di sistema» del crollo della domanda di giustizia amministrativa: dimezzata in vent'anni. E la ragione principale, anche per Filippi, resta l'«eccessivo costo del processo». Altre ombre sono state evidenziate dal presidente degli avvocati amministrativisti, Alessandro Calegari, rispetto a un sistema che per velocizzare finisce con l'invitare all'uscita il cittadino che chiede giustizia: «Non tutto si può ridurre a numeri, statistiche, efficienza, quando sono in gioco i diritti».

(r. br.)

IL PRESIDENTE DEGLI AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI CALEGARI: «NON SI PUÒ RIDURRE TUTTO A NUMERI E STATISTICHE»

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 413/2019
PIEVE DI SOLIGO (TV) - Lotto 1, Via Mussa Alta n. 2 - piena proprietà per l'intero di fabbricato ad uso residenziale e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio e sbratta al piano terra; due camere, disimpegno, bagno, ripostiglio e lastrico solare al piano primo; pertinenziali area scoperta di catastali mq. 10 e su corpo secondario ripostiglio al piano terra. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 65.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 48.750,00. **Lotto 2, Via Capovilla n. 14**, piena proprietà per l'intero di fabbricato ad uso commerciale e precisamente: - **negozio** con cucina e servizi accessori al piano terra; pertinenziale area esclusiva di catastali mq.19; - **porzione di fabbricato**, in stato di abbandono, in parte allo stato grezzo ai piani terra e primo, con accesso attraverso strada privata. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 170.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 127.500,00. **Vendita senza incanto (Lotto 1) e sincrona mista (Lotto 2) in data 13.06.2023 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Laura Madaro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione Immobiliare n. 259/2020
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. David Moro
QUINTO DI TREVISO (TV) – LOTTO QUATTRO, Via Fratelli Bandiera, piena proprietà di **terreno edificabile** di totali mq 1354. Libero. **Prezzo base Euro 89.000,00**. Offerta minima Euro 66.750,00. **Vendita senza incanto in data 09/05/2023 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Aste 33 S.r.l con sede in 31100 Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20 (tel. 0422/693028 - fax 0422/316032 - e-mail info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it).

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 192/2019
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Alessandra del Giudice
RIESE PIO X (TV) – Via Casoni n. 20, e nello specifico in zona Nord - Est del Centro abitato della frazione di Vallà – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di una unità immobiliare ad uso civile **abitazione**, di due piani fuori terra ed uno interrato, di un ricovero attrezzi su corpo di fabbrica staccato costituito da un piano fuori terra e da uno interrato, area urbana e adiacente terreno. Proprietà di 1/2 dell'area di pertinenza della porzione di fabbricato ad uso abitativo. Occupato dagli esecutati con nucleo famigliare. **Prezzo base Euro 135.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 101.250,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 23/05/2023 alle ore 09:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di PRO.D.ES, Treviso, Piazza Ancilotto n. 8, tel. 0422.1847175, fax 0422.1847176, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE FALLIMENTARI

TERRENI E DEPOSITI

Fallimento n. 25/2020
Il giorno **16 maggio 2023 alle ore 09.00** avrà luogo procedura competitiva per l'aggiudicazione dei seguenti beni: **Lotto 1**: piena proprietà per l'intero di **fondo rustico** sito in Comune di **Possagno (TV)**, in area collinare a ridosso della **strada provinciale n. 26** "Pedemontana del Grappa" con superficie complessiva di mq 79.212, parzialmente coltivato a prato; **prezzo base: euro 77.000,00**. **Lotto 2**: piena proprietà per l'intero, fatta eccezione per un mappale di mq. 2.182 di cui è in vendita la sola quota di 2/12, di **fondo rustico** sito in Comune di **Possagno (TV)**, posto ad una quota dai m. 290,00 s.l.m. ai m. 320,00 s.l.m. circa, con superficie complessiva di mq 32.542; **prezzo base: euro 27.000,00**. **Lotto 3**: piena proprietà per l'intero di un **complesso immobiliare** composto da fabbricati e terreni della superficie di mq 38.647, sito in **Possagno (TV)**; **prezzo base: euro 381.000,00**. La procedura competitiva avverrà presso la sede di Asset - Associazione Esecuzioni Treviso, in Treviso (TV), Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422–235034, presso la quale andranno presentate le offerte, entro il giorno 15 maggio 2023 ore 13.00. Per ogni informazione gli interessati potranno contattare il curatore Raffaele Gallina, dottore commercialista in Treviso, Via Le Canevare n. 30, int. 4/A (tel.: 0422 – 22117; mail: segreteria@studiosolve.it)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV S.P.A.
Via Bottenigo 64/A - 30175 Venezia - www.cavspa.it

BANDO DI GARA ESTRATTO. È indetta gara telematica - ex art.40 del d.lgs. 50/2016 - mediante procedura aperta - ex artt. 59, 60, d.lgs. 50/2016. Numero interno CAV_01_2023_F. Oggetto: **Fornitura di N. 8 veicoli civili per lo svolgimento del servizio di Polizia Stradale e di n. 01. veicolo civile per lo svolgimento del servizio di Polizia Giudiziaria**. CIG 96614332BB. Gara a lotti: no. Importo a base di appalto €.520.000,00. Durata dell'appalto: giorni 365. Opzioni: no. Rinnovo: no. Per i requisiti necessari alla partecipazione si vedano i documenti integrali di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: **12/04/2023** ore **12:00**. Apertura offerte amministrative: 13/04/2023 ore 10:00. Bando presentato all'ufficio pubblicazioni della UE il 28.02.2023. Bando pubblicato nella GURI n. 26 del 03.03.2023. Si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: https://www.cavspa.it/pagina-cav-1/portale-appalti/

Il Responsabile del Procedimento **ing. Angelo Matassi**

CITTÀ DI LIGNANO SABBIADORO
Bando di gara servizi assicurativi di copertura RCT e RCO CIG 9674071FEC

È indetta gara con procedura aperta per l'affidamento triennale dei servizi assicurativi di copertura RCT (responsabilità civile verso terzi) e RCO (responsabilità civile verso prestatori d'opera) periodo 31.05.2023-30.06.2026. Importo complessivo a base di gara € 407.540,20, valore globale stimato dell'appalto, comprensivo di proroga tecnica, € 473.627,00. Ricezione offerte: 27.03.2023 ore 12:00. Apertura: 28.03.2023 ore 09:00. Bando, Disciplinare, allegati e Capitolato sono disponibili sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice: www.lignano.org e su https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html.

Il Responsabile del procedimento
arch. Giorgio Baradello

COMUNITA' SILE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

E' indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare e del servizio pasti a domicilio dei comuni dell'ambito territoriale "Sile e Meduna" CIG 969273384D. Importo a base di gara: E 8.127.151,20. Termine ricezione offerte: 06.04.2023 ore 12.00. Documentazione integrale di gara reperibile su: https://eappalti.regione.fvg.it e http://www.sile.comunitafvg.it.

Il responsabile del servizio
Dott.ssa Michela Biasutti

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.
per conto delle reti di imprese "SMART WATER MANAGEMENT FVG"

Avviso di gara. Livenza Tagliamento Acque S.p.A., P.zza della Repubblica 1 - 30026 Portogruaro (VE) in nome e per conto della rete di imprese **"SMART WATER MANAGEMENT FVG"**, costituita tra i gestori del Servizio Idrico Integrato della regione Friuli Venezia Giulia e di alcuni comuni del Veneto Orientale, ha indetto gara pubblica per il servizio di ricerca/riduzione delle perdite idriche occulte nel territorio dei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia e di alcuni comuni del Veneto Orientale PNRR NEXT GENERATION EU M2seC4-I4.2_179 CUP: C23F22000130002 - CIG 9661733A4A. Importo totale a base di gara: €.5.028.137,00, al netto degli oneri fiscali. Procedura aperta telematica nella piattaforma: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com dove è disponibile anche la documentazione di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: h **12:00** del **11.04.2023**.

Il Responsabile del procedimento
ing. Giancarlo De Carlo

PROVINCIA DI VICENZA
AVVISO DI BANDO DI GARA TELEMATICA

Presso la S.U.A. di questa Provincia è indetta una procedura aperta telematica, per conto di ARPAV, per l'appalto di fornitura di due mezzi nautici per attività di campionamento di ARPAV. Valore complessivo dell'appalto € 845.491,80= IVA esclusa. Le offerte devono pervenire, redatte come da relativo bando e disciplinare di gara, tramite il "Portale gare telematiche" del sito della Provincia di Vicenza, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31/03/2023. Le informazioni di gara sono disponibili sul sito: **https://portalegare.provincia.vicenza.it/portale/.**
Vicenza, lì 07/03/2023

IL DIRIGENTE – AVV. PAOLO BALZANI

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Santa Maria Maddalena, Vicolo delle Istituzioni 48: villetta a schiera** disposta in due piani fuori terra costituita da unità abitativa, garage e cortili esclusivi fronte e retro l'abitazione. Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss del c.c. delle parti comuni dell'intero edificio del quale sono parte. In corso di liberazione. Regolarità edilizia-catastale non regolare, si rimanda alla perizia anche per Vincoli e oneri. **Prezzo base: Euro 136.000,00,** offerta minima: Euro 102.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/5/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 46/2022**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - frazione Cà Cappellino 14/A: abitazione** di tipo economico posta al piano terra, con annesso posto auto scoperto ed area cortiliva ad uso esclusivo (il posto auto coperto part. 12 sub. 2 risulta demolito a causa del tornado del 2017). Irregolarità edilizie sanabili. Occupato, sarà liberato dopo l'aggiudicazione a cura e onere della procedura solo previa istanza dell'aggiudicatario. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.400,00,** offerta minima: Euro 37.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/5/2023 ore 09:45. Esec. Imm. n. 179/2021**

SALARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Caselle 1077: abitazione** su due piani con accessori esterni adiacenti, corte esclusiva e terreni agricoli nelle vicinanze. Immobili in corso di liberazione. Irregolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. Terreni locati in forza di titolo non opponibile alla procedura. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 107.520,00,** offerta minima: Euro 80.640,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/5/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 206/2021**

VILLADOSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giuseppe Verdi 123: Fabbricato ad uso abitazione** con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato, sarà liberato dopo l'aggiudicazione a cura e onere della procedura solo previa istanza dell'aggiudicatario. Conformità edilizia, urbanistica, catastale, Vincoli ed oneri giuridici come da perizia. **Prezzo base: Euro 22.400,00,** offerta minima: Euro 16.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/5/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 32/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Piacentina 17: laboratorio artigianale con annesse abitazioni ed ufficio in fabbricato produttivo con modesta area scoperta.** Libero. Regolarità edilizia-catastale: non regolare. Si rimanda comunque alla perizia anche per Vincoli e oneri. **Prezzo base: Euro 156.800,00,** offerta minima: Euro 117.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/5/2023 ore 9:00. Esec. Imm. n. 355/2014+480/14+21/21**

TAGLIO DI PO (RO) - Lotto 4 - Via Kennedy 103: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **unità immobiliare a destinazione magazzino (Corpo A)** su un piano fuori terra composto da n. 2 magazzini (non separati tra loro da porte), ufficio, ripostiglio, antibagno e n. 2 bagni. Sup. compl. è di circa mq 466. Comproprietà pari a 295/1000 delle **aree urbane circostanti (Corpi B, C, D, E, F, G).** Accesso principalmente da area urbana del corpo B. Occupato, verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 100.000,00,** offerta minima: Euro 75.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Carlini Ylenia, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/5/2023 ore 14:45. Esec. Imm. n. 119/2020**

VILLANOVA DEL GHEBBO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale della Tecnica 22/24:** gli immobili sono costituiti da 2 unità immobiliari ufficialmente destinate a **negozio (corpo A e C) e una unità immobiliare a destinazione commerciale (corpo B)** con area cortiliva comune a tutti i corpi e ingresso comune (ai corpi B e C). I corpi A, B, C fanno parte di un fabbricato di forma regolare edificato su un solo piano fuori terra. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. Parte del fabbricato è oggetto di locazione e altra parte è occupata senza titolo e quindi suscettibile di liberazione. **Prezzo base: Euro 483.000,00,** offerta minima: Euro 362.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218 - 3337606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/6/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 235/2021**

TERRENI E DEPOSITI

TAGLIO DI PO - Lotto 1 - Località Pisana, S.P. 66: terreno agricolo senza fabbricati sito in loc. Pisana, s.p. 66 denominata Via Marina. L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa rinvio Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/6/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 116/2020**

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BAONE - Lotto UNICO - Via Val Lucerna 14: piena proprietà di immobile costituito da **compendio immobiliare** composto da una **abitazione** di tipo economico piano T-1, con annesso ripostiglio esterno e terreno cortilivo di pertinenza ad uso esclusivo, un magazzino, e vari appezzamenti di terreni agricoli. Si rimanda, in ogni caso, alla Relazione di stima alla quale si fa espressamente rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 142.080,00,** offerta minima: Euro 106.560,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/6/2023 ore 10:00. Causa R.G. 386/2022**

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - frazione Santa Margherita d'Adige, Via Risorta 343: fabbricato ad uso abitazione** con manufatti annessi, area coperta e scoperta esclusiva e terreno attiguo. Irregolarità urbanistico-edilizie come da perizia. **Prezzo base: Euro 103.000,00,** offerta minima: Euro 77.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/6/2023 ore 09:30. Causa Civ. n. 1209/2022**

CINTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 7 - Loc. Valnogaredo, Via Doge Contarini 13: casa singola** con giardino e garage, sviluppata su 4 piani, piano seminterrato, piano T, piano I e piano soffitta. La sup. è pari a circa 238,80 mq mentre quella del garage è circa 54 mq. L'immobile costituisce l'abitazione principale; la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si rinvia alla perizia per ogni specifica. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 156.000,00,** offerta minima: Euro 117.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/5/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 53/2020 + 151/2021**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gaetano Castelvetri n.3 e Via Salvo D'Acquisto n.4: appartamento** al piano primo (mq 135 circa) e due garage al piano terra (mq. 27circa ciascuno), facenti parte di un edificio condominiale inserito in un più ampio complesso immobiliare. Presenza di irregolarità catastali e edilizie sanabili. Immobile occupato, sarà liberato dopo l'aggiudicazione a cura e onere della procedura solo previa istanza dell'aggiudicatario. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 83.000,00,** offerta minima: Euro 62.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/05/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 230/2021**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Emilia 236: appartamento** al piano terra con pertinenza e corte esclusiva oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Occupato, da liberare ad aggiudicazione. Abusi edilizi, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 103.000,00,** offerta minima: Euro 77.250,00. - **Lotto 2 - Via Emilia 236 int. 2: appartamento** al piano terra con pertinenza e corte esclusiva oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Libero. Abusi edilizi, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 71.000,00,** offerta minima: Euro 53.250,00. - **Lotto 3 - Via Emilia 236 int. 3: appartamento** al primo piano con pertinenza p.t. oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Occupato con regolare contratto di locazione scadente il 14.12.24. Abusi edilizi, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00,** offerta minima: Euro 40.500,00. - **Lotto 4 - Via Emilia 236 int. 4: appartamento** al primo piano con pertinenza p.t. oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Libero. Abusi edilizi, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. - **Lotto 5 - Via Emilia 236 int.5: appartamento** al primo piano con pertinenza p.t. oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Libero. Abusi edilizi, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 55.000,00,** offerta minima: Euro 41.250,00. - **Lotto 6 - Via Emilia 236 int. 5: appartamento** al primo piano con pertinenza p.t. oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Libero. Abusi edilizi, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. - **Lotto 7 - Via Emilia 236 int. 5: appartamento** internamente al grezzo al primo piano con pertinenza p.t. oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Occupato, da liberare ad aggiudicazione. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 82.000,00,** offerta minima: Euro 61.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/5/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 27/2020**

STANGHELLA - Lotto UNICO - Via Peagna 8: Piena proprietà di **abitazione** di tipo popolare (A4) accostata, che si sviluppa su tre piani, accessorio esterno con vari locali (tettoia, 2 cantine e ripostiglio al piano terra e locale di deposito al primo piano) e corte pertinenziale non a libera disponibilità (presenza servitù di fatto). Il complesso risulta costruito ante 1967, e necessita di importanti interventi manutentivi; Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri e il tutto come meglio descritto in perizia. Libero. Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00,** offerta minima: Euro 40.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/5/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 3/2022**

TERRENI E DEPOSITI

VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 23 - Via Silvio Pellico: terreno edificabile** con superficie catastale di 1.258 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di circa 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 23.200,00,** offerta minima: Euro 17.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/05/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2018**

TRIBUNALE DI PORDENONE

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Vendita senza incanto sincrona mista 16/05/2023 ore 15:00 presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 126/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05Y0623012504000016319795 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 126/2021**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via Barcis 10 - Lotto UNICO: **Albergo** si sviluppa su un piano interrato che ospita varie attività e quattro livelli fuori terra (ivi compreso il sottotetto) e ha un volume totale di circa 16.000 mc. Occupato da terzi giusta contratto di comodato d'uso. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 2.085.000,00**. Offerta minima Euro 1.564.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/05/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 241/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT17T0835612500000000999349 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 241/2019**

Sacile (PN), via San Giovanni del Tempio 86 - Lotto UNICO: **Edificio** apparentemente tutto a destinazione commerciale, risulta dislocato su due piani fuori terra ed è completo di corte scoperta pertinenziale ad uso parcheggio, area di manovra e porzione sistemata a verde. Libero. Difformità catastali ed edilizia sanabili. **Prezzo base Euro 808.015,80**. Offerta minima Euro 606.100,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/05/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 126/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81K0585612500126571499578 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 126/2020**

San Michele al Tagliamento (VE), Via della Bilancia 22 - Lotto UNICO: **Immobile ad uso commerciale**, attualmente adibito a lavanderia self-service, composto da ampio vano all'ingresso, magazzino collegato a vano tecnico, antibagno, locale wc, locale centrale termica collegato ad ulteriore vano tecnico. Quota di comproprietà delle parti comuni. Porticato adibito a posto auto coperto. Occupato. **Prezzo base Euro 142.481,25**. Offerta minima Euro 107.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/05/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 163/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT32G0585612500126571499590 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 163/2020**

Valvasone Arzene (PN), località Grava - Lotto UNICO: **Azienda agricola** per l'allevamento di conigli da ingrasso, insistente su un lotto di pertinenza di superficie catastale pari a metri quadri 6.060, e costituita da due fabbricati in parallelo collegati a circa metà lunghezza da una tettoia aperta e da relative vasche liquami e concimaia. Occupata da terzi in forza di contratto di locazione. Agibilità mai rilasciata. Difformità catastali sanabili ed edilizie. **Prezzo base Euro 196.500,00**. Offerta minima Euro 147.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/05/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 157/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05N0835612500000000999327 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 157/2020**

Zoppola (PN), Via Pordenone 31 - Lotto UNICO: **Complesso edilizio** formato da un'area ad uso commerciale con annessi magazzini e da unità residenziale con autorimessa. Corpo principale composto, al piano seminterrato/rialzato da locali uso commerciale e mostra mobili, appartamento al piano primo formato da ingresso/disimpegno, studio, soggiorno, cucina, tre camere, ripostiglio due bagni e terrazze esterne con soffitta al piano secondo. Sul retro altra costruzione destinata a mostra mobili e locali ad uso magazzino. Di pertinenza si rileva un corpo accessorio ad uso autorimessa di 25 mq. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 300.000,00**. Offerta minima Euro 225.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/05/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 78/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06D0708412500000000973496 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 78/2021**

TERRENI E DEPOSITI

Concordia Sagittaria (VE) - Lotto PRIMO: **Terreno** pianeggiante, inerbito e destinato a giardino/cortile del limitrofo fabbricato residenziale, con la presenza di alcune alberature e piante abusive. Ubicato in zona urbanistica C, sottozona C.1, area di urbanizzazione consolidata e prevalente destinazione residenziale, soggetto a vincolo P1 di pericolosità moderata di scolo meccanico. Libero. **Prezzo base Euro 12.750,00**. Offerta minima Euro 9.563,00. **Concordia Sagittaria (VE) - Lotto SECONDO**: **Terreno** agricolo ubicato in zona urbanistica E, sottozona E.2, territorio agricolo, soggetto vincolo P1 di pericolosità moderata di scolo meccanico. Libero. **Prezzo base Euro 12.750,00**. Offerta minima Euro 9.563,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 30/05/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 172/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86Q0835612500000000999346 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 172/2020**

Pramaggiore (VE) - Lotto PRIMO: **Terreni agricoli** ricadono in parte in zona E1c-specializzata con elevate potenzialità produttive e parte in zona territoriale omogenea E4 - nuclei rurali. Liberi. **Prezzo base Euro 59.020,00**. Offerta minima Euro 44.265,00. **Pramaggiore (VE) - Lotto SECONDO**: **Terreno** interamente edificabile ricade in zona E4 - Nuclei Rural. Libero. **Prezzo base Euro 21.516,00**. Offerta minima Euro 16.137,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/05/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 110/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT85R0835612500000000999339 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode nominato Avv. Pierfrancesco Costanza con studio in Pordenone (PN), via Franco Martelli 12/A tel. 0434521600. **RGE N. 110/2020**

CAUSE DIVISIONALI PROCEDURE CONCORSUALI VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Aviano (PN), Via Maur 3 - Lotto PRIMO: **Fabbricato** isolato a tre piani fuori terra ed una porzione di piano interrato, posto su un lotto di terreno. Accessorio garage e deposito con annessa tettoia. Interventi abusivi di ampliamento e ridistribuzione interna, non presenti nemmeno catastalmente. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 34.208,00**. Offerta minima Euro 25.656,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 30/05/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. n. 3476/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT39C0103012501000002219295 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 3476/2017

BENI COMMERCIALI

Fontanafredda (PN), via delle Industrie - Lotto UNICO: Immobile consistente in una palazzina uffici, un magazzino ed accessori, nella zona industriale/artigianale denominata Ceolini di Fontanafredda (PN), costituito da un lotto di terreno sul quale è insediato un **fabbricato industriale** composto da numero tre edifici: una palazzina uffici, un magazzino e corpi accessori. **Prezzo base Euro 170.000,00**. Offerte in aumento Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/05/2023 ore 09:00** presso la sala aste telematiche di Edicom Finance srl in Pordenone viale Marconi 22, telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Offerta scritta presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 11:30 del 12/05/2023 o in forma telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Offerte mediante assegno circolare depositando il 30% del prezzo a titolo di cauzione. Liquidatore Giudiziale Dott. Randi Guido con studio in Treviso via Postumia 29 tel. 0422412315 email: segreteria@randigellera.it. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 9/2011

TERRENI E DEPOSITI

Codroipo (UD), Località Biauzzo, via Tagliamento - Lotto UNO: Piena proprietà di un **terreno edificabile** (rif. lotto 7a, 7b e 7c della perizia di stima dei beni immobili). **Prezzo base Euro 83.900,00**. **Codroipo (UD), Località Biauzzo, via Tagliamento - Lotto DUE**: Piena proprietà di un **terreno edificabile** (rif. lotto 7a della perizia di stima dei beni immobili). **Prezzo base Euro 31.150,00**. **Codroipo (UD), Località Biauzzo, via Tagliamento - Lotto TRE**: Piena proprietà di un **terreno edificabile** (rif. lotto 7b della perizia di stima dei beni immobili). **Prezzo base Euro 29.260,00**. **Codroipo (UD), Località Biauzzo, Via Tagliamento - Lotto QUATTRO**: Piena proprietà di un **terreno edificabile** (rif. lotto 7c della perizia di stima dei beni immobili). **Prezzo base Euro 33.980,00**. **Vendita senza incanto 10/05/2023 ore 12:30** presso lo studio del Curatore Fallimentare dott.ssa Maura Chiarot in Pordenone (Pn) via Vallona 48, tel. 0434520105, e-mail fallimenti1@associatipn.it. Offerte irrevocabili ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 18:00 del 09/05/2023 presso lo studio sopra citato, mediante assegno circolare non trasferibile sul c/c della procedura c/o Banca della Marca filiale di Pordenone IBAN IT81Y0708412500036003700365 a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Per maggiori informazioni e/o per l'eventuale visione dei beni, il perito stimatore, ing. Marco Putto, con studio in Azzano Decimo (PN) Via Divisione Julia n. 22, Fax. 0434/640321, e-mail: marco.putto@libero.it, sarà a disposizione previo appuntamento. G.D. Dott.ssa Lucia Dell'Armellina. **FALLIMENTO N. 44/2016**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.
BANDO DI GARA
È indetta procedura ristretta per la fornitura in accordo quadro multilotto di polielettrolita anionico e cationico in polvere per l'impianto di depurazione di Arzignano (VI). Lotto 1: CIG 9669081A0D (Filtropresse). Lotto 2: CIG 9669433C87 (Sedimentazione primaria). Importo a base d'asta Lotto 1: € 921.600,00 iva esclusa. Importo a base d'asta Lotto 2: € 114.000,00 iva esclusa. Termine ricezione domande di partecipazione: 28/03/2023 ore 12:00. Apertura: 28/03/2023 ore 14:30. Documentazione su: https:// viveracquaprocurement.bravosolution.com e https://www.acquedelchiampospa.it/trasparenza/Bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-e-bandi. Inviato alla G.U.U.E. il: 02/03/2023.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - ING. UMBERTO RIZZATO

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il curatore indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

VENDITE FALLIMENTARI

TERRENI E DEPOSITI

STIENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Viale Antonio Ligabue: terreno edificabile** della superficie catastale di 532 mq. Libero. Sono presenti delle trascrizioni che non potranno essere cancellate dalla procedura. Il tutto come descritto nella perizia di stima a cui si rimanda per completezza. **Prezzo base: Euro 31.600,00,** offerta minima: Euro 23.700,00. Modalità, partecipazione, informazioni e luogo della vendita: Curatore Dott. Stefano Rizzo, 042525726 - 3470605686. **Vendita con modalità competitiva: 15/09/2023 ore 09:00. Fall. n. 57/2012**

INAIL
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

AVVISO ESITO DI GARA PER ESTRATTO

L'Inail – Direzione centrale patrimonio – p.le G. Pastore, 6 – 00144 Roma, rende noto che con provvedimento n. 498 del 19/12/2022 è stato aggiudicato l'appalto avente ad oggetto l'affidamento dei lavori per la realizzazione di una residenza sanitaria assistita "Centro servizi di riabilitazione per anziani e disabili" nel Comune di Caorle (VE) in via Selva Rosata - località Duna Verde – (gara n. 1/2022) CIG: 9014949B3F – CUP: E68I15000180005 , a favore della Soc. MANELLI IMPRESA SRL. - C.F./P.I 06746680724. L'esito di gara è stato inviato alla Guue in data 07/03/2023 e pubblicato sulla G.u.r.i. - 5a serie spec. – Sez. Contratti – n. 30 serie speciale del 13/03/2023, nonché sul sito Internet www.inail.it

Direzione centrale patrimonio
Il Direttore centrale f.to dott. Carlo Gasperini

PROVINCIA DI PADOVA

ESITO DI GARA. S.U.A. per conto del Comune di Tombolo. CIG 90341944BB **lavori messa in sicurezza ed efficientamento energetico ex scuole elementari di via Roma n. 41 in Comune di Tombolo**. Importo a base di gara €.1.469.416,57 oltre Iva. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Imprese partecipanti: 87 (ottantasette). Aggiudicatario a seguito scorrimento graduatoria: **SAGGESE SPA** P.IVA. 03650400652. Importo di aggiudicazione: €.1.182.496,34= oltre iva.
Il Dirigente **dott. Carlo Sartore**

VIACQUA SPA

BANDO DI GARA G23-F3632 - TENDER 3632. Viacqua Spa di Vicenza, Ente gestore del servizio idrico integrato in 68 comuni della provincia di Vicenza, ha indetto procedura aperta di tipo telematico per l'**affidamento dell'appalto G23-F3632 Interventi di sostituzione delle periferiche del sistema di telecontrollo (RTU)** obsolete, modelli RCSLOG 1 e 2 - area SUD. CPV prevalente 38810000-6, CPV secondario 45311000-0. Importo a base d'appalto €.970.867,83+iva, di cui, non soggetti a ribasso, €.1.755,00 per oneri di sicurezza e €.19.400,00 per economie. Termine ricezione offerte **03/04/2023**, ore **17:00**. Per ulteriori informazioni accedere via web all'indirizzo https://viveracquaprocurement.bravosolution.com/ - Bandi e Avvisi di gara - Avvisi correnti.
Vicenza, 01/03/2023
Il Responsabile Settore Appalti e Acquisti **Manuela Vecchiatti**

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 14/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/06/2023 ore 10:00 termine offerte 12/06/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Piazzale Nevegal 89 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al primo piano di complesso residenziale multifamiliare, con cantina al piano interrato, in località turistica alpina del Colle del Nevegal; nella disponibilità del debitore - **Prezzo base: Euro 41.062,50** offerta minima Euro 30.796,88. Delegato: Dott. Talon Marvin tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 36/2015 + 66/2016 + 90/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 6/06/2023 ore 11:00. Termine offerte analogiche 5/06/2023 ore 13:00, termine offerte telematiche ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **COMELICO SUPERIORE (BL), Via delle Mole 8 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** in fabbricato composto di 3 appartamenti; vengono venduti assieme all'appartamento anche un'area urbana ed un terreno pertinenziali allo stesso; porzione di cantina al p. sottostrada e soffitta al p. sottotetto accessibile da scala esterna; l'immobile è composto al p. terra da ampia zona giorno e bagno di buone dimensioni, scala che dà accesso al piano superiore ove si trova una camera - **Prezzo base: Euro 52.181,25** offerta minima Euro 39.135,94. Delegato: Dott.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 102/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 6/06/2023 ore 09:00 termine offerte 5/06/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PIEVE DI CADORE (BL), Piazza Municipio 7 - LOTTO UNICO - Unità immobiliare** al p. primo del condominio Marmarole, catastalmente censita con la categoria A/10 (Uffici e studi privati). Difformità. Al p. seminterrato garage condominiale al cui interno sono identificati dei posti auto privati, il posto auto 8 è di proprietà dell'esecutata. Libero - **Prezzo base: Euro 68.500,00** offerta minima Euro 51.375,00 - Delegato: Dott. Ghedina Alex tel. 0437-941718. Custode Aste33 srl tel. 0422693028.

RGE N. 19/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 6/06/2023 ore 12:45 termine offerte 5/06/2023 offerte analogiche ore 12:00, offerte telematiche ore 13:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **QUERO VAS (BL), Via Case Sparse - LOTTO 1 - Corpo di fabbrica** del complesso La Cartiera di Vas, un ex stabilimento produttivo, costituito da due piani, con superficie esclusiva di pertinenza. Al p. terra ci sono vari ambienti adibiti a laboratorio per arti e mestieri, un magazzino e servizi igienici-wc. Al p. primo si trovano due locali adibiti a ufficio con un servizio igienico. Il fabbricato è stato parzialmente recuperato e oggetto di restauro e attualmente allo stato di grezzo avanzato - **Prezzo base: Euro 155.869,00** offerta minima Euro 116.901,75. Delegato: Dott. La Grua Francesco tel. 043727640. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 18/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 06/06/2023 ore 11:00 termine offerte 05/06/2023 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VAL DI ZOLDO (BL), Via Pecol Nuovo 7 - LOTTO 1 - Edificio** risalente ai primi anni '80 con corte esclusiva avente destinazione ad **ALBERGO / ristorante e bar - Prezzo base: Euro 594.900,00** offerta minima Euro 446.200,00. Professionista Delegato: Avvocato Colle Andrea tel. 0437943348. Custode Aste.com tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 37/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/06/2023 ore 11:30 termine offerte 12/06/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via Col de Gou 339 - 341 - 343 - LOTTO 1 - ALBERGO** composto da n. 4 piani fuori terra, oltre al sottotetto ed al piano interrato, dotato degli impianti idro-sanitario, elettrico, riscaldamento e di due ascensori; in discreto stato di manutenzione, necessita di un intervento complessivo di manutenzione / ristrutturazione, nonché di completamento delle parti al grezzo non finite. Libero. **Prezzo base: Euro 815.625,00** offerta minima Euro 611.718,75 - **LONGARONE (BL), Via IX Ottobre 1963 - LOTTO 6 - VILLA** unifamiliare con giardino, composta da atrio d'ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, studio, vano scala e portico al p. terra; tre camere da letto, quattro bagni, due locali ripostiglio, antibagno, corridoio, veranda, terrazza, scale al p. primo; taverna, stanza uso deposito, lavanderia, bagno e antibagno, garage, cantina, locale centrale termica, corridoio, vano scala, portico al p. seminterrato. Occupati dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 158.568,75** offerta minima Euro 118.926,57 - Delegato: Dott. Talon Marvin tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 119/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/06/2023 ore 14:10 termine offerte 12/06/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **LONGARONE (BL), Via Protti 15 - LOTTO 1 - Fabbricato artigianale** con annessi uffici e servizi e alloggio (autorizzato come alloggio del custode secondo quanto previsto dalle N.T.A. del Comune). Corpo principale (laboratorio, magazzino, uffici) su unico livello a p. terra, appartamento al p. primo, cantine al p. interrato. Ampio scoperto asfaltato. Occupato - **Prezzo base: Euro 320.000,00** offerta minima Euro 240.000,00 - Delegato: Avv. Ribecco Giacinta tel. 043727454. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 36/2021 - Vendita telematica modalità sincrona: 06/06/2023 ore 09:45 termine offerte 05/06/2023 - **PONTE NELLE ALPI (BL), Frazione di Cadola - LOTTO 1 - Opificio principale,** realizzato negli anni '70, a cui si accede da cortile esterno e da una strada secondaria, formato da un edificio ad un unico livello fuori terra; manufatto (digestore); manufatto "vasca chiarificato"; manufatto "silos trincea"; occupato. **Abitazione** in un unico livello, superficie 104 mq, realizzata con struttura portante in legno, finiture sempre in legno, con riscaldamento garantito da una stufa a legna posta in cucina. **Terreni** qualità Prato e qualità Bosco Alto - **Prezzo base: Euro 638.900,00** offerta minima Euro 479.200,00. Delegato: Avv. Colle Andrea tel. 0437943348. Custode Giudiziario Aste.com Srl tel. 0422693028.

BENI MOBILI

Fallimento n. 5/2022 Tribunale di Belluno - Giudice Delegato: Dott.ssa Gersa Gerbi - Curatore: Dott. Enrico Posocco tel. 0437940543
In data 30.05.2023 alle ore 11.45 presso il Tribunale di Belluno verrà posto in vendita il **Ramo d'Azienda di meccatronica sita in Alpago Via Iginio Lasta n. 64** con macchinari, attrezzature, mobili, macchine per ufficio, macchine elettroniche, arredi, autocarri e mezzi di trasporto al **prezzo base di Euro 900.000,00** con aumenti di Euro 50.000,00. Offerte entro il 29.05.2023 ore 12.00. Maggiori informazioni dal Curatore o su www.tribunale.belluno.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it e PVP n.1806829.

Prossima uscita 26 Aprile 2023

Economia

Borse del 14/03/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	26.800	+2,36%	Londra (Ft100)	7.637	+1,17%	NewYork (Dow Jones)*	31.933	+0,36%
Zurigo (Index SWX-SMI)	10.716	+0,80%	Parigi (Cac 40)	7.141	+1,86%	NewYork (Nasdaq)*	11.331	+1,28%
Francoforte (Dax)	15.232	+1,83%	Tokio (Nikkei)	27.222	-2,19%	Hong Kong (Hang Seng)	19.247	-2,27%

*ore 21.00 — Withub

economia@gazzettino.it

G Mercoledì 15 Marzo 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	185
Euribor 3m	2.9%
Euribor 6m	3.3%
Euribor 12m	3.8%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,07
Sterlina	0,88
Yen	144,10
Franco Svizzero	0,98
Renminbi	7,37

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	1,295%
3 m	2,610%
6 m	2,970%
1 a	3,206%
3 a	3,675%
10 a	4,272%

METALLI

	Gr
Oro	57,23€
Argento	0,65€
Platino	29,69€
Litio	45,16€/Kg
Silicio	2.250€/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	436
Marengo	341
Krugerrand	1.850
America 20$	1.800
50Pesos Mex	2.215

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	78,26 €
Petr. WTI	72,55 $
Energia (MW)	140,80 €
Gas (MW)	44,60 €

Nuovo fisco, freddi i sindacati Il governo: «Pronti al dialogo»

▶Cgil Cisl e Uil dopo l'incontro con l'esecutivo: «No alle tre aliquote, pronti alla mobilitazione»

▶Palazzo Chigi: «Per la riforma 2 anni di tempo, tra gli obiettivi il rientro dei capitali dall'estero»

IL CONFRONTO

ROMA Non piace ai sindacati la riforma del fisco che il governo intende approvare domani. Chiamati a Palazzo Chigi a 48 ore dalla prevista riunione del Consiglio dei ministri, Cgil, Cisl e Uil, pur se con qualche sfumatura diversa nei toni, hanno dato un giudizio negativo sul testo della delega, lamentando anche la sommarietà delle indicazioni ricevute finora.

GLI OBIETTIVI

La presidenza del Consiglio ha voluto dare rassicurazioni sul percorso della riforma: ci saranno due anni di tempo, una volta che il Parlamento avrà approvato il testo, per mettere a punto i decreti delegati. «I rappresentanti dell'esecutivo hanno assicurato alle sigle sindacali presenti massima apertura al dialogo e al confronto durante tutto l'iter parlamentare» si legge in una nota diffusa al termine dell'incontro. Insomma il metodo sarà quello del dialogo «per arrivare a una riforma il più possibile concreta e condivisa». Nel merito tra gli obiettivi della riforma sono stati citati la lotta all'evasione fiscale e il rientro dei capitali. Intanto però i rappresentanti sindacali hanno rimarcato le distanze. Per la Cgil «l'incontro non è andato bene né sul merito né sul metodo». «Oggi c'è stata una descrizione della legge delega a 48 ore dal Consiglio dei ministri, così non va proprio - ha osservato la vicesegretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi - non siamo d'accordo né sulla riduzione delle tre aliquote, perché va a favorire i redditi alti e altissimi, né sulla flat tax, che è fuori dalla dimensione della progressività prevista dalla Costituzione». Più cauto ma comunque sulla stessa linea il segretario generale della Cisl Sbarra: «Poche sono state le argomentazioni che il governo ha presentato al tavolo. Si parla genericamente di una riduzione delle aliquote ma non sappiamo se si staglia in alto o in basso. Bisogna accelerare il confronto su previdenza, pensioni, salute e sicurezza, non autosufficienza, rilancio degli investimenti, qualità e stabilità del lavoro». Con un avvertimento finale: «Se il governo risponde a queste nostre rivendicazioni e a queste nostre priorità, bene, diversamente siamo pronti a valutare insieme a Cgil e Uil le iniziative di mobilitazione». «La riformulazione delle aliquote Irpef non dà risposte all'esigenza che c'è oggi di un taglio del cuneo fiscale, che va tagliato adesso, non durante la legislatura» ha invece commentato Domenico Proietti, segretario confederale della Uil.

Un'apertura di credito è arrivata dall'Ugl, che con Paolo Capone ha parlato di «passo avanti significativo che va nella direzione auspicata». Mentre la Cida, la rappresentanza sindacale della dirigenza e delle alte professionalità è preoccupata dall'idea di una riforma «a saldo zero». Stamattina toccherà al mondo delle imprese fare le proprie valutazioni.

L. Ci.

Friuli Venezia Giulia Realizzazione di nuove navi

Fincantieri e indotto: in arrivo 500 assunzioni

Fincantieri e le imprese dell'indotto puntano a 500 nuove assunzioni nel 2023. Organizzato un recruiting day a Monfalcone (foto cantiere) il 18 aprile. I nuovi assunti supporteranno la realizzazione di nuove navi. Il carico di lavoro del gruppo ammonta a oltre 34 miliardi di euro per 109 imbarcazioni.

Costruzioni

Maltauro: fatturato a 570 milioni, tre nuove commesse

Maltauro, fatturato stimato 2022 a 570 milioni (+25% sull'esercizio precedente) e portafoglio consolidato a 2,5 miliardi (+500 milioni) grazie alle commesse acquisite in Italia (75% del totale) col Pnrr al centro del piano industriale. Prevista nel triennio (2023-2025) una crescita dei volumi di produzione a 800 milioni l'anno. Ad arricchire ulteriormente il portafoglio del gruppo vicentino delle costruzioni, tre importanti commesse aggiudicate negli ultimi quattro mesi, per un valore complessivo di circa 750 milioni. Con un valore di 308 milioni, la prima commessa prevede il ripristino per conto di Rfi del collegamento tra la città di Matera e gli assi ferroviari tirrenici attraverso una linea elettrificata di circa 22 chilometri a binario unico, la cui attivazione è prevista nel 2026. La seconda commessa prevede un importo complessivo di 252 milioni e consiste nella realizzazione del lotto 2 della strada statale Ragusa-Catania. Infine, in raggruppamento con Leonardo e Colas Rail, gruppo Icm si è aggiudicato i lavori per la realizzazione del sistema degli assi di forza per il trasporto pubblico della città di Genova, per un importo di 192 milioni complessivi, di cui 110 milioni di quota Maltauro. «Negli ultimi anni Icm è cresciuta in modo significativo», ha dichiarato in una nota il presidente Gianfranco Simonetto.

Italgas tratta con Veolia sull'acqua

L'OPERAZIONE

ROMA La strategia della diversificazione di Italgas prende corpo anche sul fronte dell'acqua. Il gruppo attivo nella distribuzione di gas ai contatori ha annunciato l'avvio di una trattativa in esclusiva con Veolia fino al prossimo 10 maggio per l'eventuale acquisizione di partecipazioni in alcune società idriche in Lazio, Campania e Sicilia. La posta in gioco è composta dal 100% di Acqua, che controlla direttamente il 98,5% di Idrosicilia e indirettamente il 75% di Siciliacque; dal 100% di Idrolatina, che controlla il 49% circa di Acqualatina; e al 47,9% di Acqua Campania. Acqua, Idrosicilia e Idrolatina sono holding di partecipazioni, mentre Siciliacque, Acqualatina e Acqua Campania sono società operative. «L'operazione - spiega Italgas - si inquadra nella più ampia strategia tracciata con il Piano Strategico 2022-2028 che prevede il potenziamento della presenza del Gruppo nel settore idrico». Siciliacque controlla 2mila km circa di rete idrica e copre oltre il 30% della popolazione regionale. Acqualatina è il gestore del servizio idrico integrato nell'Ato 4 del Lazio Meridionale, che include 38 Comuni per un bacino d'utenza di 550mila abitanti, mentre Acqua Campania è il gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale con un bacino d'utenza complessivo di circa 4 milioni di abitanti. Da tempo Italgas punta al settore idrico con l'obiettivo di applicare al settore dell'acqua gli stessi interventi di digitalizzazione già sperimentati con successo nel gas.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,385**	3,59	1,266	1,413	9509963
Azimut H.	**20,14**	1,23	19,992	23,68	1127587
Banca Generali	**30,00**	2,42	29,24	34,66	496377
Banca Mediolanum	**8,488**	2,31	7,875	9,405	2226004
Banco Bpm	**3,761**	1,87	3,414	4,266	27456555
Bper Banca	**2,475**	1,64	1,950	2,817	23847356
Brembo	**13,350**	2,38	10,508	14,896	333521
Buzzi Unicem	**21,57**	2,71	18,217	22,08	752552
Campari	**10,670**	2,15	9,540	10,821	2964360
Cnh Industrial	**14,225**	1,61	14,128	16,278	2532184
Enel	**5,364**	2,62	5,144	5,784	32914014
Eni	**13,040**	0,90	12,996	14,872	13116143
Ferrari	**245,00**	1,11	202,02	255,83	321301
Finecobank	**14,095**	1,73	13,833	17,078	6189357
Generali	**18,445**	3,62	16,746	18,810	6136729
Intesa Sanpaolo	**2,409**	3,35	2,121	2,592	191163322
Italgas	**5,375**	1,51	5,198	5,669	1794082
Leonardo	**11,360**	2,95	8,045	11,229	4939821
Mediobanca	**9,524**	2,52	9,048	10,424	4798480
Monte Paschi Si	**2,140**	0,19	1,994	2,854	11525854
Piaggio	**3,870**	1,79	2,833	4,070	658323
Poste Italiane	**9,736**	1,59	9,218	10,298	2467108
Recordati	**38,80**	0,41	38,51	42,13	218409
S. Ferragamo	**17,290**	1,65	16,680	18,560	134926
Saipen	**1,266**	0,56	1,155	1,568	56083977
Snam	**4,680**	1,17	4,588	4,988	6086320
Stellantis	**16,394**	1,17	13,613	17,619	11328851
Stmicroelectr.	**45,88**	3,35	33,34	46,66	2853946
Telecom Italia	**0,3088**	2,15	0,2194	0,3199	130795801
Tenaris	**14,750**	1,44	14,586	17,279	3467674
Terna	**7,312**	1,41	6,963	7,474	4764463
Unicredit	**17,654**	4,20	13,434	19,427	28638089
Unipol	**4,835**	1,15	4,595	5,137	1981533
Unipolsai	**2,292**	0,44	2,277	2,497	2480779
NORDEST					
Ascopiave	**2,625**	2,54	2,426	2,842	72547
Autogrill	**6,684**	0,33	6,495	6,949	777941
Banca Ifis	**14,810**	1,79	13,473	16,314	224563
Carel Industries	**25,40**	2,01	22,52	27,04	53990
Danieli	**24,30**	4,29	21,28	25,83	47067
De' Longhi	**23,24**	3,11	20,73	23,82	89659
Eurotech	**3,270**	3,28	2,926	3,692	71932
Fincantieri	**0,5400**	2,18	0,5264	0,6551	3199289
Geox	**1,164**	5,05	0,8102	1,181	913383
Hera	**2,416**	1,38	2,375	2,781	2433527
Italian Exhibition	**2,530**	0,40	2,384	2,590	1000
Moncler	**60,48**	3,95	50,29	61,19	690822
Ovs	**2,456**	2,16	2,153	2,647	731435
Piovan	**10,000**	-0,40	8,000	10,360	14839
Safilo Group	**1,333**	1,52	1,328	1,640	370098
Sit	**5,620**	-0,71	5,514	6,423	11448
Somec	**28,60**	2,88	27,06	33,56	1011
Zignago Vetro	**17,240**	2,62	14,262	17,908	54570

«Ok alle regole Ue, l'editoria italiana va però rispettata»

▶Il sottosegretario Barachini rivendica «la specificità del settore» Intanto prosegue la guerra alla pirateria che penalizza la stampa

L'INTERVENTO

ROMA Qualità, pluralismo, libertà editoriale e lotta alla disinformazione, vanno difese a denti stretti. E dunque ben vengano le regole Ue per rendere il quadro omogeneo. Purché, la specificità della stampa sia tutelata a dovere, ha ribadito ieri il sottosegretario per l'Editoria, Alberto Barachini, intervenendo di fronte alle Commissioni Cultura e Trasporti della Camera impegnate nell'esame della proposta di Regolamento Ue che istituisce un quadro comune per i media europei, meglio nota come European Media Freedom Act (Emfa). «Condivido totalmente lo spirito e i principi della proposta di Regolamento», ha precisato Barachini. Il governo, infatti, «supporta convintamente le iniziative della Ue finalizzate a promuovere la libertà, l'indipendenza e il pluralismo dei media nonché a contrastare la disinformazione e i tentativi di ingerenza da parte di Stati terzi», ha continuato il sottosegretario ricordando che «la stampa, diversamente dagli altri media, è rimasta finora ai margini della regolamentazione nel mercato Ue. Si è sempre considerato che tale settore abbia una rilevanza nazionale, o addirittura locale, e che la sua disciplina rientri nelle prerogative esclusive degli Stati», ha sottolineato Barachini. «Questa specificità va tutelata anche oggi, seppure nell'integrazione con regole Ue». Ma la rivoluzione in corso richiede spalle più larghe. «L'avvento di Internet e lo sviluppo della tecnologia digitale hanno modificato tale scenario, rendendo i contenuti informativi accessibili a livello transfrontaliero e facendo acquisire alla concorrenza tra i media una dimensione internazionale». Il nuovo contesto digitale ha «reso necessario e urgente l'intervento delle Istituzioni europee, attraverso una produzione normativa - che annovera tra i riferimenti principali il Digital Services Act e il Digital Markets Act - di cui l'Emfa costituisce un ulteriore tassello ma non l'ultimo». Già si intravedono all'orizzonte, infatti, «nuove aree da regolamentare, per esempio l'intelligenza artificiale, che ha un impatto di cui solo ora iniziamo a comprendere la portata». La rotta a sostegno di «una stampa indipendente» è in piena sintonia con quella invocata più volte di recente dallo stesso Barachini contro la pirateria digitale che saccheggia i contenuti giornalistici rischiando di mettere in ginocchio l'editoria. Due passi cruciali sono i recenti affondi sul copyright, tra il regolamento Agcom, attuativo della Direttiva Ue sul diritto d'autore, e la Cassazione che ha messo un punto fermo sulle società di rassegna stampa.

R. Amo.

Alberto Barachini

MONITO SULLA DIFESA DEI CONTENUTI ANCHE CONTRO LA MINACCIA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CON LE SUE APPLICAZIONI

L'iniziativa Giovani-Editori con Enel

Clima: parte il progetto per le scuole

Il presidente dell'Osservatorio Permanente Giovani - Editori Andrea Ceccherini e l'amministratore delegato di Enel Francesco Starace, hanno presentato, al liceo Visconti di Roma, il nuovo progetto 'E-Project: Ecological Literacy', che vuole lanciare nella scuola italiana una grande sfida sul tema dell'educazione ecologica-ambientale con l'ambizione di contribuire a rendere sempre più consapevoli e protagoniste le giovani generazioni su queste tematiche.

Telecomunicazioni

Hera e Ascopiave controllano Asco Tlc

Il gruppo bolognese Hera, tramite la controllata Acantho, e la trevigiana Ascopiave hanno perfezionato l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco Tlc di cui ora detengono rispettivamente il 36,8% e il 55,2%. Le azioni sono state cedute da Asco Holding e dalla Camera di commercio di Treviso-Belluno, per un corrispettivo di 37,2 milioni. Asco Tlc oggi dispone di una rete per servizi di telecomunicazioni articolata in Veneto e in Friuli Venezia Giulia per oltre 2.200 chilometri di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali xDSL ed opera a favore di oltre 2.700 clienti.

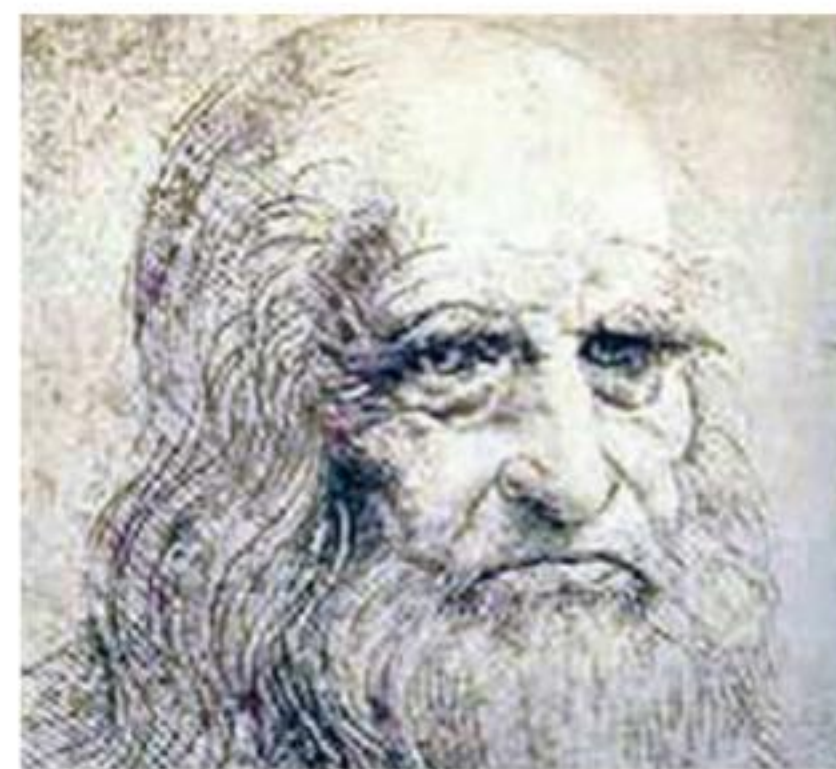
Generali, soffre la raccolta Vita cedola in linea a 1,16 euro

IL BILANCIO

MILANO Il bilancio 2022 delle Generali segna un utile operativo di 6,5 miliardi (+11,2%) e un risultato netto di 2,9 miliardi (+2,3%) con un dividendo di 1,16 euro (+8,4% rispetto gli 1,05 euro del 2012) distribuendo così 1,79 miliardi agli azionisti. Il consiglio della compagnia ha inoltre convocato per il 26-28 aprile l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio. La Borsa, sfruttando il rimbalzo del listino all'indomani dello scossone provocato dal crac della Silicon Valley Bank ha quotato il titolo a 18,44 euro (+3,6%). I premi lordi si sono attestati a 81,5 miliardi ma soffre molto la raccolta netta Vita (-36% a 8,7 miliardi) penalizzata anche dall'uscita di masse della linea risparmio dovuta al cattivo andamento dei mercati. Critica la banca d'affari Jefferies, delusa dal dato sul capitale col patrimonio netto sceso del 44,7% a 16,2 miliardi per le riserve disponibili per la vendita legate all'andamento dei bond. I Btp in pancia al Leone ammontano a 44,3 miliardi. Tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio; la nomina di un amministratore per gli esercizi che termineranno al 31 dicembre 2023 e 2024 e la nomina del collegio sindacale e del suo presidente.

La curiosità

La madre di Leonardo da Vinci era una schiava circassa

Un documento ritrovato dallo studioso Carlo Vecce nell'Archivio di Stato di Firenze, riscrive la storia di Caterina, madre di Leonardo da Vinci (nella foto): originaria dell'antica Circassia, regione del Caucaso, arrivata come schiava a Firenze e liberata con un atto scritto dal notaio Piero da Vinci, padre di Leonardo, il 2 novembre 1452. «La madre di Leonardo era una ragazza della Circassia - rivela Vecce, professore dell'Università di Napoli e studioso della civiltà del Rinascimento - che a un certo punto della sua vita è stata rapita e venduta più volte come schiava fino ad arrivare da Costantinopoli a Venezia e poi a Firenze dove ha incontrato il padre di Leonardo da Vinci». L'ipotesi che Caterina potesse essere una schiava girava però da tempo. Con le parole «filia Jacobi eius schlava sue serva de partibus Circassie», l'atto ritrovato attesta la liberazione di Caterina, figlia di Jacob, da parte della sua padrona, monna Ginevra. Tra i punti fermi c'è il fatto che Caterina sia arrivata a Firenze grazie a un avventuriero di nome Donato nel 1466».

IL PERSONAGGIO

Sergio Perosa

Alla soglia dei 90 anni il linguista ha tradotto i 4mila versi di "Amleto" e ora si sta dedicando ai "Sonetti" del Bardo

«Shakespeare chi era costui»

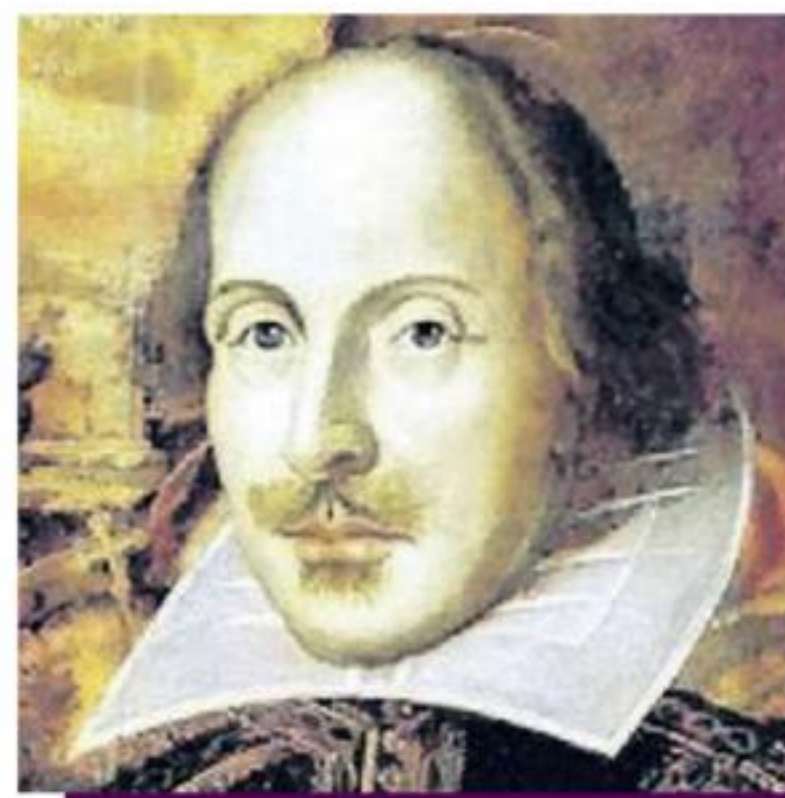
Una nuova traduzione dell'«Amleto» di Shakespeare è uscita da pochi mesi. E adesso Sergio Perosa, all'alba dei novant'anni (è nato nel novembre 1933) si sta dedicando a tradurre i "Sonetti" del Bardo. Non si ferma mai, da quando è andato in pensione da Ca' Foscari, nel 2003, il suo lavoro di traduttore si è intensificato. Tradurre "Amleto" gli ha richiesto quasi tre anni di lavoro; sono quattromila versi, pubblicati da Quodlibet, sia in inglese, sia in italiano, 488 pagine, 180 delle quali di commento.

L'OPERA

«La tragedia di Amleto è molto diversa da quella che in genere si legge: lunga com'è, è quasi sempre tagliata e le riduzioni ne favoriscono interpretazioni parziali», scrive la scheda della casa editrice. «Questa nuova versione di Sergio Perosa con testo a fronte è completa, mantiene la distinzione fra versi e prosa, e mira a rispettare gli aspetti fonici, la complessità immaginativa e metaforica, la compressione e tensione del linguaggio di Shakespeare, che ha registri e toni diversificati per i vari personaggi, badando anche in italiano non solo al significato, ma al significante: allitterazioni, assonanze, richiami interni, rime».

Spiega Perosa: «"Amleto" è il decimo dramma di Shakespeare che traduco. L'ho lasciato per ultimo per le varie difficoltà e la lunghezza. L'ho tradotto mantenendo l'aderenza all'originale verso per verso. Non è in endecasillabi, come in genere viene reso nelle versioni italiane, ma ho usato versi di dodici o quattordici sillabe, oltre a qualche endecasillabo. Io mantengo il numero delle righe, con il testo italiano a fronte che corrisponde riga per riga all'originale. C'è una grande complessità di resa del linguaggio. Shakespeare scriveva in un'epoca in cui l'inglese era ancora una lingua in formazione e quindi usava parole che possono avere due/tre significati, bisogna decidere quale significato scegliere, o anche usarli tutti e tre, in contesti diversi. La sua è una lingua concreta, diretta, effettuale, ricchissima di metafore prese dalla cavalleria, dai legulei, dalla medicina, ha una grandissima capacità di esprimere tutti gli aspetti umani, non ce n'è uno che non sia rappresentato. Il francese Racine usa duemila parole, l'inglese Shakespeare ne userà ventimila e per di più crea nuove parole che compaiono con lui e che nessuno usava prima di lui, ed è un problema capire perché usasse proprio quella parola».

Ma le traduzioni precedenti com'erano?

«Ce ne sono di belle», osserva Perosa, «ma usano gli endecasillabi, altre invece sono in prosa: servono per gli studenti, ma sarebbe un po' come tradurre la "Divina Commedia" in prosa. Sia ben chiaro: se il traduttore raggiunge il cinque per cento di somiglianza con l'originale, è bravissimo. Ma quel cinque per cento deve raggiungerlo. Il nome Amleto un tempo indicava lo scemo del villaggio. Quindi il protagonista fa il pazzo, utilizza allusioni sporche, allusioni sessuali, a ogni frase bisogna chiedersi se quel che dice sia vero o se faccia finta. I soliloqui, invece, non sono da diciottenne scapestrato, ma da persona sofisticata, in contrasto con tutte le parti in cui fa lo scemo. Amleto manifesta una doppia personalità. Si è persa la varietà. Tutti lo traducono come se i personaggi parlassero nella stessa maniera. Invece tutti parlavano in modo diverso. Amleto è un nobile tronfio, ma in altre occasioni si esprime in modo volgare e come fosse uno scemo, Polonio è servile e si impiccia di cose delle quali non dovrebbe e finisce ammazzato, la regina parla in un modo, Ofelia in un altro. Un pochino si riesce a rendere le differenze. Invece ci sono traduttori che fanno parlare i becchini come Amleto. I becchini parlano come i servi, per portarlo dalle nostre parti sarebbe come il veneto più becero della campagna ottocentesca. Sono in contrasto con Amleto, ma hanno la saggezza popolare, anche loro hanno qualcosa da dire».

L'AUTORE FECONDO

La difficoltà di Shakespeare è che si tratta di una persona di cui non sappiamo assolutamente nulla.

«Sappiamo che si è sposato - racconta Perosa - e che faceva l'attore a Londra, ma non abbiamo idea di come abbia fatto a scrivere 36 drammi e 154 sonetti. Sappiamo che era omosessuale, i sonetti ci indicano che lo fosse, nei drammi ce l'ha con le donne, ma le frequentava e le conosceva, visto che era anche sposato. Aveva un protettore e corte, che forse era il suo amante. Ci sono sette/otto candidati che potrebbero essere Shakespeare, ma ognuno suscita qualche perplessità. Per esempio qualcuno sostiene che potrebbe essere Francesco Bacone, ma come si fa a pensare che un filosofo e giurista, impegnato a corte, possa aver scritto trentasei drammi?».

Non sappiamo chi fosse, ma sappiamo chi non era: il siciliano Crollalanza (traduzione letterale di Shakespeare), come talvolta viene leggendariamente detto. «Di sicuro non è mai venuto a Venezia», aggiunge Sergio Perosa, «ma la conosceva benissimo. Venezia in quel tempo era come per noi New York, un faro di civiltà, la città più bella della cultura del tempo. Shakespeare ne era attratto e la rappresenta in ottima maniera, è uno dei migliori a scriverne. Restano però questioni irrisolte: come mai non nomina San Marco? È angosciante non sapere chi fosse e perché scrivesse o non scrivesse determinate cose».

IL CASO SHYLOCK

Poi c'è la questione dell'antisemitismo, nella figura di Shylock, l'usuraio ebreo assetato di sangue (il pegno per il prestito accordato al mercante di Venezia, Bassanio, è una libbra di carne del suo corpo) è stata vista la raffigurazione più becera del cliché antiebraico. Ma il monologo di Shylock («non ha forse occhi un ebreo? Non ha mani, organi, membra, sensi, affetti e passioni?») costituisce un inno all'uguaglianza tra gli esseri umani. «Tutta l'epoca era antisemita», precisa Perosa, «così come era misogina. Ma Shakespeare è l'unico a ostentare comprensione per l'ebreo. Shylock è mostrato come un personaggio calpestato, ma anche lui, esattamente come Amleto, è crudele e pronto a uccidere. La risposta quindi è duplice, Shakespeare era antisemita, come lo era tutta la sua epoca, ma nessuno più di lui è riuscito a descrivere un ebreo, lo ha tratteggiato come una vittima della società, cosa che nessun altro drammaturgo dell'epoca è riuscito a fare».

Sergio Perosa ha donato la sua biblioteca di ventimila volumi alla Fondazione Cassamarca. Giovedì 16 marzo, nella trevisana ca' dei Carraresi, alle ore 14.30, ci sarà una tavola rotonda sui sonetti di Shakespeare alla quale parteciperanno, oltre a Perosa, Flavio Gregori, Dario Calimani e Lucia Folena. Alle 17 ci sarà l'inaugurazione della biblioteca donata alla presenza di Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, e sarà annunciata l'istituzione del premio biennale intitolato a Sergio Perosa.

Alessandro Marzo Magno

LA RICERCA
Sergio Perosa è un linguista, traduttore e saggista con una passione particolare per l'opera del Bardo inglese

DRAMMATURGO
William Shakespeare. E, qui sopra, Perosa con l'italianista Vittore Branca (1913-2004)

«SAPPIAMO POCO O NULLA DELL'AUTORE CHE ERA SPOSATO E OMOSESSUALE MA NULLA DI COME SCRISSE LE SUE OPERE»

I SUOI 20MILA LIBRI SARANNO DONATI ALLA FONDAZIONE CASSAMARCA DOMANI CONVEGNO A TREVISO

L'attore, insieme al regista Andrea Di Stefano, era a Treviso per la presentazione di "L'ultima notte di Amore", un thriller legato all'attualità ambientato a Milano

FOYER
Pierfrancesco Favino posa per un selfie con alcuni ammiratori all'esterno dei cinema di Silea

Favino: «Mi piace vedere i cinema sempre affollati»

L'INCONTRO

«C'è un adagio che va molto in questo momento. Quando un film è bello si dice: non sembra un film italiano. Ecco, invece noi orgogliosamente e un po' sfacciatamente possiamo dire che sembra proprio un film italiano ed è questa la sua forza». Pierfrancesco Favino non è solo uno che durante le interviste afferma la necessità per il cinema italiano di emanciparsi dallo star system hollywoodiano. Poi si mette in macchina, macina chilometri, va a guardare le facce della gente al cinema. È come se il film fosse un po' casa sua e, da buon padrone di casa, dicesse alla platea: benvenuti nella mia storia. Accomodatevi. È andata più o meno così lunedì sera al multisala The Space di Silea, alle porte di Treviso, dove l'attore insieme al regista Andrea di Stefano ha scelto di introdurre il suo ultimo titolo, "L'ultima notte di Amore", di persona esattamente come ha fatto in moltissimi cinema d'Italia.

LA STORIA

«Il film è ambientato nella Milano di oggi, una città che spesso è stata nei titoli dei thriller, ma che noi abbiamo riportato all'attualità - spiega Favino -. È un film D.O.P., girato in pellicola con gli elicotteri al posto dei droni, con le esplosioni vere anziché gli effetti digitali, senza i quali sembra che non si possa più fare bei film. Inoltre, la sceneggiatura è appassionante e divertente». Favino scherza, il copione è consolidato: l'intenzione non è togliere tempo al film ma esserci. Riannodare un filo che con la pandemia sembra essersi allentato. Per questo l'attore firma autografi si presta agli inevitabili selfie e dialoga con Di Stefano in maniera rilassata e informale. «Ci volevamo rendere la vita complicata - dice il regista - : abbiamo fatto un film come si faceva una volta. Perchè esattamente come Pierfrancesco condivido l'idea di riportare a casa un modo di fare cinema che ci apparteneva». Favino insiste su quegli anni. «C'era un tempo in cui comandavamo noi. E volevamo tornare a fare chiarezza sull'importanza artistica di fare le cose così. Ci abbiamo messo davvero tanto Amore!» ironizza.

«È UN FILM D.O.P GIRATO IN PELLICOLA CON GLI ELICOTTERI AL POSTO DEI DRONI E CON ESPLOSIONI VERE ANZICHÈ DIGITALI»

Franco Amore è un poliziotto all'ultimo giorno di lavoro dopo trent'anni di specchiato servizio nelle forze dell'ordine. Ha già anche a lungo meditato il discorso d'addio. Ma all'improvviso, viene richiamato in servizio perché è accaduto un fatto grave. E qui si entra dentro un'altra storia. «Ai mariti che hanno accompagnato le signore dico: non preoccupatevi, non è un film d'amore. È il protagonista che si chiama Amore».

MILANO

Un poliziesco ambientato in una Milano fosca e contemporanea dove la dimensione artigianale è la vera novità. «È un film girato in pellicola, quelli che vedrete non sono effetti digitali né speciali sul set. Se vedrete esplosioni, macchine che sfrecciano, sono tutte cose vere. E soprattutto le immagini dall'alto sono fatte da elicotteri, non droni». Il motivo per cui uno dei divi italiani per antonomasia si presenta in carne ed ossa al botteghino è chiaro. «Non si può avere un'idea del pubblico come entità astratta, è bello vedere chi è il nostro pubblico concretamente, vedere le persone che decidono di andare al cinema ti fa capire se la storia che hai fatto piace loro. magari inizi a percepire quale può essere il desiderio per il film successivo che farai». Deve essere chi ha fama e visibilità a metterci per primo la faccia. «Dico che in generale in questo momento noi abbiamo bisogno di sale piene. Nel caso del film sappiamo di avere un prodotto molto forte in questo caso ci piace moltissimo e sarebbe un peccato se passasse inosservato. Se la mia presenza serve a portare le persone in sala, va benissimo esserci».

Elena Filini

Trieste

Miramare, spazio didattico con Netflix

Si chiama MiraLAB, è uno spazio didattico multifunzionale allestito nelle nuove serre e dedicato a bambini e ragazzi, nel parco di Miramare, praticamente davanti al Castello. Ha una particolarità: è stato realizzato grazie al sostegno del Ministero della Cultura e in particolare al contributo del film Netflix «Lift», girato proprio nel parco, grazie alla collaborazione con la Film Commission. Un dono della produzione dopo le riprese del film.
Tra i prossimi appuntamenti in programma ci sono la riapertura del Castelletto il 28 aprile e delle storiche cucine il 26 maggio.

L'intervista
Paolo Genovese

«A teatro i Perfetti Sconosciuti temono ancora il cellulare»

Ammette di avere qualche (moderato) senso di colpa, Paolo Genovese. Sì, perché gli effetti collaterali del suo film "Perfetti sconosciuti" sono stati devastanti per molte coppie, dato che scoprire i segreti del partner non è cosa sempre gradevole. E ora la stessa trama approda in teatro, anche se il regista ammette che si ride di più e ci si angoscia meno.

Cosa significa?
«Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata e una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi è nelle nostre sim».
Ebbene, in "Perfetti sconosciuti" un gruppo di amici decide di fare un gioco della verità, mettendo i propri cellulari sul tavolo e condividendo tra loro messaggi e telefonate. Metteranno così a conoscenza l'un l'altro dei propri segreti più profondi... La versione teatrale approda al Teatro Toniolo di Mestre in questi giorni fino al 19 marzo (info www.myarteven.it).

Genovese, come stato il passaggio dal film al lavoro in teatro?
«In realtà la trasposizione non è stata così semplice né è stata immediata. Devi reinventare la gestione della situazione come se fosse un unico piano sequenza, perché chiaramente il pubblico in ultima fila non può vedere gli occhi o le espressioni. Dunque, tenendo gli attori sempre in scena, con un mese di prove abbiamo costruito un meccanismo che permettesse di cogliere le evoluzioni senza camera».

Rimane dunque la storia?
«La storia originale non perde nulla, anzi è stata una sfida divertente».

È consapevole che il film possa avere risvolti angoscianti?
«Certo. Quando è uscito in Cina, era incasellato nel genere horror. Devo aggiungere altro?».

In effetti il cellulare può essere una minaccia, considerando che contiene pezzi importanti di vita...
«È un pezzo di vita potenzialmente accessibile. Prima del cellulare tutta la nostra vita era nei nostri pensieri, nel nostro cervello. Al massimo qualcuno scriveva un diario. Ora tutto è raccolto in una scatoletta e questo significa che potrebbe essere esposto agli altri».

In teatro prevale l'ironia o il senso di amarezza in questa storia?
«A teatro fa un effetto diverso, abbastanza inaspettato. La versione in scena tende ad essere più divertente. Si ride molto, nonostante i momenti angoscianti, perché la commedia prevale, nel senso che si pone la distanza con la finzione che diventa rappresentazione, invece al cinema si rispecchia la vita reale. E poi c'è una maggiore condivisione: il pubblico ha davvero l'impressione di stare a tavola coi protagonisti».

Oggi il cellulare ha cambiato funzione?
«Sì, si è evoluta. Il film racconta una vita fa, quando la parte social era appena nata. Ora invece credo sia diventato estremamente più invasivo, tanto che una vita intera di relazioni, informazioni, comunicazioni, opinioni passa dal cellulare. Non lo demonizzo, ma credo si sia passati da un uso fisiologico a uno patologico».

Giambattista Marchetto

IL REGISTA
Paolo Genovese sarà al Toniolo di Mestre

«QUESTA VERSIONE TENDE AD ESSERE PIÙ DIVERTENTE DEL MIO FILM» FINO AL 19 MARZO A MESTRE

Fiori d'arancio per Laura Pausini La cantante ha deciso di sposarsi

Fiori d'arancio per la cantante. Dopo 18 anni di fidanzamento Laura Pausini (nella foto) ha deciso di sposarsi. Sono, infatti, consultabili sul sito del Comune di Roma le pubblicazioni di matrimonio con Paolo Carta, suo compagno che è nato ed è residente nella capitale. Ancora nessun commento da parte della coppia sui social e non si conosce, dunque, la data delle nozze, che dovrebbe comunque essere tra qualche mese. I due hanno avuto una figlia, Paola, nel 2013. Paolo Carta, che l'anno prossimo compirà 60 anni e ne ha 10 in più di lei, ha un matrimonio e tre figli alle spalle. Ha divorziato ufficialmente nel 2012. Laura Pausini è attesa a Venezia nell'ambito del nuovo tour che la porterà in città che dal 30 giugno, 1° e 2 luglio in piazza San Marco, parte del tour internazionale e nella Penisola che la cantante ha deciso di fare in estate.

Sport

BOXE

Scardina in coma, parla il manager: «A giorni il risveglio»

Alessandro Cherchi, il promoter del pugile Daniele Scardina (foto) che dal 28 febbraio è in coma dopo un malore, ha detto: «L'ultimo encefalogramma ha dato ottimi risultati. I medici stanno diminuendo il dosaggio dei farmaci per consentire il risveglio nei prossimi giorni. Ci sono buone sensazioni».

Champions

L'INTER IN PORTO È TRA LE PRIME 8

▶I nerazzurri difendono con grande carattere l'1-0 dell'andata e conquistano i quarti di finale che mancavano da 12 anni

PORTO	**0**
INTER	**0**

PORTO (4-4-2): Diogo Costa 6; Pepe 6, Cardoso 6, Marcano 6, Zaidu 6 (39'st Wendell ng); Eustàquio 6 (26' st Franco 5,5), Uribe 6 (39'st Danny Namaso ng), Grujic 5, Galeno 5,5; Evanilson 6 (26' st T.Martinez 5,5), Taremi 5. In panchina: Ramos, Samuel, Wendell, R.Conceiçao, Sousa, Folha, Veròn, Borges. All.: Conceiçao 6.
INTER (3-5-2): Onana 7,5; Darmian 7 (35'st Skriniar ng), Acerbi 7, Bastoni 7 (29' st De Vrij 6); Dumfries 6, Barella 6 (35'st Brozovic ng), Calhanoglu 6, Mkhitaryan 6,5, Dimarco 6,5 (25' st D'Ambrosio 6); Lautaro 6, Dzeko 5,5 (25' st Lukaku 6). In panchina: Handanovic, Cordaz, Bellanova, Gagliardini, Asllani, Carboni, Correa. All.: S.Inzaghi 7
Arbitro: Marciniak 6,5.
Note: ammoniti Darmian, Dzeko, Pepe. Angoli 6-3. Spettatori 50 mila circa.

E sono due: c'è anche l'Inter nei quarti di Champions. Solida, con la testa giusta, la banda nerazzurra si aggiunge al Milan: un grande risultato per una città che non trova pace sulla questione stadio. Ora tocca al Napoli completare il tris: per la nostra serie A, indebitata e piena di problemi, un vero exploit. Non accadeva dal 2006, anno della conquista del quarto mondiale: una vita fa. Lo sbarco tra le prime otto d'Europa porta in dote, insieme alla tranquillità di Simone Inzaghi, denaro importante: almeno 20 milioni, più incasso, annessi e connessi. Se poi ci scapperà il derby, ci sarà da divertirsi. L'Inter ha dimostrato ancora una volta di avere una vena di follia: passare dal ko di Spezia alla solidità di Porto ribadisce la natura imprevedibile di questa squadra. La gestione del Dragao è stata da gruppo solido: il vero mistero la valanga di batoste in campionato.

LA PARTITA

Partita calda, cominciata con il caos-biglietti lunedì sera, quando si era scoperto che un migliaio di interisti avevano acquistato il ticket del settore ospiti e ai quali era stato proibito l'ingresso allo stadio per ragioni di sicurezza: dopo una lunga trattativa delle autorità dei due paesi, via libera, tranne per i 150 "infiltrati" nella curva dei Dragoni. Poi il match, con i nerazzurri senza sorprese: Dzeko titolare, Lukaku in panchina. Sul fronte del belga, precisazione dell'a.d. Beppe Marotta, determinante anche per la grana-biglietti: "Lukaku è un prestito del Chelsea, in estate tornerà sicuramente a Londra. Lautaro? Nel calcio moderno non esistono più bandiere". Tradotto: non esistono incedibili. Inter con la testa già al futuro, ma inchiodata al presente con il match del Dragao e richiamata subito al dovere dalla partenza pancia a terra, da copione, della banda di Sergio Conceiçao: una sassata di Uribe viene deviata in angolo da Onana. L'infortunio di Evanilson e i lunghi soccorsi, con il giocatore che si riprende quando la panchina è già in movimento, spezza il ritmo dei portoghesi. L'Inter ringrazia e gestisce il gioco, con Mkhitaryan ispirato, Dimarco reattivo a sinistra, i centrali difensivi concentrati, aiutati dagli esterni: il 3-5-2 in realtà è un 5-3-2. Le pecche: Barella stonato, Dzeko a tratti irritante. Porto a ondate, con il 4-4-2 che in alcune fasi diventa 4-2-3-1, ma l'assenza dello squalificato Otavio, come previsto, è un handicap pesante. Gara senza acuti, ma al 40', azione corale del Porto: splendido il recupero di Dimarco su Evanilson. Un tiro di Lautaro serve solo a muovere le statistiche. Si riparte come si era cominciato: Porto pancia terra, Inter a chiudere anche gli spifferi. Sussulto nerazzurro: sventola di Barella, finalmente dentro la partita. Scenetta divertente: Dumfries si aggrappa a Galeno e lo lascia in mutande. L'Inter conquista metri di campo, il Porto accusa la fatica. Partono i cambi: dentro Lukaku e D'Ambrosio, fuori Dzeko e Dimarco. Anche Conceiçao si affida alla freschezza: inserisce Franco per dare più peso all'attacco. Palo e traversa nel recupero salvano i nerazzurri. Tutto inutile: 0-0, passa l'Inter.

Stefano Boldrini

Edin Dzeko, occasione sprecata nel primo tempo

MAROTTA: «LUKAKU A GIUGNO TORNERÀ COMUNQUE AL CHELSEA» CAOS BIGLIETTI: MILLE INTERISTI STAVANO PER RIMANERE FUORI

L'uragano Haaland: 5 gol al Lipsia Questa sera Real Madrid-Liverpool

Nell'altro ritorno degli ottavi, altra impresa del norvegese Erling Haaland: segna 5 gol in Manchester City-Lipsia 6-0 (tutti realizzati tra il 22' e il 57', poi viene sostituito al 63' tra l'ovazione del pubblico; di Gundogan l'alta rete) e aggiorna i suoi record. Con 39 gol in 36 partite, Haaland ha già superato il primato di reti in una stagione per un giocatore del City: il precedente, di 38 gol, risaliva a Tommy Johnson nel 1929. Prima di lui avevano segnato 5 gol in Champions solo Messi (Barcellona 2012) e Luiz Adriano (Shakhtar 2014). Haaland è a quota 33 gol in Champions. Stasera al Bernabeu Real Madrid-Liverpool, dopo il 5-2 dell'andata per gli spagnoli.

IERI		
Porto-**Inter**	0-0	(andata 0-1)
Manch.City-Lipsia	6-0	(1-1)
OGGI	*ore 21*	
Napoli-Eintracht F.		(and. 2-0)
R.Madrid-Liverpool		(and. 5-2)

Napoli stasera con l'Eintracht: appuntamento con la storia

LA VIGILIA

NAPOLI L'obiettivo è chiaro: mettere per la prima volta nella storia del Napoli i quarti di finale di Coppa dei Campioni-Champions League. «Una «prima volta storica, una partita che consideriamo come una finale, voglio vedere una squadra azzurra affamata di risultati» dice Luciano Spalletti nel dare la carica ai partenopei per il ritorno degli ottavi contro l'Eintracht Francoforte, dopo il 2-0 ottenuto in Germania. Un risultato di cui Spalletti non si fida: «Ricominci a ogni partita, altrimenti è presunzione - dice -. Ricordiamoci che l'Eintracht ha passato il girone di Champions eliminando il Marsiglia e lo Sporting Lisbona. L'anno scorso noi eliminati dal Barcellona, l'Eintracht poi andò al Camp Nou a vincere. Quindi totale rispetto per il lavoro di Glasner. Sappiamo che sarà partita durissima».

Il Napoli prosegue la sua superfuga in campionato con +18 a 12 giornate dalla fine e ora può davvero concentrarsi sulla scalata Champions, entrando tra le otto grandi: «Per fare grandi squadre - spiega Spalletti - ci vogliono grandi calciatori e il Napoli è stato bravo a costruire la squadra, ma ci vuole poi umiltà e professionalità nell'essere un gruppo». Spalletti sa di aver recuperato Meret e Kim Min-Jae, vede Lozano pronto «ma non ci sarà Raspadori - dice - perché gli esami ci dicono che si rischia ancora qualcosa e si riposa qualche altro giorno».

Resta acceso alla vigilia l'allarme dei tifosi arrivati dalla Germania anche senza vendita dei biglietti ai residenti a Francoforte: circa 500 sono giunti ieri a Napoli pur sapendo che difficilmente entreranno al Maradona.

Nasce il Mondiale più lungo: 48 squadre e 104 partite

LA NOVITÀ

MILANO È l'ultima grande rivoluzione della Fifa, che sconvolge il Mondiale in nome del business, degli maxi introiti (si stimano ricavi da 11 miliardi di dollari, circa quattro miliardi in più dell'ultima edizione del Qatar, a sua volta la più ricca di sempre) e, sostiene il presidente Gianni Infantino, dello spettacolo. È nato per questi motivi il torneo iridato più lungo di sempre: si terrà nel 2026, per la prima volta a 48 squadre (non più a 32, che fu l'ultimo cambiamento avvenuto in occasione di Francia '98), in Canada, Stati Uniti e Messico.

Durerà, infatti, ben 39 giorni (il tempo sarà recuperato dal taglio alla preparazione e ai raduni concessi ai ct, che scendono da 23 a 16 giorni). Non solo. Perché più squadre vuol dire più partite: dalle 64 di Qatar 2022 alle 104 del 2026 (la finale si giocherà domenica 19 luglio). Così in un momento storico nel quale i club, soprattutto europei, si lamentano perché si gioca troppo (e i giocatori si fanno male sempre di continuo e il problema costringe le società ad avere una rosa con 30 giocatori), la Fifa va controcorrente e vara un Mondiale monstre, quasi infinito. Tutto questo lo ha deciso il Consiglio del massimo organismo calcistico che si è tenuto in Ruanda.

LA FIFA UFFICIALIZZA IL FORMAT: DAL 2026 IN AMERICA 12 GIRONI DA 4 NAZIONALI L'UNO PIÙ SLOT PER I PAESI EXTRAEUROPEI

PRESIDENTE Gianni Infantino, 52 anni, alla guida della Fifa dal 2016

IL NUOVO FORMAT

All'inizio era nata l'idea di avere 16 gironi composti da tre squadre: le prime due sarebbero passate alla fase a eliminazione diretta formata da 32 partecipanti, ma il format è stato rivisto per salvaguardare la correttezza della competizione. Ci saranno, quindi, 12 gironi da quattro squadre: a qualificarsi saranno le prime due assieme alle otto migliori terze. Non solo business, guadagni e spettacolo. Sempre secondo quanto sostiene la Fifa, l'idea di un torneo più lungo e con più squadre nasce dalla necessità di garantire più posti alle singole federazioni, soprattutto ad Africa (da cinque passa a nove), Asia (da cinque a otto) e Concacaf (da tre a sei) che avranno quasi il doppio degli slot a disposizione rispetto al 2022 (la Uefa, invece, da 13 a 16). Queste le 16 sedi ufficiali: Toronto, Vancouver, Guadalajara, Città del Messico, Monterrey, Atlanta, Boston, Dallas, Houston, Kansas City, Los Angeles, Miami, New York/New Jersey, Philadelphia, San Francisco e Seattle.

LE ALTRE DECISIONI

Inoltre, è stato stabilito il calendario delle partite internazionali maschili tra il 2025 e il 2030 con una finestra di 16 giorni a fine settembre-inizio ottobre. Infine, è stata approvata all'unanimità una nuova regola sui trasferimenti per garantire una maggiore protezione per i calciatori disoccupati.

Salvatore Riggio

CLASSICHE AL VIA IL CT: È UN'ITALIA SENZA LE PUNTE

▶Sabato la Sanremo, le nostre prospettive non sono esaltanti
Bennati: «Spero in un colpo di Ganna, gli altri non sono al top»

CICLISMO

Sabato c'è la Sanremo e l'Italia si tuffa sulle classiche con dei forti dubbi sulla possibilità che si possa riuscire a vincere. I numeri non sono dalla parte degli azzurri: negli ultimi 15 anni, dal 2008 ad oggi, l'Italia ha conquistato sei classiche e un mondiale in linea, sette successi su 90, un bilancio impietoso. Nel 2008 Alessandro Ballan e Damiano Cunego riuscirono a portare a casa rispettivamente la prova iridata e il Lombardia: sette anni dopo, Vincenzo Nibali riuscì a rompere il digiuno di successi diventando il successore di Cunego nell'albo d'oro della corsa lombarda, vincendo le edizioni del 2015 e del 2017.

L'ALLARME

L'anno seguente, lo Squalo portò a casa la Sanremo, mentre nel 2019 e nel 2021 gli azzurri brillarono tra Fiandre e Roubaix con Alberto Bettiol e Sonny Colbrelli. Ad oggi c'è quindi un solo corridore in attività che ha vinto una classica monumento, il dominatore dei muri del Fiandre. Daniele Bennati, commissario tecnico della nazionale italiana, lancia il grido d'allarme: «La Sanremo è una corsa imprevedibile. Ho molta stima in Bettiol, era partito molto bene a inizio stagione al Tour Down Under, però sta continuando questa sfortuna che gli sta impedendo di avere continuità. Alla Strade Bianche è caduto, ha colpito violentemente la testa ed è stato protetto dal casco, ma cadere non è mai una cosa bella. Per vincere la Sanremo, Alberto dovrebbe trovarsi in una situazione ideale, nella quale arrivi a giocartela da solo. Lo vedo più adatto a un Fiandre o ad una Roubaix, ma dopo aver saltato la Tirreno bisognerà valutare la sua condizione di salute». Oggi il toscano tornerà in gara alla Milano-Torino, ultimo test prima della Sanremo. L'unica vera grande speranza italiana per le classiche, secondo Bennati, è Filippo Ganna, il due volte campione del mondo a cronometro: «Filippo è andato fortissimo nelle prime tappe della Tirreno, sappiamo bene che quest'anno le classiche rientrano tra i suoi grandi obiettivi. A cronometro è il numero uno al mondo e sta dimostrando di essere migliorato molto anche in salita. Per vincere la Sanremo è necessario avere un cambio di ritmo dopo quasi 300 chilometri, e credo che questa dote sia nelle sue corde. Spero davvero che possa fare bene». Bisognerà valutare come la Ineos-Grenadiers intende affrontare la corsa: in teoria, Ganna potrebbe partire da capitano dopo il ritiro nell'ultima tappa della Tirreno di Tom Pidcock. Ad oggi, non sono arrivati altri segnali importanti dai corridori azzurri: «Giulio Ciccone ha fatto un'ottima Tirreno-Adriatico, ma credo che la Sanremo sia una corsa difficile per lui. Giacomo Nizzolo ha avuto qualche problema di salute, così come Alessandro Covi, dal quale mi aspettavo qualcosa in più, così come da Lorenzo Rota, che ha ottenuto ottimi piazzamenti ma alla Tirreno non è stato bene». L'Italia parte in affanno mentre la Slovenia di Tadej Pogacar, il Belgio di Wout Van Aert e l'Olanda di Mathieu Van der Poel si preparano a lottare per le posizioni di vertice.

Carlo Gugliotta

GLI ULTIMI RISULTATI SONO DESOLANTI RISPETTO AL PASSATO: IN 15 ANNI, SOLO 7 VITTORIE TRA MONDIALE E CORSE-MONUMENTO

Le ultime vittorie italiane

Corsa	Vincitore
Milano-Sanremo	Nibali 2018
Giro delle Fiandre	Bettiol 2019
Parigi-Roubaix	Colbrelli 2021
Liegi-Bastogne Liegi	Di Luca 2007
Giro di Lombardia	Nibali 2017
Mondiale in linea	Ballan 2008

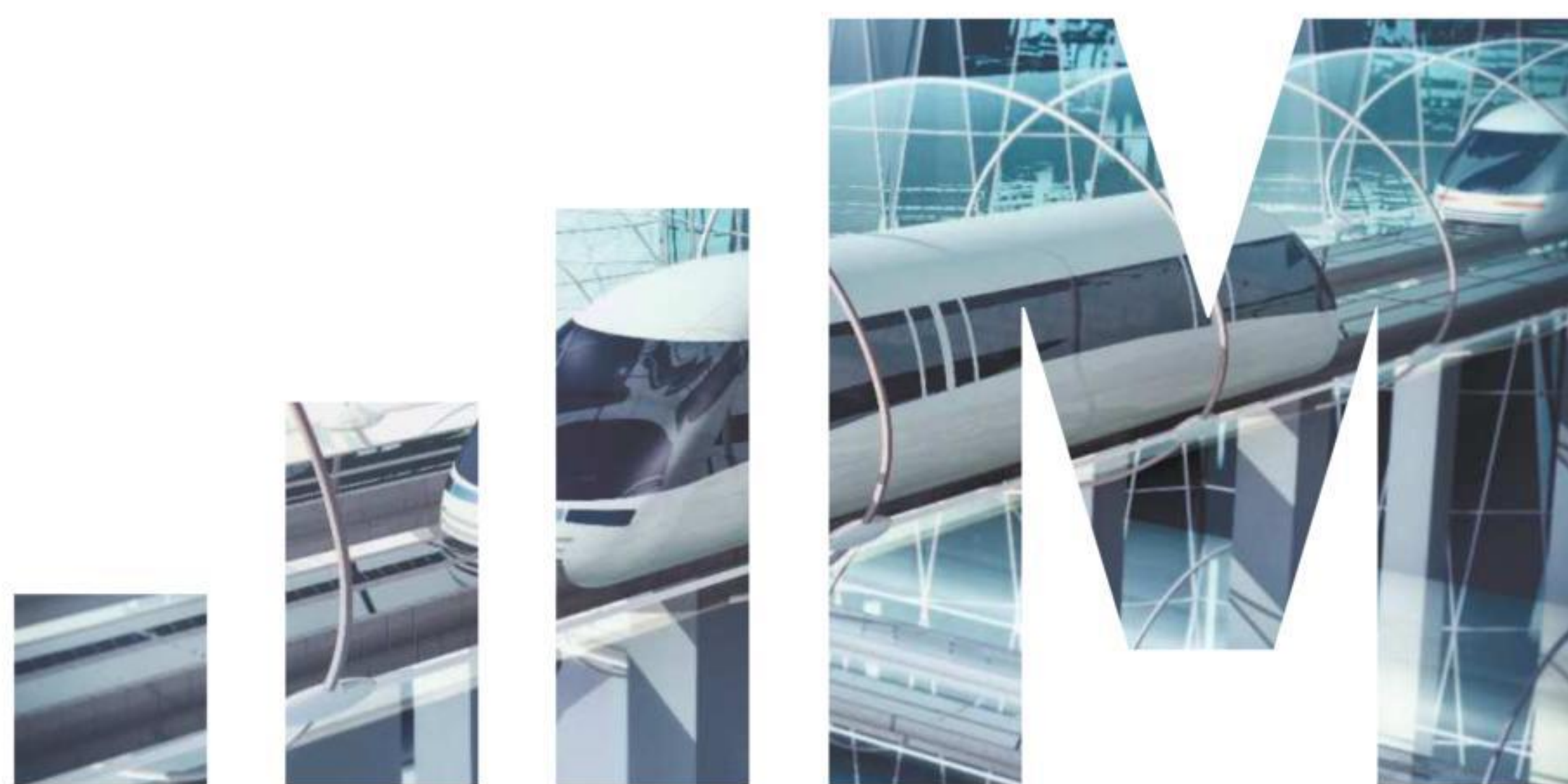
Il bilancio in 15 anni:
7 vittorie su 90

NB: consideriamo le classiche-monumento e il campionato del mondo in linea

Withub

Vasseur: «In Ferrari via gli amici di Binotto»

FORMULA 1

Alle porte del secondo Gp della stagione, in Arabia nel fine settimana, il nuovo team principal della Ferrari Frederic Vasseur ha parlato della situazione della Rossa, reduce dal flop in Bahrain: «Fatico a capire perché il team principal diventi un bersaglio dopo una sola gara - ha detto alla rivista francese AutoHebdo - E nemmeno capisco perché la Ferrari sia stata criticata così tanto. Non siamo andati al massimo, ma solo in un Gp. Abbiamo ancora tempo per migliorare e mostrare il nostro potenziale. Inoltre, se guardiamo i dati ottenuti finora e se confrontiamo i risultati del simulatore con quello che siamo riusciti a fare in pista, non siamo messi male». Sulle prime dimissioni dal suo arrivo (David Sanchez, Head of Vehicle Concept, sostituito da Diego Tondi), Vasseur è stato molto diretto: ««È inevitabile. Ci sono persone che erano molto vicine a Binotto e che preferiscono andarsene, cosa che non mi preoccupa. E ce ne sono altre che, al contrario, hanno temuto per il loro futuro. Personalmente non ho problemi, so cosa voglio realizzare e ce la farò. Sento ogni giorno John Elkann e Benedetto Vigna, so bene cosa si aspettano da me. Ho i mezzi e il potere di decisione che non ho mai avuto altrove».

Agenda

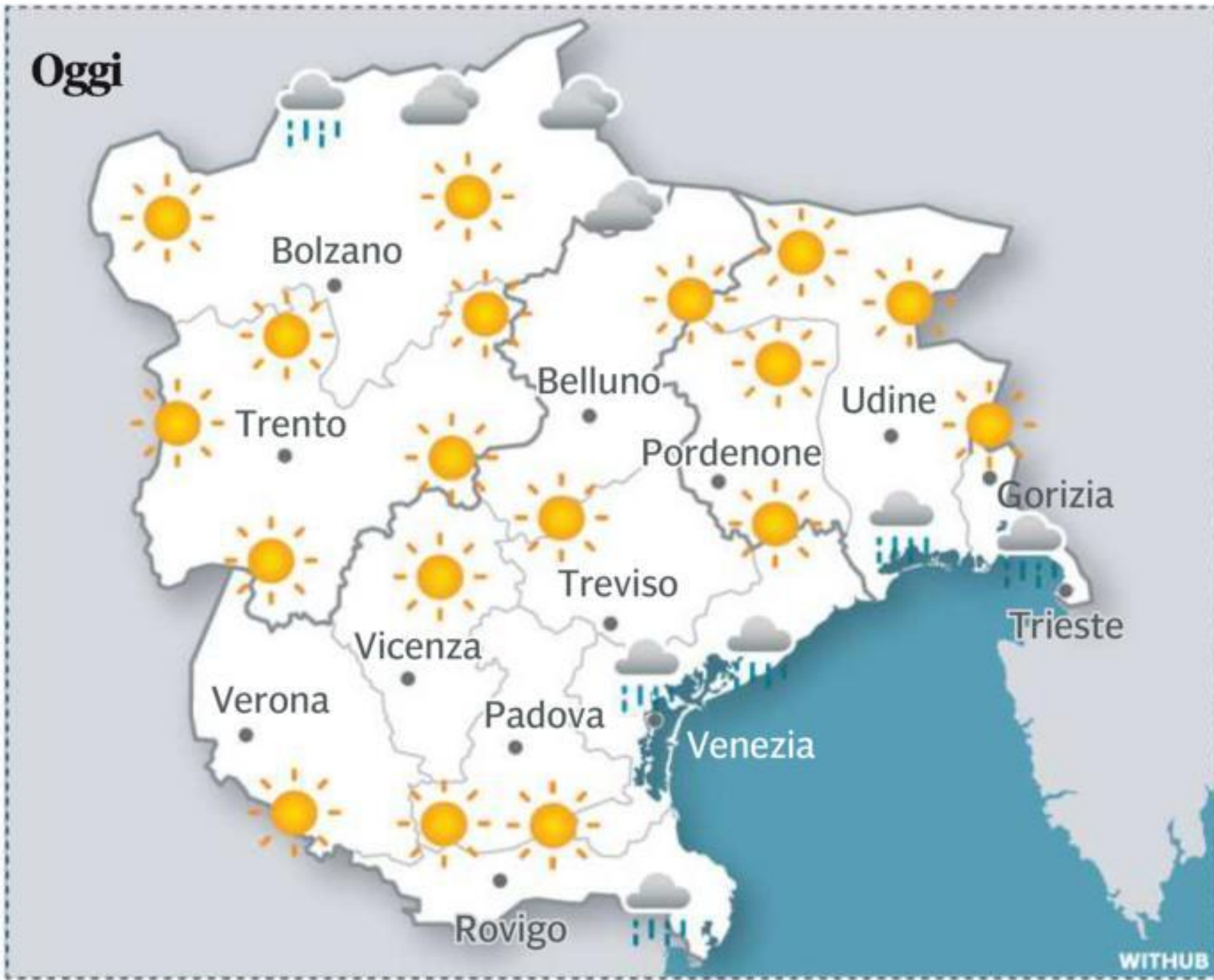
METEO

Instabile al Sud e sul versante adriatico, più sole altrove.

DOMANI

VENETO
Giornata stabile e ben soleggiata sulla nostra regione, con qualche sparuto annuvolamento nel pomeriggio sulla fascia prealpina. Temperature in calo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Condizioni di stabilit■ e bel tempo con cielo sereno sul Trentino e sull'Alto Adige. Temperature minime intorno a 2/3°C, massime intorno a 16°C.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata stabile e ben soleggiata sulla nostra regione con cielo generalmente sereno, qualche sottile velatura in transito nelle ore serali.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	13	Ancona	5	13
Bolzano	3	16	Bari	10	12
Gorizia	■	13	Bologna	8	14
Padova	5	14	Cagliari	8	17
■	5	14	■	1	18
Rovigo	3	13	Genova	8	15
Trento	2	16	Milano	4	15
■	■	13	Napoli	8	15
Trieste	■	14	Palermo	12	15
Udine	5	13	Perugia	4	11
Venezia	6	11	Reggio Calabria	11	14
■	6	■	■	■	■
Vicenza	5	14	Torino	3	15

Programmi TV

Rai 1

6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Tutta un'altra vita** Film Commedia. Di Alessandro Pondi. Con Enrico Brignano, Ilaria Spada, Paola Minaccioni
23.25 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

Rai 2

10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **Finali: Discesa femminile. Coppa del Mondo** Sci alpino
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **The Rookie** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Mare Fuori** Serie Tv. Con Carolina Crescentini, Carmine Recano, Lucrezia Guidone
22.05 **Mare Fuori** Serie Tv
23.45 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show. Condotto da Alessandro Cattelan
0.55 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **La Prima Donna che** Società
16.25 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Caro Marziano 2** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabrizio Cofrancesco
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.05 **Medium** Serie Tv
7.30 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.35 **Private Eyes** Serie Tv
9.05 **Burden of Truth** Serie Tv
10.40 **Medium** Serie Tv
12.10 **Bones** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Pay the Ghost - Il male cammina tra noi** Film Horror
16.00 **Private Eyes** Serie Tv
17.35 **Scorpion** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Doppia colpa** Film Thriller. Di Simon Kaijser. Con Guy Pearce, Pierce Brosnan, Minnie Driver
23.05 **La stirpe del male** Film Horror
0.35 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
1.35 **Resident Alien** Serie Tv
2.20 **Falling Skies** Serie Tv
4.20 **Stranger Tape in Town** Viaggi
5.00 **Batman** Serie Tv
5.35 **Medium** Serie Tv

Rai 5

8.00 **Accademie - Imparare l'arte** Documentario
9.00 **Under Italy** Documentario
10.00 **Maria Stuarda** Teatro
12.15 **Prima Della Prima** Doc.
12.45 **L'intuizione di Duchamp** Documentario
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **John Gabriel Borkman** Teatro
18.40 **Concerto di Pasqua** Musicale
19.35 **Rai News - Giorno** Attualità
19.40 **Le mani dell'arte** Doc.
20.30 **Under Italy** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.10 **Rock Legends** Documentario
23.00 **The Doors, The Story of L.A. Woman** Musicale
23.55 **Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica** Documentario
0.50 **Rai News - Notte** Attualità
0.55 **Visioni** Documentario
1.25 **Le mani dell'arte** Doc.

Rete 4

6.00 **Belli dentro** Fiction
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **L'avventuriero della Louisiana** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente - Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Terra Amara** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Un Altro Domani** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **La Tv Dei 100 E Uno** Show. Condotto da Piero Chiambretti
0.45 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

7.15 **C'era una volta...Pollon** Cartoni
7.45 **Papà Gambalunga** Cartoni
8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.15 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Safe house - Nessuno è al sicuro** Film Azione. Di Daniel Espinosa. Con Denzel Washington, Ryan Reynolds, Vera Farmiga
23.40 **L'uomo invisibile** Film Thriller

Iris

6.25 **Ciaknews** Attualità
6.30 **Kojak** Serie Tv
7.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.05 **Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica** Film Giallo
10.15 **Tutti gli uomini del Presidente** Film Drammatico
12.50 **Amici e vicini** Film Drammatico
14.55 **Far West** Film Western
17.20 **The Courier** Film Azione
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **I ponti di Madison County** Film Commedia. Di Clint Eastwood. Con Meryl Streep, Jim Haynie, Sarah Kathryn Schmitt
23.45 **Dove osano le aquile** Film Giallo
2.40 **Amici e vicini** Film Drammatico
4.20 **Ciaknews** Attualità
4.25 **The Courier** Film Azione

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Bruno Barbieri, Gennaro Esposito, Cristiano Tomei
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Flight of Fear - Terrore ad alta quota** Film Azione. Di Rob Pallatina. Con Liz Fenning, Joseph Michael Harris, Jose Rosete
23.15 **Miranda** Film Commedia

Rai Scuola

8.30 **I segreti del colore**
9.00 **Memex** Rubrica
10.00 **Il libro della Savana**
10.45 **La vita segreta dei laghi**
11.30 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Progetto Scienza 2022**
13.30 **Documentari divulgativi** Rubrica
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **#Maestri P.11**
15.45 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Memex** Rubrica
16.30 **Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:**
17.20 **Le serie di RaiCultura.it**

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.30 **Life Below Zero** Doc.
9.15 **La febbre dell'oro** Doc.
12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Affari in cantina** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
23.15 **Vado a vivere nel ghiaccio** Documentario
1.05 **Moonshiners: la sfida** Cucina
2.55 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
17.45 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
14.00 **Il bersaglio perfetto** Film Thriller
15.45 **L'amore dietro la maschera** Film Commedia
17.30 **Una seconda occasione** Film Commedia
19.15 **Giorgio Locatelli - Home Restaurant** Show
20.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **100% Italia Special** Show
23.45 **100% Italia Special** Show
2.00 **American Pie Presents: Band Camp** Film Commedia

NOVE

6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.20 **Donne mortali** Doc.
15.15 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Le ultime 24 ore - Caccia al killer** Documentario
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Via dall'incubo** Film Thriller
23.50 **Bergamo d'improvviso** Viaggi
1.50 **Highway Security: Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
24.00 **La truffa perfetta** Film Azione

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.20 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Rubrica
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Info
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport News Live** Info
19.15 **Tg News 24 News** Info
20.30 **BasketTi Amo Basket** Sport
21.15 **Tag In Comune** Rubrica
22.30 **Tg News 24 News** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La giornata di oggi può creare delle ottime opportunità riguardo al **lavoro**. Si creano le condizioni che ti consentono di saltare un ostacolo e di raggiungere un obiettivo strategico. Certo, saltare significa che a un certo punto opterai per prendere una scorciatoia. Si tratta di individuare il momento opportuno, ma le possibilità a tuo favore sono numerose, tu inizia fin da subito a prepararti.

Toro dal 21/4 al 20/5

Nel primo pomeriggio la Luna diventa positiva e molte cose iniziano ad avviarsi verso una soluzione, anche perché il tuo umore cambia e ti senti più sicuro e in pace con te stesso. Finisce quella sensazione di allarme che ti manteneva sulla difensiva. Ascolta i suggerimenti degli amici, potrebbe nascerne una proposta molto allettante e i cui effetti favorevoli si estenderanno anche ad altri settori.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La situazione nel **lavoro** continua a essere complessa e di difficile interpretazione, anche a causa delle numerose ambivalenze che stanno emergendo. L'unica soluzione potrebbe essere quella di affidarti all'intuizione, mettendo per un momento a tacere il tuo lato più razionale e analitico. Non è il momento giusto per cercare di capire, si tratta piuttosto di sintonizzarti sulla frequenza giusta.

Cancro dal 22/6 al 22/7

A poco a poco la tensione nel settore del **lavoro** va scemando fino a svanire. Ti senti particolarmente ispirato e a questo punto sarà bene lasciarti guidare dalla tua intuizione, che la sa lunga e vede lontano. Cogli le opportunità che ti si presentano in questi giorni, anche se la situazione è oggettivamente intricata e piena di sfumature cangianti. Anche nell'amore le cose vanno di bene in meglio.

Leone dal 23/7 al 23/8

Grazie alla configurazione, vengono a crearsi delle circostanze favorevoli alla soluzione di una questione rimasta in sospeso nel settore del **lavoro**. Forse perché adesso anche tu sei più disponibile a metterti all'ascolto, guidato da una sorta di ispirazione che ti aiuta a creare sintonia. C'è un cambio di marcia nelle relazioni, si creano condizioni propizie a un vero scambio, che ti arricchisce.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La situazione resta complessa e di difficile interpretazione, ma tu ti senti a tuo agio. Dopotutto, più la situazione è complessa e più riesci a muoverti con una certa agilità. In ogni caso, oggi i pianeti ti suggeriscono di puntare tutto sull'**amore**. Si creano circostanze irripetibili che favoriscono l'intesa e addirittura un'inedita simbiosi. Arrenditi ai sentimenti e alle emozioni, ti farà bene.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La situazione nel **lavoro** potrebbe riservarti risultati un po' fuori dal comune, qualcosa che sfugge a una spiegazione razionale delle cose, legata più a un inspiegabile concorso di circostanze. Metti in preventivo questa disposizione benigna degli astri nei tuoi confronti e gioca bene le carte che ti sono state servite. Anche se sai che ci vorrebbe un miracolo, chi ha detto che non possa avvenire?

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione ti riserva una giornata contrassegnata da un grande romanticismo, al quale sarà davvero impossibile resistere. Sei travolto dalle emozioni e dai sentimenti, che guadagnano sempre più spazio. E così l'**amore** si trova a essere protagonista e tu non potrai fare altro che tributargli i tuoi omaggi. Sarai molto sollecitato e riceverai tante attenzioni, anche da persone che conosci poco.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Nel pomeriggio la Luna esce dal tuo segno e così si abbassa quell'eccessiva impulsività dettata da un'emotività galoppante, che niente e nessuno potevano addomesticare. Prenditi un momento per riposarti, ti gioverà e ti consentirà di scoprire che, nonostante l'agitazione, in questi ultimi giorni sei riuscito a realizzare cose importanti. Qualcosa si muove e ti favorisce dal punto di vista **economico**.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Nel pomeriggio la Luna entra nel tuo segno e viene ad ammorbidire il tuo stato d'animo, allentando la sensazione di allarme che ti faceva stare un po' sul chi va là. Scopri così che la situazione è infinitamente più positiva di quanto a te non sembrasse e che le tue vele si gonfiano perché il vento sta soffiando a tuo favore. A breve si apriranno per te ottime prospettive per l'**amore**, sorridi!

Acquario dal 21/1 al 19/2

Tutta una serie di problematiche relative al denaro sono protagoniste di una metamorfosi piuttosto sorprendente e tutto sembra indicare che qualcosa cambi a tuo favore. In fin dei conti, quello che realmente determina il nostro rapporto con la realtà è l'interpretazione che ne diamo. Inizia da subito a modificare il tuo modo di vedere le cose, a volte basta spostare il punto di vista di pochi gradi...

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi la configurazione porta in sé alcuni elementi che creano irritazione e potrebbero alimentare inutili quanto perniciose polemiche. Sarà preferibile evitare di cadere in questa trappola, che porta solo incomprensioni e conflitti. Quello che conta è essere fedele a te stesso e fidarti, dando attenzione unicamente a quello che lo merita. Ci sono circostanze positive per il **denaro**, coglile al volo.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 14/03/2023

Bari	41	48	3	70	43
Cagliari	43	73	61	11	62
Firenze	8	39	41	17	32
Genova	64	44	47	80	43
Milano	57	25	56	15	14
Napoli	73	53	33	86	90
Palermo	84	78	86	68	71
Roma	67	54	59	27	64
Torino	23	24	79	33	15
Venezia	70	24	59	63	52
Nazionale	48	58	15	63	82

SuperEnalotto — Jolly

8 88 64 25 20 87 — 75

MONTEPREMI		JACKPOT	
72.529.827,04 €		66.709.501,84 €	
6	- €	4	290,08 €
5+1	- €	3	22,24 €
5	30.556,71 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 14/03/2023

SuperStar — Super Star 34

6	- €	3	2.224,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	29.008,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«DIFENDERE L'UCRAINA DALL'INVASIONE DELLA RUSSIA NON È UN INTERESSE VITALE DEGLI STATI UNITI»

Ron DeSantis, *candidato repubblicano alla presidenza Usa*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Sostegni pubblici

Non può esserci differenza tra i diritti delle persone Sul cambio di sesso serve il coraggio delle proprie idee

Roberto Papetti

Caro Direttore, ho letto le dichiarazioni del Presidente Zaia in merito all'apertura del primo centro per il cambio di sesso in Veneto a Padova, per una questione di "civiltà". Nulla contro chi intende seguire questo percorso, ma mi sento di dire al Presidente che forse andrebbero aumentati i fondi alle famiglie numerose; nello specifico io e mia moglie con tre gemelli di 4 anni ed un Isee non da "benestanti" non abbiamo ricevuto il contributo parti trigemellari della Regione Veneto nel 2022 in quanto idonei ma i fondi stanziati non sufficienti a coprire tutte le domande.

Willy Bello

Caro lettore,
le chiederei di inviarci la documentazione di quanto afferma. Se la sua famiglia, avendone diritto, non ha ottenuto il contributo previsto dalla legge regionale per i parti trigemellari perché i fondi stanziati dalla Regione Veneto per il 2022 si sono rivelati insufficienti, è forse una buona notizia dal punto di vista della curva demografica, ma evidentemente significa anche che quella legge è inadeguata alle esigenze delle famiglie e va cambiata o modificata rapidamente.

Faccio però fatica a capire che relazione ci sia tra questo e la recente creazione di un centro regionale che si occuperà dei cambi di sesso (parliamo di 4-5 casi all'anno). Mi spiego: lei ha tutte le ragioni di chiedere che venga rispettato e garantito un suo diritto (quello di essere sostenuto economicamente come famiglia fragile) sancito da una norma regionale, ma perché questo dovrebbe andare a discapito dei diritti o dei bisogni di altre persone?

Per essere ancora più chiaro: forse poiché lei non ha ricevuto il contributo previsto, anche altre persone, seppur con esigenze diverse dalle sue, dovrebbero essere penalizzate?

In realtà ho ricevuto altre lettere dello stesso tono su questo argomento. Tutte premettono di non aver nulla da eccepire o addirittura di essere d'accordo sulla creazione a Padova di un centro regionale per il cambio di sesso, poi scattano i distinguo... i ma... gli allora però... i se invece...

Forse, anche ai fini della chiarezza, sarebbe bene avere il coraggio delle proprie idee e dire che non si è d'accordo con questa scelta della giunta regionale del Veneto. Non c'è nulla di male. È un tema delicato su cui è normale che ci siano idee e sensibilità diverse.

Ma non si aiuta il dibattito né il confronto fingendo di essere d'accordo su qualcosa su cui invece si ha un'opinione del tutto diversa.

L'analisi

Gli annunci che ledono la politica monetaria

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) Tuttavia, nel frattempo è esploso il caso della Silicon Valley Bank (Svb). È difficile che domani il Direttivo della Bce congeli - in conseguenza dei rischi che la Fed ha evidenziato come connessi alla forte azione antinflazione - il programmato aumento dei tassi di 50 punti. Al più potrebbe verificarsi una riduzione dell'incremento a 25 punti. Ma essenziale sarà capire come verrà recepita la lezione californiana nell'ambito della strategia per i mesi a venire, nei quali i falchi del Nord avrebbero voluto sin d'ora un impegno a ulteriori aumenti. Insomma è presumibile che l'ordine del giorno della riunione di domani dovrà essere sostanzialmente integrato, se non riformulato. Il rapporto tra stabilità monetaria, stabilità finanziaria e situazione dei debiti pubblici non potrà essere ignorato. Il fallimento di Svb sembra aver fatto passare in secondo piano la logorrea che in queste settimane ha contrassegnato più esponenti di vertice dell'Eurotower. Sarebbe però un errore non deplorare la prassi, ormai invalsa, del profluvio di discorsi pubblici, spesso in contrasto tra loro, che avvicina molto il comportamento di questi banchieri a ciò che accade nei partiti e tra i partiti che però hanno una ben diversa legittimazione. Il fatto è che oggi si trascura che la politica monetaria è diventata progressivamente, per larga parte, comunicazione, per cui quanto sta accadendo sottovaluta completamente il ruolo della formazione degli orientamenti e delle aspettative di investitori, risparmiatori e degli stessi policy makers. Di questo passo può accadere che le medesime variazioni dei tassi di interesse vengano assorbite, perché scontate, ben prima che siano deliberate, con i pro e i contro di un tale riflesso. Altro che "single voice", come al decollo della Bce si riteneva essenziale. È perciò pienamente condivisibile la reazione del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, contro alcuni colleghi del Direttivo che vogliono ulteriori incrementi dei tassi oltre a quello in arrivo domani. E qui si arriva al punto dolente: del singolare confronto a distanza è stata parte attiva pure la presidente della Bce, Christine Lagarde. Da lei ci si attenderebbe ben altro ruolo, di mediazione e di sintesi, di capacità propulsiva, di guida autorevole nel solco dei suoi predecessori. Invece il suo atteggiamento lascia non poco perplessi, senza con ciò annullare le responsabilità degli altri componenti il vertice. Occorre una svolta, non procrastinabile, nella comunicazione istituzionale, ma anche nelle strategie. In presenza di un'inflazione che sia pure lievemente sta scendendo e della lezione americana, è assurdo decidere, a metà marzo, aumenti dei tassi per i mesi successivi, dopo che ci si riempita la bocca della necessità di agire «in base ai dati». Il mandato per il mantenimento della stabilità dei prezzi non comporta di dover travolgere ogni altro fattore essenziale per ottemperarvi subito, anche perché il Trattato Ue prevede pure che, conseguita la stabilità monetaria, la Banca sostenga le politiche economiche dell'area: e questo sostegno non può scattare all'oggi al domani.

Osservatorio

Il sostegno prudente a un esecutivo "nazionale"

Ilvo Diamanti

La fiducia nei confronti del governo guidato da Giorgia Meloni nel Nord Est rimane molto elevata. Anche se appare in lieve flessione. Tuttavia, è sinceramente difficile immaginare che possa "franare", in quest'area. Almeno, nel prossimo futuro. Al massimo può "frenare" Perché non si vede "alternativa". Opposizione. E perché le tendenze elettorali recenti riproducono una "storia nota". L'indagine di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, pubblicata sul Gazzettino, infatti, ripropone un modello geo-politico di lunga durata, che disegna questo territorio come una "zona" definita. Per ragioni storiche note. Nel corso della Prima Repubblica, quest'area è stata descritta e colorata come una "zona bianca", per la prevalenza e la continuità del consenso elettorale nei confronti della Democrazia Cristiana. In seguito, il colore è cambiato. Ma la "zona" ha mantenuto la sua specificità. Perché, soprattutto in Veneto, è sorta e si è affermata la Lega. O meglio, la "Liga". Veneta, appunto. Divenuta successivamente Lega Nord (e Padana). E, quindi, Lega. E basta. Un partito "nazionale". E personale. La Lega di Salvini. Tuttavia, in Veneto ha mantenuto una visibilità e un'immagine specifica. Personalizzata, anche qui. Ma con un riferimento specifico al Presidente della "Regione". Luca Zaia. A sua volta, formatosi e cresciuto nella Liga Veneta. È divenuta, quindi, la "Lega di Zaia". E come tale è rimasta un punto di riferimento. A lungo primo partito della coalizione di Centro Destra. Tanto più quando, insieme a FI, ha formato il Polo del Forza-Leghismo. Comunque, ha costituito una scelta senza alternative. Anche quando alle elezioni politiche recenti, nel settembre 2022, in Veneto la Lega di Salvini è scesa al 14%. Meno di metà rispetto al 2018. E se il Centro-Destra ha, comunque, prevalso largamente, è per l'affermazione dei Fratelli d'Italia. Che nel 2018 erano marginali, mentre nel 2022 sono saliti al 32%. Primo partito. Tuttavia, è indubbio che il rapporto del partito di Giorgia Meloni con questo territorio non è solido e strutturato. A differenza degli altri partiti "tradizionalmente" legati al Nord Est. Perché non ha "tradizioni", né una presenza sul territorio di lunga durata. Non è post-democristiano, né post leghista. E non può proporre, di certo, un'identità "autonomista", come le forze politiche delle Regioni "autonome" del Nord Est. Mentre è coerente con la tradizione la debolezza del Centro-Sinistra. E della Sinistra, in particolare. Che non riesce e non può apparire un'alternativa. Così, è lecito attendersi che il governo Meloni mantenga un'immagine positiva, in un'area che continua a considerare Roma un referente necessario. "Centrale", per definizione. Ma è un governo "romano", guidato da una forza politica "nazionale", che, per questo motivo, difficilmente può conquistare il sentimento dei cittadini del Nord Est. Nel territorio storico della Liga "Veneta", della SVP, dove anche in Friuli-Venezia Giulia governa una Lega "regionalista", per molti è complicato riconoscersi nei "Fratelli d'Italia".

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 14/3/2023 è stata di **44.904**

IL GAZZETTINO | Mercoledì 15, Marzo 2023

San Zaccaria, papa. A Roma, san Zaccaria, papa, che arginò la veemenza dell'invasione longobarda, indicò ai Franchi quale fosse il giusto governo e dotò di chiese i popoli germanici.

4°C 13°C
Il Sole Sorge 6:19 Tramonta 18:11
La Luna Sorge 2:19 Cala 10:16

L'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA TRA BRAHMS E CAJKOVSKIJ

A pagina XIV

Musica
Nasce "San Vito Cult Music", cinque serate con i grandi

A pagina XIV

La morta
Povoletto, muore a 77 anni dopo lo scontro con un tir

Non ce l'ha fatta Vally Giacomini, 77 anni, coinvolta nell'incidente stradale accaduto nella mattinata di ieri, a Salt di Povoletto.

A pagina V

Autostrade, a giugno la fase due della Newco

▶Via al conto alla rovescia per la nuova concessione trentennale della rete

È cominciato il conto alla rovescia per ottenere finalmente la nuova concessione trentennale per la rete autostradale di Autovie venete, che sarà gestita dalla nuova Spa Autostrade Alto Adriatico. La concessione, previo versamento dell'indennizzo di subentro dalla newco ad Autovie mediante una sorta di partita di giro finanziaria, dovrebbe intervenire fra giugno e luglio prossimi, rendendo finanziabili i lavori per il completamento della terza corsia lungo la A4 Venezia-Trieste fra Portogruaro e San Donà: quei 24 chilometri dove la persistenza di soltanto due corsie per senso di marcia ha di fatto favorito un gran numero d'incidenti spesso con conseguenze gravi o gravissime. Il costo totale dell'opera sfiora ormai il miliardo di euro, comprensivo dei 50 milioni già approntati da Autovie venete per la realizzazione di dieic nuovi cavalcavia a larghezza compatibile con la costruzione della terza corsia. L'indennizzo di subentro dovrebbe essere valutato attorno ai 450 milioni.

Bait a pagina IV

MIRAGGIO L'obiettivo è la terza corsia dell'autostrada A4

I numeri
L'export del Friuli Venezia Giulia nel 2022 cresce di quattro miliardi

Export del Friuli Venezia Giulia in crescita di 4 miliardi nel 2022 (+22%). Il valore delle vendite estere ha registrato una crescita notevole rispetto all'anno precedente, pari a quasi 4 miliardi in più. A rendere noto il dato è il ricercatore di Ires Fvg Alessandro Russo.

Batic a pagina IV

ESPORTAZIONI Dei container

Case, in regione rincari vertiginosi

▶Anche 5mila euro in più rispetto a febbraio 2022 per un'abitazione medio piccola. La corsa non si è ancora fermata

Il livello massimo da due anni. E rispetto a 12 mesi fa l'aumento è tra i più alti dell'ultimo lustro, con un +6 per cento che rende abbastanza bene l'idea. Non c'è solamente il centro storico di Milano o il cuore di Roma, nella lista dei luoghi in cui comprare casa costa sempre di più. Nel suo piccolo, infatti, anche il Friuli Venezia Giulia riesce a fare la sua parte. Il mercato immobiliare, infatti, propone prezzi sempre più "pazzi" e sempre meno alla portata di tutti, con conseguenze non ottimali soprattutto per i più giovani. Si parte dalla provincia di Pordenone, la prima ad essere oggetto di analisi nella ricognizione compiuta consultando i dati in tempo reale di Immobiliare.it. Nei primi mesi del 2023 il costo delle case in vendita è schizzato fino a raggiungere la quota attuale (aggiornata a fine febbraio) di 1.536 euro al metro quadro. Un aumento di 5mila euro per 60 metri quadri.

Alle pagine II e III

Confcommercio
Lo sbaracco d'inverno approda in Valcanale

Un'iniziativa davvero particolare dedicata al commercio, in pratica una giornata che può essere considerata a tutti gli effetti il "saldo dei saldi" con articoli di abbigliamento, calzature, oggettistica e accessori offerti con una forte riduzione dei prezzi che, in alcuni casi, può raggiungere persino l'80%.
Questo è lo sbaracco che, nella sua winter edition, sbarca anche in Valcanale e più precisamente a Tarvisio.

Gualtieri a pagina VII

La storia Parte la formazione di insegnanti in tutta Italia

Body ballet, brevettato il metodo udinese

L'udinese Elena Corazzi ha brevettato il suo Body Barre Ballet.

De Mori a pagina VII

Udine
La prostituta non pagata rapina i clienti

Quei clienti, uno dei quali udinese, avevano goduto della sua prestazione, ma non l'avevano pagata. Così lei ha deciso di ricorrere alle maniere forti per ottenere il compenso. Helena, cinquantatrenne, fa la prostituta e ieri è comparsa davanti al gup del tribunale di Pordenone Monica Biasutti per rispondere di 4 episodi di rapina a mano armata e lesioni personali. Tutti nell'ambito della sua professione, avvenuti tra luglio e settembre del 2018 a Bibione e Jesolo.

A pagina V

Collovati dà coraggio all'Udinese: «Milan battibile»

«Ho visto un Milan in difficoltà: quasi tutti i suoi "big" appaiono stanchi, tanto che la Salernitana poteva anche vincere». Il friulano Fulvio Collovati, doppio ex di Udinese e Milan, oggi opinionista Rai, fa coraggio all'Udinese. «La retroguardia rossonera a San Siro ha "ballato" ed è stata disattenta - sottolinea -. È incredibile l'errore commesso in occasione dell'azione che generato il gol della Salernitana, che aveva due uomini liberi in area. Per fortuna del Milan in porta c'è Maignan». L'ex difensore ritiene che possa pesare in casa rossonera anche l'assenza di Giroud. Intanto lo stesso Milan fa la corte a Samardzic.

Gomirato a pagina VIII

EX AZZURRO Fulvio Collovati è stato campione del mondo

Motori
Il Campionato nazionale di trial comincerà a "rombare" in Carnia

Domenica 2 aprile a Tolmezzo tappa inaugurale del Campionato italiano di trial. L'evento è organizzato dal Moto Club Carnico, che due anni fa propose il Mondiale. Nell'occasione, si disputerà anche il Campionato nazionale di minitrial, sempre a ridosso del centro cittadino della Carnia.

Tavosanis a pagina X

CENTAURI Tempo di trial

Capitan Antonutti carica l'Old Wild West

Per l'Oww la prossima tappa sarà all'Unieuro Arena di Forlì, nella tana della capolista. È una partita che non conta dal punto di vista della classifica dell'A2 di basket, ma che va comunque presa seriamente. «Per una squadra con le nostre motivazioni e i nostri obiettivi, prenderla sottogamba sarebbe un grande errore - assicura capitan Michele Antonutti -. Può cambiare il nostro percorso di entrata nei playoff. In trasferta, contro le compagini che ci stanno davanti in classifica, non siamo mai riusciti a disputare una prestazione solida».

Sindici a pagina X

BIANCONERO Michele Antonutti, capitano dell'Old Wild West

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Nelle tasche dei cittadini

MATTONE In alto un edificio residenziale in costruzione; in basso l'avviso pubblico per la vendita di una casa: i prezzi sono sempre più alti

Casa sempre più cara Salasso in tutto il Friuli

▸Impennata dei prezzi al metro quadro: servono anche 5mila euro in più per un appartamento. A Pordenone rincari maggiori rispetto a Udine

LO STUDIO

PORDENONE-UDINE Il livello massimo da due anni. E rispetto a 12 mesi fa l'aumento è tra i più alti dell'ultimo lustro, con un +6 per cento che rende abbastanza bene l'idea. Non c'è solamente il centro storico di Milano o il cuore di Roma, nella lista dei luoghi in cui comprare casa costa sempre di più. Nel suo piccolo, infatti, anche il Friuli Venezia Giulia riesce a fare la sua parte. Il mercato immobiliare, infatti, propone prezzi sempre più "pazzi" e sempre meno alla portata di tutti, con conseguenze non ottimali soprattutto per i più giovani.

LA RICOGNIZIONE

Si parte dalla provincia di Pordenone, la prima ad essere oggetto di analisi nella ricognizione compiuta consultando i dati in tempo reale di Immobiliare.it. Il grafico proposto è eloquente e mostra una vera e propria impennata: nei primi mesi del 2023 il costo delle case in vendita è schizzato fino a raggiungere la quota attuale (aggiornata a fine febbraio) di 1.536 euro al metro quadro. Solamente un anno fa, cioè a febbraio del 2022, la stessa casa (i dati costituiscono delle medie tra i vari immobili) si vendeva a 1.447 euro al metro quadro. Il conto è presto servito: oggi, per un immobile con 60 metri quadri (quindi non si sta parlando certamente di una reggia), un privato è costretto a pagare circa 5mila euro in più rispetto ad un anno fa. E il confronto è ancora più impietoso se si torna indietro al gennaio del 2018, quando una casa a Pordenone costava circa 1.200 euro al metro quadrato.

FRIULI CENTRALE

Ci si sposta poi in provincia di Udine, dove quasi in modo sorprendente gli aumenti del costo del mattone sono più contenuti rispetto a quelli che invece vengono registrati in provincia di Pordenone. Si raggiunge però un prezzo totale più alto al metro quadro. Nel dettaglio, infatti, in provincia di Udine alla fine di febbraio del 2023 per un metro quadro in vendita bisognava spendere 1.557 euro. Qualcosa in più rispetto al Friuli Occidentale. Si partiva però da un prezzo già sufficientemente alto, cioè pari a 1.514 euro al metro quadro, ben superiore rispetto a quello che veniva richiesto nel Friuli Occidentale. Negli ultimi due anni, infatti, il prezzo medio all'interno del comune di Udine ha raggiunto il suo massimo nel mese di novembre 2022, con un valore di 1.563 euro al metro quadro. Punte che Pordenone non ha toccato. Se ne deduce, quindi, che l'aumento annuale nel Friuli Centrale ha raggiunto una quota di poco superiore al 2 per cento.

Se invece si raggiunge la provincia di Trieste e in particolare il capoluogo della nostra regione, ecco che si rintracciano i prezzi più alti di tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. In riva al Mar Adriatico, infatti, una casa vale oggi più di duemila euro al metro quadrato (per la precisione 2.080 euro), con un aumento su febbraio dell'anno scorso che va a raggiungere il 7 per cento. Un salasso.

IL CONFRONTO CON IL 2022 È IMPIETOSO A TRIESTE GLI IMMOBILI PIÙ PREZIOSI

LE LOCAZIONI

In risalita rispetto a dicembre, ma in una situazione un po' diversa, anche le quotazioni degli affitti in Friuli Venezia Giulia. In provincia di Pordenone, ad esempio, si pagano 8,63 euro al metro quadro al mese, dopo la discesa che si era registrata nello scorso mese di dicembre. Nel corso del 2021, però, si era arrivati anche oltre i nove euro al metro quadro per le locazioni. Stessa quotazione, questa volta, anche per la provincia di Udine, dove però la crescita sembra più costante nel corso del tempo.

Marco Agrusti

Ecco i comuni in cui il mattone è un lusso per pochi

LA CARTINA

PORDENONE-UDINE Ci sono delle sorprese e delle conferme, nella mappa dei prezzi in provincia di Pordenone. Le conferme riguardano ad esempio il centro storico del capoluogo, dove per una casa in vendita si spendono da 1.800 a 1.900 euro. E si sapeva. Sorprende invece che il secondo quartiere più caro di Pordenone sia Cappuccini, dove si va dai 1.700 ai 1.800 euro. Si paga meno, invece, in altri tre quartieri della città: a Pordenone Nord, nella zona San Valentino-ospedale e infine a Vallenoncello, dove la media dei prezzi per l'acquisto di una casa arriva a circa 1.200 euro al metro quadrato. Prezzi intermedi, invece, se ci si sposta a Borgomeduna oppure a Villanova.

Se invece si allarga il raggio dell'indagine all'intera provincia di Pordenone, comprendendo anche il capoluogo, si comprende ad esempio come la fascia più cara del Friuli Occidentale sia quella che ruota attorno all'hinterland e a Sacile. Oltre al capoluogo e alla città sul Livenza, infatti, i prezzi medi superiori ai 1.400 euro al metro quadro si possono trovare ad esempio a Porcia, a Prata di Pordenone, ad Azzano Decimo e a Fiume Veneto. Cordenons è più conveniente, con prezzi al metro quadro che non superano in media i 1.300 euro per la vendita. Ecco perché molti pordenonesi ambiscono ad andarci a vivere, a Cordenons, con una maggiore concentrazione tra le giovani coppie alla ricerca della prima casa per il futuro.

I prezzi più bassi di tutta la provincia di Pordenone, invece, si trovano un po' a macchia di leopardo. Ci sono gli esempi di Barcis, Maniago, Sequals e Polcenigo, che nella stessa fascia geografica contigua propongono prezzi al metro quadro tra gli 800 e i 900 euro. Lo stesso costo, però, lo si ritrova ad esempio in alcuni comuni vicini al Veneto, come ad esempio a Sesto al Reghena.

DA SACILE A PALMANOVA PASSANDO DA LIGNANO E TARVISIO TUTTE LE ZONE ROSSE

LE ZONE PIÙ CARE Il centro storico di Pordenone è tra le aree in cui i prezzi per l'acquisto di una casa sono più elevati

Situazione molto più variegata in provincia di Udine, dove oltre al capoluogo, che ovviamente presenta prezzi superiori a 1.200 euro al metro quadrato, ci si deve spostare "saltellando" per rintracciare gli altri picchi. Ci sono ad esempio a Tarvisio, Malborghetto Valbruna e Chiusaforte, ma anche a Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare e Latisana. Altre macchie colorate di rosso, poi, le troviamo a Pagnacco, Tavagnacco e Pasian di Prato, cioè nell'immediato hinterland del capoluogo di provincia. Infine Palmanova: la città stellata presenta gli stessi prezzi della città.

VERSO IL FUTURO Una giovane coppia in attesa di acquistare la prima abitazione. Gli esperti concordano in merito alle preoccupazioni del settore del mattone, vista la crisi del Superbonus e i rincari dei materiali

Tra mutui "impazziti" e bonus sempre incerti il futuro torna a rischio

▶Domini (Confcommercio): «Pesa la paura legata alla crisi dei materiali e il timore riferito alle rate dei finanziamenti»

GLI ESPERTI

PORDENONE-UDINE Tassi che salgono trascinando gli interessi sui mutui e mercato immobiliare che comincia a dare qualche segno di rallentamento. Per ora nel settore non è scattata la preoccupazione, perché un po' di freno era previsto già a fine anno, dopo lo spumeggiante 2022. Però il fenomeno c'è ed è il risultato di concause: pesano, insieme ai mutui a costi sempre più impegnativi, il caro materiali per le ristrutturazioni e la difficoltà a trovare professionisti e imprese che si prendano l'impegno per gli interventi da eseguire. È l'istantanea di quasi primavera che scatta Lino Domini, presidente della Fimaa di Confcommercio Udine, che riunisce gli agenti d'affari in mediazione.

IL COMMENTO

«Il leggero rallentamento c'è – conferma il presidente -, poiché ci sono preoccupazioni su due fronti: dal lato dell'acquirente c'è una maggior incertezza circa la possibilità di ottenere il finanziamento; dal lato bancario si respira attesa perché non è ancora chiaro quanto saliranno i tassi. Tutto questo inevitabilmente influisce su quanti si accingono a fare un acquisto importante come una abitazione». Se poi l'immobile è vetusto e richiede un intervento importante o radicale, a frenare il processo di vendita si aggiungono altri fattori. «Tra gli acquirenti prevale la preoccupazione per l'andamento del costo dei materiali, che rischia di dare sorprese a cantiere aperto – illustra Domini, facendo sintesi degli umori che intercetta -. Si pensi, per esempio, al materiale per il cappotto delle case, che è stato soggetto ad aumenti a doppia cifra». In aggiunta, si coglie sempre di più la preoccupazione «per l'individuazione di ditte e artigiani che possano intervenire. In generale, anche in virtù dei cantieri che si sono aperti con il Superbonus, sono carichi di lavoro e, quindi, è difficile trovare disponibilità». A seguito di tale situazione, «il mercato degli immobili vetusti soffre un po' – sintetizza Domini -, mentre gli immobili in condizioni perfette corrispondono a "un caro prezzo" che comunque è sostanzialmente stabile rispetto al 2022, quando il valore di case e appartamenti è aumentato rispetto ai due anni precedenti».

GLI SVILUPPI

Il presidente Fimaa descrive un mercato che, in ogni caso, si muove tra diverse particolarità, con tendenze anche molto particolari. «Se il suggerimento è di mettere in vendita immobili almeno con i fondamentali in ordine – un conto è rifare un bagno, un conto è rifare bagni, pavimenti, impianti, infissi.... -, sul mercato oggi si trova anche chi è disposto a spendere cifre importanti per la posizione, per legami con il luogo, per la vicinanza alla famiglia». Non si annovera tra gli esempi teorici, quindi, la disponibilità a investire, per esempio a Udine, fino 600mila euro per uno spazio nuovo in zona ospedale. «Più in generale – avverte però Domini -, non è solo l'immobile non performante a stazionare di più sul mercato, poiché occorre essere consapevoli che quando si arriva a un range compreso tra i 300mila e i 400mila euro le difficoltà per la vendita possono farsi sentire». Chi non sembra risentire dell'aumento dei tassi da parte delle Banche centrali sono gli austriaci e tedeschi, pronti a diventare proprietari di immobili nella montagna friulana. Dopo la nota passione per le spiagge friulane, infatti, stanno dimostrando un interesse crescente per le case tra i monti. «La zona di Ovaro sembra essere particolarmente attrattive per il mercato tedesco», aggiorna Domini, cui è capitato di riscontrare fino a quindici espressioni di interesse per stabili da circa 200mila euro, quindi neppure troppo economici. «Il Friuli sta diventando attrattivo all'estero non solo per le aree storicamente interessanti, come il nostro litorale. La tendenza è tale che più di qualche operatore sta pensando di essere presente con l'attività di intermediazione sui mercati europei», conclude Domini.

GLI OPERATORI DEL MERCATO PREVEDONO UN POSSIBILE RALLENTAMENTO DEL SETTORE

Antonella Lanfrit

L'ESPERTO Lino Domini della Confcommercio regionale

L'iniziativa

Poste italiane apre gli sportelli per abitazioni e famiglie

Da ieri in 13 uffici postali del Fvg (4 a Pordenone, 2 a Gorizia, 4 Udine e 3 a Trieste) è disponibile Punto Poste Casa & Famiglia, un nuovo spazio dove i cittadini possono trovare tutta l'offerta di prodotti e servizi dedicati alla casa e alla famiglia. Un unico punto di contatto pensato per semplificare e valorizzare la relazione con il cliente. Punto Poste Casa & Famiglia è presente negli uffici postali di Pordenone (Pordenone Poste centrali Santa Caterina, Pordenone via Montereale, Sacile, Spilimbergo), Gorizia (Gorizia Verdi, Monfalcone), Udine (Udine Centro via Vittorio Veneto, Codroipo, Tarcento e Latisana) e Trieste (piazza Verdi, via Settefontane, via Marconi) Nei nuovi Punto Poste Casa & Famiglia è disponibile l'offerta Poste Energia che prevede il prezzo della materia prima luce e gas bloccato per 24 mesi. Le opzioni di pagamento sono due: quella tradizionale, con importo variabile in base a quanto consumato nel mese, e quella innovativa, a rata fissa, calcolata sulla base dei consumi dell'anno precedente. Quest'ultima soluzione consente al cliente di pagare lo stesso importo mensile per 12 mesi, di pianificare le spese energetiche sul bilancio familiare e di non avere sorprese in bolletta. Alla fine dell'anno, la rata viene ricalcolata per l'anno seguente, in aumento o in diminuzione, sulla base dei consumi effettivi rilevati. L'offerta si distingue inoltre per l'attenzione alla sostenibilità ambientale e incentiva il consumo consapevole, puntando sulla sensibilizzazione del cliente ai benefici, non solo economici, di contenere i propri consumi. L'energia elettrica venduta proviene al 100% da fonti rinnovabili prodotte in Italia e le emissioni di anidride carbonica del gas immesso al consumo sono totalmente compensate. Nei Punto Poste Casa & Famiglia si può inoltre conoscere le offerte di PosteMobile Casa, attivare facilmente la PostePay Evolution, sottoscrivere una polizza Rca Poste Guidare Sicuri o richiedere anche tutti i prodotti più 'tradizionali' di Poste Italiane, quali il libretto di risparmio postale o il buono fruttifero postale.

L'Ue accelera la svolta "verde": 206mila edifici in bilico

LA NORMA

PORDENONE-UDINE In Friuli Venezia Giulia sono 156mila 126 gli edifici cui sarà necessario intervenire entro il 2030 per corrispondere alla direttiva Ue, approvata ieri dal Parlamento europeo, che indica entro tale data il passaggio di tutti gli edifici residenziali in classe energetica E; entro il 2033, quando la classe energetica dovrà essere come minimo la D, si dovrà intervenire su altri 50.598 edifici, attualmente in classe E. Totale, 206mila edifici su cui intervenire in dieci anni. È la stima che ha fatto ad inizio anno l'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine, stimando una media di 20mila cantieri l'anno da aprire. La previsione è stata sviluppata sulla base della consistenza degli edifici presenti in regione, riferita a quanto emerso dal Censimento del 2011. In tale data in Friuli Venezia Giulia c'erano 306mila 363 edifici residenziali di cui 302mila 980 con almeno un'abitazione al proprio interno. La maggior parte di tali edifici (64,3%) è mono abitazione, seguono i bifamiliari (18,8%) e quelli con 3-4 unità immobiliari, pari al 7,1 per cento.

IERI IL VOTO AL PARLAMENTO EUROPEO LE STIME DI CONFARTIGIANATO FANNO PAURA

CASA GREEN Ieri la direttiva dell'Unione europea ha passato l'esame del Parlamento europeo

Per stimare il numero di case su cui sarà necessario intervenire, lo studio ha applicato la distribuzione percentuale per classe di efficienza energetica degli oltre 81mila attestati di prestazione energetica, i cosiddetti Ape presentati in regione tra il 2018 e il 2021, sugli edifici con almeno un'abitazione. Non è stata fatta, invece, la stima sulla base dell'età degli immobili, perché «anche per gli edifici di più recente costruzione, cioè tra il 1992 e il 2021, permangono delle consistenti sacche di inefficienza energetica, con elevate percentuali di immobili attribuiti alle tre classi meno efficienti, cioè E, F e G». Per raggiungere la classe energetica E, quella prevista entro il 2030, i privati devono almeno sostituire gli infissi di casa e installare una nuova caldaia a condensazione. Per arrivare alla classe D, oltre agli infissi e alla caldaia, sarebbero necessari il cappotto termico, l'isolamento del tetto e l'installazione di pannelli solari. Possibile affrontare in Friuli Venezia Giulia 20mila interventi di ristrutturazione l'anno? «Appare una sfida impegnativa», considera l'Ufficio studi degli artigiani friulani di Confartigianato. E a ciò giova il confronto con le asseverazioni per il solo Superbonus 110%, che sono state circa 7mila nel 2022. A rendere non semplice l'impresa, continua il documento, c'è la cronica carenza di personale con cui devono fare i conti le imprese edili, la scarsità di alcune materie prime e prodotti e la tensione sui prezzi.

A.L.

La mobilità di merci e persone

AUTOSTRADA L'obiettivo è di avviare i lavori per la costruzione della terza corsia nei 24 chilometri che al momento ne hanno solo due per senso di marcia

Autostrada Alto Adriatico a giugno partirà il Risiko

▶L'operazione dovrebbe rendere finanziabili i lavori per il completamento della terza corsia

▶La Regione ha approvato il quadro finanziario che sta portando alla firma dell'accordo

LA CONCESSIONE

E' cominciato il conto alla rovescia per ottenere finalmente la nuova concessione trentennale per la rete autostradale di Autovie venete, che sarà gestita dalla nuova Spa Autostrade Alto Adriatico. La concessione, previo versamento dell'indennizzo di subentro dalla newco ad Autovie mediante una sorta di partita di giro finanziaria, dovrebbe intervenire fra giugno e luglio prossimi, rendendo finanziabili i lavori per il completamento della terza corsia lungo la A4 Venezia-Trieste fra Portogruaro e San Donà: quei 24 chilometri dove la persistenza di soltanto due corsie per senso di marcia ha di fatto favorito un gran numero d'incidenti spesso con conseguenze gravi o gravissime. Il costo totale dell'opera sfiora ormai il miliardo di euro, comprensivo dei 50 milioni già approntati da Autovie venete per la realizzazione di dieic nuovi cavalcavia a larghezza compatibile con la costruzione della terza corsia. L'indennizzo di subentro dovrebbe essere valutato attorno ai 450 milioni di euro, sebbene ancora la cifra precisa attenda una definizione.

L'OBIETTIVO È RISOLVERE IL NODO DEI 24 CHILOMETRI CON DUE CORSIE PER SENSO DI MARCIA

I PRESTITI

Quanto alla bancabilità, ossia alla praticabilità di una solida linea di credito per affiancare gli incassi da pedaggio a sostegno dei cantieri, la Regione ha approvato il quadro finanziario che sta portando alla firma di un accordo fra Alto Adriatico da una parte, beneficiaria del credito, e Banca europea degli investimenti e Cassa depositi e prestiti dall'altra. Complessivamente, la linea d credito attivabile vale 750 milioni di euro. Se l'accordo con Bei e Cdp dura formalmente 23,8 anni, ossia il periodo riconosciuto per conseguire l'ammortamento dei prestiti, la disponibilità dei medesimi durerà 7,8 anni: un periodo più che congruo per prefigurare la sospirata fine dei lavori per la terza corsia. Bei e Cdp rendono disponibili finanziamenti diretti per 250 milioni ciascuna oltre a ulteriori 125 milioni ciascuna con la garanzia della Sace.

UNA VOLTA RESA EFFICACE LA NUOVA CONCESSIONE, POTRÀ PARTIRE LA GARA PER I LAVORI DI ALLARGAMENTO

I PASSAGGI

La Regione, su proposta dell'assessore alle finanze Barbara Zilli, alla quale fanno capo le società partecipate, ha inoltre fornito il proprio via libera al "travaso" azionario di una larga misura delle quote di Autovie detenute dall'attuale società di controllo, la finanziaria Friulia, alla Regione Fvg. Contestualmente, Friulia riduce il proprio capitale previa modificazione del proprio statuto sociale. La complessità dei vari passaggi tecnici è particolarmente densa, tuttavia il risultato finale è ormai traguardabile ad occhio nudo. Nelle pieghe di tali operazioni s'inserisce a pieno titolo la necessità di liquidare le loro quote ai soci privati di Autovie venete per una somma complessiva che si aggira attorno ai 140 milioni, dal momento che la nuova Spa concessionaria per trent'anni presenta un capitale interamente pubblico.

NUOVE QUOTE

A tale proposito, se la base di partenza è rappresentata da un capitale sociale pari a soli 6 milioni di euro, versati a suo tempo per due terzi dalla Regione Fvg e per un terzio dalla Regione Veneto, ora si procede ad un aumento di capitale che renda pienamente operativa la società con un capitale pari a 100 milioni dei quali 94 di nuovo ingresso. Il Fvg, che infonderà nella newco le azioni di Autovie, conseguirà un controllo quasi totalitario con il 90,5% delle quote. A sua volta il Veneto, chiamato a conferire alla newco la propria quota detenuta nella compagine azionaria di Autovie, otterrà il 9,5% della Autostrade Alto Adriatico. Una volta resa efficace la nuova concessione autostradale, Alto Adriatico potrà dar corso al bando di gara per la terza corsia fra San Donà e Portogruaro: avrà infatti piena operatività e altrettanto certa bancabilità delle opere ancora da costruire.

Maurizio Bait

L'Export in Fvg cresce di 4 miliardi e traina quello dell'intero Nordest

COSA DICONO I NUMERI

TRIESTE Export del Friuli Venezia Giulia in crescita di 4 miliardi nel 2022 (+22%). Il valore delle vendite estere ha registrato una crescita notevole rispetto all'anno precedente, pari a quasi 4 miliardi in più. A rendere noto il dato è il ricercatore di Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Istat. Il risultato regionale è superiore a quello delle altre regioni del Nordest (che nel complesso fa segnare +16%) mentre a livello nazionale la variazione è stata del +20% e solo il Molise ha mostrato una netta contrazione dell'export (-12,1%) a causa dell'andamento negativo delle vendite di autoveicoli. Sempre nello stesso periodo si registra anche un notevole incremento del valore delle importazioni regionali (+29,1%): l'avanzo commerciale è comunque aumentato (da 8,8 miliardi di euro nel 2021 a 10 miliardi nello scorso anno).

NELLO STESSO PERIODO SI REGISTRA ANCHE UN NOTEVOLE INCREMENTO DELLE IMPORTAZIONI

PREZZI

A condizionare il risultato decisamente positivo sono i rialzi dei prezzi, che hanno riguardato quasi tutti i settori merceologici. Il comparto delle produzioni in metallo (che include la siderurgia), ad esempio, ha fatto registrare un incremento del valore delle vendite pari a +24,6% nello scorso anno (oltre 1 miliardo di euro in più). Altri ambiti di specializzazione dell'economia regionale hanno evidenziato delle variazioni positive molto rilevanti: navi e imbarcazioni +28,1%, macchinari e apparecchiature +12%, mobili +20,5%. I dati territoriali mostrano incrementi sostenuti in tutte le province: Pordenone +16,5%, Udine +18%, Trieste +22,4%, Gorizia +46,7%. Quest'ultimo risultato dipende in particolar dall'andamento delle commesse della cantieristica navale. Al netto delle vendite di navi e imbarcazioni, infatti, il risultato per la provincia di Gorizia sarebbe comunque positivo (pari a +22,4%) ma in linea con la media regionale.

FLUSSI

Considerando invece le destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, l'indagine dell'Ires evidenzia, infine, un incremento consistente delle esportazioni destinate al mercato comunitario (+25,8%): gli scambi con i partner commerciali più importanti, come la Germania (+23,5%), la Francia (+31,4%) e l'Austria (+29,7%) presentano infatti degli andamenti fortemente crescenti. Al di fuori dell'Unione Europea si registrano flussi molto significativi verso gli Stati Uniti (+27,2%, un andamento connesso al settore della cantieristica navale e al comparto del mobile), la Svizzera (1,3 miliardi, provenienti essenzialmente dalle vendite di navi e imbarcazioni, con un incremento del 10% rispetto al 2021) e il Qatar (pari a 1,1 miliardi di euro, il doppio dell'anno precedente, grazie alla cantieristica e anche alla vendita di armi e munizioni). Gli scambi commerciali con la Federazione Russa, dopo diversi anni di sanzioni e infine a causa del conflitto in corso, si sono progressivamente ridotti; le esportazioni delle imprese del Friuli Venezia Giulia in questo Paese sono passate da 210 milioni di euro nel 2021 a 144 milioni nello scorso anno (-31,4%).

LOGISTICA La movimentazione dei container

GLI SCAMBI CON LA RUSSIA SI SONO RIDOTTI PASSANDO DA 210 A 144 MILIONI CON UN CALO DEL 31%

Elisabetta Batic

Travolto e ucciso a Padova: filmato l'automobilista

▶Ripreso l'uomo che si ferma Ma non viene inquadrato mentre scende dall'auto

L'INCHIESTA

VENZONE Quel lunedì sera del 6 febbraio dopo avere investito il dirigente di banca Fabrizio Copetti, una trentina di metri dopo l'impatto, il 58enne Michele Salmaso ha arrestato la corsa della sua Citroen C1. La prova arriverebbe da alcune riprese di una telecamera installata su via d'Avanzo, dove si vede l'utilitaria fermarsi e l'automobilista azionare le quattro frecce. L'occhio elettronico però non ha inquadrato il guidatore scendere dalla macchina. Il pm Giorgio Falcone, titolare delle indagini, ha ordinato una consulenza dinamica per ricostruire nei dettagli l'incidente stradale costato la vita al 54enne originario di Venzone in provincia di Udine. Gli esperti dovranno valutare in quale punto è stato investito il dipendente della Unicredit, a che velocità procedeva la Citroen C1, se la visibilità intorno alle 18 era buona e quanti metri dopo l'impatto Salmaso si è fermato. Inoltre, oggi, i poliziotti della Scientifica dovranno comparare alcune tracce di sangue trovate sull'utilitaria con il Dna di Copetti. Le riprese della telecamera invece darebbero in parte ragione al 58enne, difeso dall'avvocato Riccardo Cerioni. Salmaso aveva dichiarato: «Stavo rientrando a casa. Ero andato a fare la spesa per una signora che mi aveva chiesto un piacere. Ad un tratto ho sentito un urto e ho rallentato. Poi mi sono fermato e ho messo le quattro frecce. Ho visto il lunotto anteriore scheggiato e ho pensato di aver colpito un cartello della segnaletica stradale. Ero arrabbiato perché non ho neppure i soldi per vivere, figuriamoci per aggiustare la mia Citroen C1». L'automobilista, fin da subito, aveva giurato di essersi fermato, come ha confermato la videosorveglianza. Tuttavia non sarebbe sceso dalla macchina e non ha prestato soccorso. Ed è finito indagato per omicidio stradale e omissione di soccorso. La polizia locale è riuscita ad arrivare al 58enne residente a Ponte di Brenta, grazie a una telecamera che ha inquadrato la targa della Citroen C1. L'auto, ancora sotto sequestro, presenta una importante ammaccatura sul montante e la rottura del parabrezza. È qui che sono state rinvenute alcune tracce ematiche. Intorno alle 18 del 6 febbraio un passante ha chiamato il 118 subito dopo aver visto Copetti con il volto tumefatto, privo di sensi nei pressi dell'attraversamento pedonale. I paramedici sono subito arrivati, allertando anche la polizia locale. Ma quando hanno esaminato le condizioni del 54enne, si sono resi conto che la situazione era ben più grave di quella che si pensava: non poteva essersi provocato quelle lesioni cadendo a seguito di un malore, come ipotizzato in un primo momento. Trasportato in ospedale, Copetti è deceduto poco prima delle 21.

VITTIMA Fabrizio Copetti

Prostituta rapinatrice, condannata

▶Helena, 53enne straniera, è stata condannata con rito abbreviato a un anno e tre mesi di reclusione

▶La donna accoglieva i clienti a Bibione e Jesolo. I fatti si riferiscono all'estate 2018. Assolta per altre tre rapine

TRIBUNALE

UDINE Quei clienti avevano goduto della sua prestazione, ma non l'avevano pagata. Così lei ha deciso di ricorrere alle maniere forti per ottenere quello che l'avvocato Gabriele Parrini ha definito «diritto al compenso». Helena, straniera cinquantatrenne, fa la prostituta e ieri è comparsa davanti al gup del tribunale di Pordenone Monica Biasutti per rispondere di 4 episodi di rapina a mano armata e lesioni personali. Tutti nell'ambito della sua professione, avvenuti tra luglio e settembre del 2018 nelle località balneari di Bibione e Jesolo. Il pm aveva chiesto otto anni di reclusione, ma durante l'udienza è emerso che solo una delle quattro rapine contestate alla donna era avvenuta senza alcun dubbio, ragion per cui, con rito abbreviato e con le attenuanti, è stata condannata a un anno e tre mesi di reclusione. Con lei ci sarebbe dovuta essere un'altra prostituta la cui posizione, visto che è irreperibile, è stata stralciata.

LA VICENDA

La cinquantatreenne aveva preso in affitto degli appartamenti per poter accogliere i clienti in un ambiente sicuro, senza troppi sguardi indiscreti. Cosa ancora più facile durante la stagione estiva, quando Bibione e Jesolo sono affollate di turisti provenienti da ogni dove. Tra gli uomini che avevano usufruito delle sue prestazioni c'erano due residenti a San Michele al Tagliamento (Bibione è sotto questo Comune), uno a Udine e un altro a Longarone. E sono questi quattro a essere finiti al centro della vicenda giudiziaria: hanno infatti denunciato Helena per rapina a mano armata perchè la donna li avrebbe minacciati con un coltello e derubati. La donna da subito si è "giustificata" asserendo che i quattro clienti non l'avevano pagata e quei cinquanta euro a prestazione le erano dovuti. Per questo era ricorsa alle maniere forti, con tanto di coltello in mano. Ma solo uno di loro è stato in grado di riconoscere con certezza la 53enne da una foto segnaletica; uno al 70%, un altro al 40% e il quarto non l'ha proprio identificata. Così è stato riconosciuto solo un episodio di rapina a mano armata e lesioni, quello ai danni del cliente residente a Udine. E di conseguenza il gup pordenonese Biasutti ieri mattina l'ha condannata in abbreviato e con le attenuanti a un anno e tre mesi di reclusione.

LA DIFESA

L'avvocato Gabriele Parrini, che difende Helena, ha annunciato che farà ricorso in Appello. «Non c'è stata alcuna rapina. Si tratta di esercizio arbitrario delle proprie ragioni perchè quei soldi la mia cliente li meritava, erano la sua retribuzione. Certo, in Italia questo tipo di prestazioni non sono riconosciute anche se, qui in Friuli, basta fare qualche chilometro e varcare il confine per poter trovare dei luoghi dove le prostitute possono esercitare liberamente. Quello che chiedeva Helena era un profitto lecito: anche per lei esiste il diritto al compenso».

Susanna Salvador

QUATTRO UOMINI (ANCHE UN UDINESE) NON AVEVANO PAGATO LA PRESTAZIONE. L'AVVOCATO PARRINI: «UN PROVENTO LECITO E DIRITTO AL COMPENSO»

PROSTITUZIONE Donne in attesa lungo una strada in una foto di repertorio tratta dall'archivio

Schianto frontale contro un tir Muore un'anziana di Tavagnacco

LA TRAGEDIA

POVOLETTO Non ce l'ha fatta Vally Giacomini, 77 anni, coinvolta nell'incidente stradale accaduto nella mattinata di ieri, a Salt di Povoletto, poco dopo le 9 lungo la ex strada provinciale 104, tra la rotatoria e il distributore di benzina, in un tratto rettilineo. L'anziana, casalinga, era residente nel comune di Tavagnacco, in via Centrale, dove abitava assieme al marito che era alla guida della vettura che si è scontrata frontalmente contro un camion, per cause ancora in corso di accertamento. L'automobile, una Ford C-Max, condotta da Renzo Del Zotto, 76 anni, dirigente bancario in pensione, è andata a collidere contro un tir guidato da un cinquantenne di nazionalità straniera. Immediata la chiamata ai soccorsi. Dopo l'allarme, lanciato con una chiamata al Nue 112, la telefonata è stata girata alla Sores, che ha subito inviato sul posto due ambulanze provenienti da Udine, entrambe Als (Advanced Life Support, mezzo di soccorso avanzato con infermiere a bordo) e l'elisoccorso. Le condizioni dell'anziana, che era sul sedile del passeggero, sono apparse fin da subito molto gravi. La donna è stata intubata e trasportata in ambulanza, con il medico dell'elisoccorso a bordo, all'ospedale di Udine, in codice rosso. Ha riportato un trauma toracico, un trauma cranico e l'amputazione di un piede. È morta nel pomeriggio in ospedale.. In gravi condizioni ma non in pericolo di vita, secondo quanto si è appreso, il marito, trasportato in condizioni serie nel nosocomio friulano con un trauma toracico. Illeso il conducente del mezzo pesante. Sul luogo dell'incidente, per la messa in sicurezza, hanno operato i vigili del fuoco in sinergia con il personale sanitario. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale di Povoletto. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Remanzacco. Quella di ieri è stata una giornata intensa sul fronte dei soccorsi, a seguito di diversi incidenti stradali. A Ciconicco di Fagagna, lungo la ex provinciale 10, tra Ciconicco e Plasencis di Mereto di Tomba, il conducente di un furgoncino, un uomo, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada, ribaltato su un fianco in un campo. È stato portato all'ospedale di Udine in codice giallo. È di due persone ferite il bilancio del sinistro verificatosi nel pomeriggio a Cassacco. Per cause che restano da accertare da parte delle forze dell'ordine sono entrate in collisione due auto che stavano procedendo lungo la strada statale 13 Pontebbana, all'altezza dell'incrocio con i magazzini Delta. A Rupa di Savogna d'Isonzo, lungo la strada del Vallone, un uomo ha perso il controllo della vettura di cui era al volante ed è andato a schiantarsi contro un albero. È accaduto poco prima dell'ingresso dell'abitato. Ha riportato ferite importanti al bacino e alla testa. È intervenuto l'elisoccorso. L'uomo è stato ricoverato a Udine.

Presi due ricercati nascosti in Romania

ARRESTI

UDINE La Polizia di Stato di Udine ha dato esecuzione a nove misure coercitive a seguito di condanne definitive relative ad episodi che hanno interessato la provincia negli ultimi anni, per un totale di circa 20 anni di reclusione. Oltre ad un cittadino pakistano condannato per reati inerenti agli stupefacenti e a 6 cittadini italiani, resisi responsabili di reati quali truffa, furto, spaccio di stupefacenti e lesioni personali. Su tutti spicca una doppia operazione della Squadra mobile che nei giorni scorsi ha permesso di assicurare alla giustizia italiana due latitanti che si nascondevano in Romania. Si tratta di un 30enne bloccato a Bucarest dalla Polizia rumena, che ha dato esecuzione al Mandato d'arresto europeo emesso dalla Procura Generale di Trieste, a seguito di condanna a 3 anni e 7 mesi di reclusione per reati predatori commessi nella bassa udinese ed in Veneto tra il 2012 ed il 2014. Nel primo caso il 30enne aveva forzato i distributori automatici di alcuni esercizi commerciali, aggredendo per futili motivi un connazionale e compiendo inoltre un furto in abitazione. Assieme ad altri due connazionali poi si è reso responsabile di un furto di abbigliamento, di ingente valore, in un negozio di Portogruaro. È stata già estradata in Italia, invece, la 34enne arrestata sempre in Romania, in esito a mandato d'arresto europeo emesso dalla Procura di Udine, che deve scontare quasi 10 anni di reclusione: tra il 2015 ed il 2020, con la "tecnica dell'abbraccio", aveva derubato molte persone in svariate province del nord Italia. Lo scorso 8 marzo è stata estradata in Italia dalla Romania – e successivamente condotta al carcere femminile di Rebibbia a Roma – la 34enne cittadina rumena, arrestata a Fetesti a febbraio. Deve scontare una pena di 9 anni e 10 mesi, emessa a seguito delle condanne dei Tribunali di Udine, Modena e Bergamo, per furti fra il 2015 ed il 2020.

Patrimonio arboreo Udine ha oltre 1.300 alberi in più rispetto al 2006

▶La giunta ha approvato i numeri di fine mandato
Spesso il Comune era stato attaccato per gli abbattimenti

GIUNTA

UDINE Negli ultimi anni il saldo tra alberi tagliati e piantati è sempre stato positivo e Udine ora ha 1.317 piante in più rispetto al 2006. La giunta Fontanini ha approvato il bilancio arboreo di fine mandato, un bilancio "in attivo" su un tema che per l'amministrazione è sempre stato decisamente delicato dato che Palazzo D'Aronco è stato attaccato e costretto a giustificarsi più volte per gli abbattimenti, come accaduto ad esempio per quelli sul Colle del Castello. I numeri dicono che se nel 2006 c'erano, in base ad un censimento dell'epoca, 23.226 piante, a fine 2022 ce n'è 24.543. Dal 2018 al 2022, l'incremento è stato di 675 alberi al netto degli abbattimenti.

Per quanto riguarda quelli tagliati, sono stati 202 nel 2018; 367 nel 2019; 315 nel 2020 (molti relativi agli schianti del 5 agosto a causa del temporale che colpì la zona ovest della città); 190 nel 2021 e 275 nel 2022. Dall'altro lato del bilancio, sono state piantumate 289 essenze nel 2018; 184 l'anno successivo; 375 nel 2020; 636 e 627 rispettivamente nel 2021 e nel 2022 (questi ultimi due dati considerando solo gli alberi di grandi dimensioni).

L'unico anno in rosso, quindi, è il 2019 con un saldo negativo di 183 unità; il record per il saldo positivo, invece, è quello del 2021 che ha fatto guadagnare alla città 446 alberi in più in un anno. A questi si aggiungono le piantumazioni nell'ambito dei boschi urbani, suddivise in due lotti: uno da 1360 tra alberi e arbusti e uno da 3271. Il bilancio entra poi nello specifico degli alberi abbattuti, indicando le cause per cui sono stati asportati: nel 2021, la maggioranza delle 190 piante sradicate era morta (80), altre erano ad elevato rischio di cedimento (59) mentre 35 erano state colpite dal maltempo e 16 stavano morendo. Per quanto riguarda invece il 2022, dei 275 alberi abbattuti, 156 erano morti, 47 avevano subito danni da temporali, 44 erano morienti e 28 a grave rischio di cedimento. Per tenere sotto controllo lo stato del verde, inoltre, il Comune ha iniziato nel 2020 un censimento degli alberi presenti lungo i viali e nelle aree verdi di impianti sportivi e scuole. Le indicazioni raccolte sono importanti anche perché consentono di monitorare lo stato di salute delle piante. Per ogni individuo viene fatta una prima valutazione di stabilità con una programmazione dei successivi interventi in base ai risultati ottenuti, il tutto grazie all'utilizzo di un software di cui l'amministrazione comunale si è dotata che permette di raccogliere le informazioni ottenute in modo uniforme; al 31 dicembre dello scorso anno, erano stati censiti ufficialmente 3693 alberi (908 nel 2020, 1.414 nel 2021 e 1.371 nel 2022). Sul territorio comunale, inoltre, ci sono 18 piante classificate come alberi monumentali inseriti nell'elenco nazionale, soprattutto per età e dimensioni e per il pregio paesaggistico: il più grande, con una circonferenza di oltre 7 metri, è il gelso bianco di Piazza Patriarcato; tra gli altri, 7 cedri dell'Himalaya (di cui uno in via Marco Volpe che ha raggiunto una circonferenza di 6,25 metri), un bagolaro in Castello e un platano in viale Palmanova. In totale, l'estensione del verde pubblico in città è di 1,16milioni di metri quadri cui si aggiungono i 456mila metri quadrati dei Parchi del Torre e Cormor, il verde scolastico, quello degli impianti sportivi, il verde cimiteriale e quello degli orti urbani.

SICCITÀ

E a proposito di ambiente, il Friuli continua a fare i conti con il problema siccità, nonostante sia ancora marzo. Il Comune di Udine ha quindi deciso di confermare la chiusura di fontane e vasche dei parchi pubblici: chiusi i rubinetti ai Giardini del Torso (rimane aperta solo la vasca grande), al Giardino di Palazzo Morpurgo, la vasca centrale al Parco del Cormor, quella monumentale di Piazzale XXVI Luglio e quella di Piazza Primo Maggio, così come ai Giardini Fortuna, ai Ricasoli, in piazzetta Antonini, al Giardino della Rimembranza, in quello Pascoli e il laghetto di via Zugliano.

Alessia Pilotto

VIALE VENEZIA Sono stati tagliati e ripiantati degli alberi

Asilo Marco Volpe, un sondaggio per capire se serve la post accoglienza

ISTRUZIONE

UDINE Post accoglienza anche nella scuola dell'infanzia: a richiederlo sono stati alcuni genitori dell'asilo Marco Volpe per il prossimo anno scolastico in modo da avere un servizio che possa venire incontro agli orari di lavoro prendendo in custodia i bambini di 3, 4 e 5 anni dal termine della scuola (ore 16.00) fino alle ore 17.00 o 17.30, dal lunedì al venerdì. Una richiesta che il Comune ha preso in considerazione: verrà infatti fatto un sondaggio tra le famiglie dell'asilo per capire se l'interesse raggiunge il minimo richiesto per far partire l'iniziativa, ossia di 10 bambini iscritti. Nel frattempo, gli uffici di Palazzo D'Aronco hanno "fatto" i conti e tracciato le linee guida per il servizio-pilota in modo da capire chi sia interessato: come detto, sarà necessario che le iscrizioni siano tra un minimo di 10 e un massimo di 20; ci saranno inoltre due educatori che ai piccoli utenti garantiranno un'attività ludico-ricreativa senza merenda. Il servizio dovrebbe prendere il via il primo lunedì del mese di ottobre per finire con l'ultimo giorno dell'anno scolastico; la tariffa sarà su base annua, non correlata alle giornate di presenza. Essendo una sperimentazione, l'idea è di usare come parametro la tariffa per la post accoglienza nelle primarie per cui, in caso di servizio dalle 16 alle 17, il costo sarebbe di 480 euro l'anno per i residenti e 720 per i non residenti; nel caso l'orario fosse dalle 16 alle 17.30, la tariffa andrebbe dai 720 ai 1080 euro. Sarebbero comunque previste agevolazioni Isee per i soli udinesi. Per le casse comunali, il servizio costerà tra i 18 e i 23 mila euro (a seconda degli orari) con un introito grazie alle tariffe (calcolato su 10 iscritti) tra i 1.440 e i 7.200 euro.

Al.Pi.

Formalizzato l'accordo fra Salmè e Tripoli

POLITICA

UDINE Formalizzato ieri al "Là di Moret" l'accordo politico tra la candidata presidente della Regione Friuli Venezia Giulia per "Insieme Liberi", Giorgia Tripoli, e il candidato sindaco per il Comune di Udine Stefano Salmè, sostenuto dalla lista "Liberi Elettori-Io Amo Udine".

I due esponenti hanno rimarcato la comunanza di vedute rispetto a molti tempi e comuni battaglie a difesa delle libertà, che hanno caratterizzato il periodo pandemico, e nel contempo hanno messo in guardia dai rischi futuri che il modello emergenziale adottato durante la pandemia possa essere ripetuto in futuro.

I due candidati, nei loro interventi, hanno posto una particolare attenzione al tema della salvaguardia della sanità pubblica regionale, che a loro dire sarebbe stata messa in crisi dalle scelte dell'attuale giunta Fedriga come dalla precedente giunta Serracchiani.

Entrambi hanno evidenziato le criticità specifiche del Pronto soccorso e dei reparti di emergenza dell'ospedale di Udine, in termini di mancanza di personale e di carichi di lavoro insostenibili per i dipendenti di questi reparti.

Sia Salmè, candidato sindaco nel capoluogo friulano, sia Tripoli, candidata alla presidenza della Regione, hanno auspicato che proprio dalle periferie della città di Udine in particolare salga un vento di riscossa per le tante istanze di giustizia sociale finora a loro dire negate dalle precedenti giunte di centrodestra e centrosinistra.

Sul fronte regionale invece Tripoli ha rimarcato quelli che saranno i fronti aperti sui quali proseguirà la sua campagna elettorale sul territorio: il caso del Biolab di Trieste, l'inceneritore di San Vito al Tagliamento e il paventato progetto dell'acciaieria a San Giorgio di Nogaro.

«Sono questi i temi caldi sui quali siamo pronti ad opporci - ha spiegato la candidata Tripoli - nonostante il silenzio generale».

«Comune di Terzo a rischio dissesto, il Governo intervenga»

IL CASO

UDINE Comune di Terzo d'Aquileia in difficoltà per i ritardi nell'erogazione dei contributi ministeriali assegnati: il caso finisce in Parlamento.

A portarlo all'esame di due ministri è la senatrice Tatjana Rojc (Pd).

«Il ministero competente provveda urgentemente a erogare al Comune di Terzo d'Aquileia l'importo necessario a completare i lavori per la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico della scuola primaria. Il Comune ha anticipato una quota rilevante dei tre milioni assegnati e ora, se prosegue il ritardo nell'erogazione, c'è il pericolo concreto che il Comune finisca in stato di dissesto, e non per colpe proprie ma per colpevoli ritardi nell'erogazione di quanto gli spetta» è l'appello di Rojc (Pd) contenuto in un'interrogazione urgente indirizzata al ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara e alla ministra Anna Maria Bernini, titolare del dicastero dell'Università e Ricerca che aveva emanato il decreto di assegnazione di tre milioni di euro a febbraio del 2018. Il documento è stato sottoscritto dai senatori dem D'Elia, Nicita, Furlan, Camusso, Fina, Rando, Manca, Giacobbe, Bazoli, Zambito, Zampa, Martella.

«Quello di Terzo è un Comune virtuoso - ricorda la senatrice dem - che ha avuto il merito sin dagli anni '70 di concepire la realizzazione di una scuola primaria a tempo pieno. Il Governo deve mantenere fede ai suoi impegni ed evitare che il comune soccomba a causa di responsabilità non proprie».

«Ad eccezione di quanto trasferito a titolo di anticipazione nel 2018 - spiega Rojc nell'interrogazione - il Comune di Terzo d'Aquileia non ha ancora ricevuto alcuna somma, mentre per la realizzazione del manufatto, l'Amministrazione comunale ha fatto fronte con somme proprie per un totale di circa 1.393.081 euro di fatture e a breve dovrà provvedere ad ulteriori pagamenti per circa 700mila euro. Si comprende - conclude la senatrice - la preoccupazione degli amministratori locali».

LA SENATRICE DEM TATJANA ROJC HA PORTATO IL CASO ALL'ESAME DI DUE MINISTRI

SENATRICE Rojc ha presentato un'interrogazione a due ministri sulla vicenda di Terzo d'Aquileia

«IL MUNICIPIO HA ANTICIPATO UNA QUOTA RILEVANTE DEI 3 MILIONI ASSEGNATI E I CONTRIBUTI SONO IN RITARDO»

Dalla danza al fitness il marchio made in Friuli fa proseliti lungo lo Stivale

▶Elena Corazzi ha creato nel 2016 un nuovo metodo «L'ho brevettato e adesso formo insegnanti in tutta Italia»

ALLA SBARRA Il metodo propone i "fondamentali" della danza rivisitati per renderli più "fitness"

LA STORIA

UDINE «Come un'orchestra sinfonica in cui il corpo è lo strumento principale». Così l'udinese Elena Corazzi descrive il "suo" Body Barre Ballet by Ginger. Un metodo nuovo che prima non c'era, nato sette anni fa quasi per gioco, per riempire un vuoto nel mondo del fitness. E dopo aver visto sfilare davanti alla sbarra da danza classica tante allieve nel capoluogo friulano, ora è diventato un marchio brevettato che fa proseliti lungo lo Stivale. Dopo la prima data a Udine, infatti, Elena si prepara a proseguire la formazione di nuovi insegnanti a Milano il 15 e 16 aprile e a Bologna il 20 e 21 maggio.

Un balzo (ma, visto il tema, sarebbe meglio dire un Grand jeté) assolutamente inaspettato, forse, nel 2016, quando questa storia è iniziata. «Ho creato questo metodo nel 2016. Ho deciso di farlo perché non mi piaceva nulla. Dopo aver fatto più di vent'anni di danza moderna e contemporanea, ho provato a fare tantissime attività. Mi iscrivevo a tanti corsi per fare un po' di sport, ma non mi piaceva niente. Così, mi sono creata quello che mi piaceva», racconta Elena, udinese Doc, con origini friulano (per parte di madre) bolognesi (per parte di padre) e una notevole verve. Quello che le piaceva era un mix di movimenti mutuati dalla danza, «i passi che si fanno alla sbarra, i fondamentali, reinterpretati in chiave un po' semplificata e fitness, per tonificare, allungare e definire i muscoli».

GLI INIZI

Così, con in tasca il "patentino" da insegnante di danza moderna e contemporanea («Dopo tanti anni di pratica, ho fatto l'esame presso Midas per ottenere la certificazione»), Elena ha cominciato dal Body ballet: «Il corso riproponeva esercizi della danza, per cui le partecipanti dovevano proprio aver fatto questa disciplina per poter seguire. Poi, nel tempo, ho modificato l'allenamento, per proporre esercizi che potessero fare tutti. Altrimenti, era molto di nicchia». E così si è aggiunto il Body ballet. Davanti a quella sbarra, alla Sport&Fit di viale Duodo a Udine, a cui Elena si è appoggiata, «sono passate tante allieve, molte delle quali continuano a seguirmi da allora». Nel 2022 il grande salto. «Lo scorso anno ho registrato il marchio "Body barre ballet by Ginger" - racconta -, aggiungendo il mio pseudonimo su Facebook e quest'anno ho cominciato i corsi di formazione». Il debutto è avvenuto a febbraio a Udine. «Erika Bernard, di Sesto al Reghena, ed Eva Bellotto di Portogruaro adesso potranno insegnarlo nelle loro città. Hanno ottenuto un brevetto riconosciuto dallo Csen. Con questo "diploma" potranno insegnare in un raggio di 15 chilometri dalla loro città. Il prossimo anno, poi, ci sarà un aggiornamento, fra due anni un corso intermedio. Quindi, un nuovo aggiornamento e al quinto anno il corso avanzato». Il corso è a pagamento. Ma il Friuli non le basta. Elena ora guarda alla Lombardia e all'Emilia Romagna. «Vorrei portare il mio metodo un po' in tutta Italia: sono disposta a spostarmi nelle varie città per andare a formare le persone. Sono veramente molto orgogliosa di aver costruito tutto questo. Per le prossime date ho già diverse persone che stanno chiedendo informazioni». Il segreto del "suo" metodo, spiega, è che «ogni movimento è una nota perfettamente orchestrata e la combinazione di forza, flessibilità e agilità crea una melodia armoniosa che ti lascia senza fiato».

Camilla De Mori

INSEGNANTE Elena Corazzi

IL BODY BARRE BALLET ESPORTATO ANCHE A SESTO AL REGHENA E PORTOGRUARO PROSSIME TAPPE MILANO E BOLOGNA

CORSO Erika ed Eva potranno insegnarlo nelle loro città

Il saldo dei saldi sbarca in Valcanale con lo sbaracco

COMMERCIO

TARVISIO Un'iniziativa davvero particolare dedicata al commercio, in pratica una giornata che può essere considerata a tutti gli effetti il "saldo dei saldi" con articoli di abbigliamento, calzature, oggettistica e accessori offerti con una forte riduzione dei prezzi che, in alcuni casi, può raggiungere persino l'80%.

Questo è lo sbaracco che, nella sua winter edition, sbarca anche in Valcanale e più precisamente a Tarvisio. L'iniziativa dedicata al "fuoritutto" a cura di Confcommercio e Federmoda provinciale, era stata prevista nella sua prima invernale per il 25 febbraio coinvolgendo in contemporanea molte attività in tutta la regione ma nella località della Valcanale - come racconta il vicepresidente mandamentale Mauro Cestaro - per questioni climatiche si è deciso di posticipare di qualche settimana la giornata. «A metà marzo, prevedibilmente con temperature meno rigide, contiamo su una buona affluenza di clientela», spiega.

A Tarvisio saranno diciotto le aziende coinvolte a cui se ne aggiunge anche una di Moggio Udinese. Considerato il successo che l'iniziativa ha ottenuto nelle località coinvolte nell'appuntamento di tre settimane fa, anche in Valcanale l'attesa è davvero elevata: «Sarà una grande occasione di vitalità per il commercio tarvisiano - prosegue Cestaro - tenuto conto che le imprese apriranno i magazzini e proporranno articoli da non perdere, molti dei quali di grandi brand, con sconti di straordinaria importanza». Una giornata di festa, sconti e promozioni dunque, su prodotti che saranno proposti ai clienti con prezzi davvero molto interessanti. La possibilità di fare buoni affari, contando sulla qualità della proposta delle attività commerciali, è quindi elevata per chi come da tradizione dello sbaracco - avrà la voglia di trovare il giusto affare nei banchetti e negli stand allestiti all'esterno dei negozi.

Le aziende aderenti, informa Confcommercio Tarvisio, sono Profumeria Enny, Enny Country Store, Enny Curvy, Leagane, Fioreria Cafè flower, Da Nadia, Reporter's, Sisley, Benetton, Cumbre, Pet boutique, Spaccio Occhiali Vision, Articoli da regalo Valentina, Evelyn, Couture, Oreficeria Berti, Vertice calzature, Timeout e, a Moggio Udinese, Abbigliamento De Agostini.

«UNA GRANDE OCCASIONE DI VITALITÀ PER I NEGOZI» TARVISIANI
Mauro Cestaro Confcommercio

Tiziano Gualtieri

«Paluzza, rimossi i manifesti elettorali di Fratelli d'Italia»

IL CASO

PALUZZA Nuova segnalazione di vandalismi "elettorali" in Friuli Venezia Giulia, in questa campagna per le regionali 2023 che al momento sta proseguendo senza grossi scossoni. A Paluzza in Carnia i dirigenti locali di Fratelli d'Italia, il partito della premier Meloni denunciano la rimozione dei loro manifesti. Nei giorni scorsi, da quanto segnalato, i cartelli affissi negli appositi spazi comunali, nel centro dell'alta valle del But, sarebbero stati strappati da ignoti. Luca Piacquadio, presidente del circolo FdI "Giancarlo Magnani" di Paluzza, segnala l'atto vandalico compiuto ai danni dei manifesti elettorali esposti negli appositi spazi in prossimità dei seggi di Paluzza Centrale (fermata bus). «Sono stati rimossi unicamente i manifesti elettorali relativi ai nostri candidati e questo appare quanto mai anomalo – dice Piacquadio -. È inaccettabile che attraverso questi gesti non venga rispettato il sano diritto di esprimere le proprie opinioni politiche e non venga permesso al nostro Partito di esporre i manifesti elettorali. Riteniamo che questi siano atti da condannare con fermezza in quanto antidemocratici. Del fatto sono state rese edotte le autorità competenti». E ora sull'episodio indagano del forze dell'ordine, dopo la denuncia presentata alla stazione dell'arma dei carabinieri locale. Fino ad oggi sul territorio regionale non si erano verificati grossi episodi del genere, salvo a Trieste dove nei giorni scorsi, lungo viale XX Settembre, erano stati presi di mira i manifesti politici sempre di Fratelli d'Italia, ridotti a brandelli, in particolare quelli dell'assessore regionale all'ambiente, Fabio Scoccimarro. «I soliti pavidi democratici – aveva dichiarato Scoccimarro – che pensano di intimorire l'avversario politico strappando manifesti elettorali. A questi delinquentelli - aveva aggiunto - dico che ho vissuto anni politici in cui la fiamma che con orgoglio porto sul petto era visto come un bersaglio. Queste bravate invece manifestano l'incapacità di azioni politiche e la paura di un sano confronto politico. Ma capisco la vostra rabbia, la nostra presidente Giorgia Meloni e la classe dirigente di Fratelli d'Italia sta dimostrando di sapere governare finalmente con coerenza e patriottismo un Paese che per troppo tempo è stato sottomesso a volontà altrui. E gli italiani sono con noi», aveva concluso. Altro episodio a Palmanova, dove ignoti a febbraio avevano imbrattato con scritte offensive il manifesto elettorale di Francesco Martines, vicesindaco di Palmanova e candidato alle regionali del prossimo aprile con il Pd. Sui cartelloni, infatti, sono comparse frasi scritte con lo spray decisamente irrispettose. «Come spesso accade ultimamente – aveva commentato lui -, chi non ha contenuti da proporre attacca e offende chi ne ha. Purtroppo, la mano ignobile, con stessa calligrafia, ha già colpito anche in altre occasioni, come in passato i manifesti della Festa dell'Unità di Ruda. Un modo inqualificabile che svilisce la campagna per le elezioni regionali, e che deve essere immediatamente censurato da tutti i candidati Presidenti. Ma io non mi fermo! Ho ancora molto da dire e da fare per questo territorio e per tutti i cittadini».

Sport Udinese

PREMIER

Bruno Fernandes: «Lo United è un sogno»

«Giocare in un club come l'United è stato un sogno coronato». Parola dell'ex centrocampista dell'Udinese, Bruno Fernandes, protagonista in Premier. «È impossibile spiegare cosa si provi a giocare all'Old Trafford - ha aggiunto il portoghese - e a sentire il sostegno dei tifosi del Manchester».

sport@gazzettino.it

FRIULANO
L'ex difensore Fulvio Collovati è nato a Teor

COLLOVATI. «L'UDINESE PUÒ BATTERE IL MILAN»

Il doppio ex: «Tutti i giocatori chiave dei rossoneri sono stanchi e appannati» «Giroud non ci sarà e Origi mi ricorda il Blissett dei miei tempi». Stop Masina

L'EX

C'è un doppio ex che alimenta le speranze dei bianconeri, come minimo, di non perdere sabato sera (20.45) contro il Milan. È Fulvio Collovati, nato a Teor, cresciuto nel Milan con cui ha vinto uno scudetto, in forza all'Udinese nel 1986-87, al primo anno della gestione di Gianpaolo Pozzo. Proprio l'ex difensore centrale, campione azzurro in Spagna, ha commentato per RadioRai il posticipo della 26. giornata tra rossoneri e Salernitana. Così si è fatto un quadro preciso sulle condizioni del prossimo avversario dei friulani.

STANCHEZZA

«Ho visto un Milan in difficoltà: quasi tutti i suoi "big" appaiono stanchi – sostiene -. Tanto che la Salernitana poteva anche vincere. La forza dei rossoneri è sempre stata la difesa e prima di perdere a Firenze non aveva subito gol per 5 partite. Poi le cose sono cambiate. La retroguardia a San Siro ha "ballato" ed è stata disattenta. È incredibile l'errore commesso in occasione dell'azione che generato il gol della Salernitana, che aveva due uomini liberi in area. Per fortuna del Milan in porta c'è Maignan». L'ex difensore, oltre che con il Milan e l'Udinese, ha giocato pure con Inter, Roma e Genoa, appendendo gli scarpini al chiodo a 36 anni. Ritiene che possa pesare in casa rossonera anche l'assenza di Giroud, squalificato. «Non so quali siano le intenzioni di Pioli, ossia se si affiderà al tandem offensivo Origi-Leao o a Rebic-Leao, ma il primo mi sembra quel Blissett che giocava ai miei tempi: nulla di trascendentale - puntualizza -. Leao poi è in evidente difficoltà: credo tutto parta dalla testa, perché sembra addirittura svogliato. Quando parte in contropiede, la sua forza, spesso incespica e perde palla. Non è più lui. Forse c'entra il mercato. È la brutta copia dell'attaccante ammirato nella passata stagione, ma guai sottovalutarlo. Il giovane portoghese rimane un campione: l'Udinese non potrà abbassare la guardia». Collovati sostiene che il Milan è stanco soprattutto nei suoi uomini-cardine. Tra questi c'è Tonali, tra i migliori in assoluto nella prima parte del campionato. «Contro la Salernitana Pioli lo ha fatto entrare solo a 5' dalla fine al posto di Bennacer, il che è tutto dire - osserva -. Anche Hernandez è in difficoltà. Spinge molto, è vero, ma sovente si dimentica della fase di copertura. Non mi convince nemmeno il difensore Thiaw. Oggi come oggi per me il migliore è Krunic, il più in forma dei rossoneri. Ecco, la squadra di Sottil dovrà guardarsi soprattutto dai movimenti di questo giocatore».

NIENTE ZLATAN

Esclude che Pioli si affidi a Ibrahimovic, utilizzato un corso d'opera contro la Salernitana. «No, per me "Ibra" al massimo può giocare un quarto d'ora - sottolinea -. È rimasto a lungo fermo per i postumi di un infortunio». Poi il friulano si "tuffa" sull'Udinese: «Mi sembra che i bianconeri diano segnali di ripresa, altrimenti non avrebbero conquistato 4 punti tra Bergamo ed Empoli. Oltretutto non hanno subito gol in queste due trasferte, e pure questo è un segnale che ci dice che il vento è cambiato. L'Udinese può farcela, ma deve crederci. Ha le qualità per vincere, o quantomeno per non perdere, però deve continuare a essere concentrata e attenta come ha fatto nelle ultime due gare. A parte il Napoli, che fa corsa a sé con 18 punti di vantaggio sulla seconda, è un campionato strano, per certi versi mediocre. Nell'ultimo turno le squadre che lottano per entrare in Champions hanno deluso: Roma e Inter hanno perso, Lazio e Milan pareggiato. Tra le inseguitrici ha vinto solo la Juve, ma sul 2-0 si è fatta agguantare dalla Samp. Insomma, l'Udinese ha motivo per mordersi le dita, rimpiangendo di essere incappata in un lungo periodo di appannamento, vincendo una sola volta in 17 gare. Ha sciupato una ghiotta occasione per accedere all'Europa, visto ciò che combinano le altre, ma ha la possibilità di scalare qualche posizione nel finale, mostrando il suo valore».

RIPRESA

La squadra bianconera si è allenata ieri mattina. Mancava Masina, tormentato da un problema muscolare: contro il Milan non ci sarà. La squadra si allenerà nel pomeriggio, quando Sottil dovrebbe dirigere una partitella in famiglia.

Guido Gomirato

Una sfida vissuta nel segno della "ics"

I PRECEDENTI

Quella di sabato sera alla Dacia Arena sarà la sfida di campionato (tutte in A) numero 96 tra l'Udinese e il Milan. Le due squadre si sono affrontate anche in Coppa Italia. La prima volta biancorossonera è datata 9 settembre 1950 (al debutto dei friulani nella massima categoria) quando a Milano i padroni di casa, che poi conquisteranno lo scudetto, vinsero con un largo 6-2. Reti di Liedholm, Annovazzi, due volte Santagostino, Renosto e Nordahl per il Milan; di Perissinotto e Rinaldi (uno dei numerosi doppi ex della sfida) per i bianconeri. Nel ritorno al "Moretti", il 21 gennaio del '51, il match si chiuse invece a reti inviolate. Lo scorso anno a Udine, l'11 dicembre 2021 (prima volta di Gabriele Cioffi sulla panca bianconera), uscì ancora il segno ics: 1-1.

Il bilancio assoluto è favorevole al Milan che ha vinto 42 incontri, dei quali 16 in Friuli. I pareggi sono 36 (con nessuna altra squadra di serie A l'Udinese ha ottenuto un numero così alto di "ics"), mentre le affermazioni dell'Udinese sono 17, 12 delle quali in casa.

Anche in fatto di reti segnate è in vantaggio il Milan, 103 a 95. Il miglior goleador del confronto è Totò Di Natale, con 11 centri al diavolo rossonero. Seguono Schevchenko a quota 9, Bettini a 8, Pato a 6, Altafini, Boban, Gilardino e Kakà con 5 sigilli a testa. I doppi ex che hanno segnato con entrambe le maglie sono Bierhoff (7 le reti per lui, 4 delle quali con il Milan), Giancarlo Bacci e Pietro Paolo Virdis (per loro un centro con entrambe le casacche addosso).

G.G.

Intanto il "Diavolo" tenta il gioiello Laki Samardzic

AFFARI E DINTORNI

Udinese-Milan sarà una gara dai tanti risvolti e dalle tante tematiche, a cominciare dalle velleità europee delle due contendenti. L'Udinese ha capito che è un'impresa tentare di restare lassù fino al termine del campionato, ma ha il dovere di provarci, mentre il Milan deve difendere l'Europa che conta, vale a dire rientrare tra le prime 4 del campionato. I posti sono 3, visto che il Napoli chiuderà primo - bisogna solo capire quando - e le pretendenti per i piazzamenti ben 6, considerando la Juventus penalizzata. Così i punti in palio saranno molto pesanti, con il Milan che tra l'altro conoscerà già l'avversario dei quarti della massima competizione europea. Anche a seconda del traguardo raggiunto a giugno cambierà il mercato dei rossoneri, che dovrebbe restare comunque ambizioso. Il presidente Gerry Cardinale ha rivelato ai microfoni di Sportmediaset di voler consolidare negli anni a venire il Milan come uno dei club più importanti d'Europa. Per questo gli occhi degli operatori di mercato, e su tutti quelli di Paolo Maldini, sono pronti a scovare nuovi talenti anche in serie A da consegnare alla causa del "Diavolo".

IL CLUB DI CARDINALE VUOLE FARE CONCORRENZA AL NAPOLI BECAO, CORSI E RICORSI IMPORTANTI

"SAMA"

Uno di questi risponde al nome di Lazar Samardzic, dell'Udinese, con il Milan che si è unito al Napoli nel novero delle pretendenti del tedesco. Sembrerà un paradosso, visto il recente scarso utilizzo del tedesco da parte di Sottil, ma la qualità del 24 bianconero è sotto gli occhi di tutti. Senza considerare che, a prescindere dal minutaggio ridotto, l'ex Lipsia è il secondo miglior marcatore dell'Udinese con 4 reti, alle spalle soltanto di Beto che ne ha firmate il doppio. Era rimbalzata pure la voce di un possibile inserimento nella trattativa di Christian Maldini, figlio di Paolo in prestito allo Spezia, con tanto di gol appena realizzato all'Inter. Non sembra però una pista percorribile, visto che l'Udinese in caso di cessioni preferisce sempre la liquidità, per poi arrivare all'obiettivo scelto con cura dal proprio reparto scouting. Inoltre lo scenario per Maldini jr è quello di vestire la maglia rossonera. Resta poi da capire se eventualmente ci possa essere effettivamente un'apertura per la cessione di "Laki" in estate, tedesco che ha scelto la Nazionale serba, se non per cifre oggettivamente irrinunciabili. L'occasione della serata di sabato alla Dacia Arena sarà in ogni caso ghiotta per fare un punto sulla situazione e vederlo dal vivo, se verrà utilizzato.

CENTROCAMPISTA
Lazar "Laki" Samardzic

BECAO

Una curiosità statistica riguarda Rodrigo Becao, giunto alla sesta rete della sua avventura in serie A, per la quinta volta arrivata con un colpo di testa sugli sviluppi di un angolo. Eccezion fatta per l'1-1 in Udinese-Cagliari (finita 5-1), di piede in mischia su ribattuta di Cragno, il numero 50 bianconero ha sempre trovato la via del gol con un'inzuccata nel cuore dell'area. Un dato che fa ben sperare il popolo bianconero è che il 50% delle sue reti, ben 3 su 6, sono arrivate contro il Milan. Due volte a San Siro, compreso il gol che aprì il 4-2 dei rossoneri agostano all'andata, e una alla Dacia Arena. Successe proprio sotto la Curva Nord, in quella che era stata la sua prima gioia in A, con l'incornata micidiale su corner perfetto di Rodrigo De Paul per abbattere l'opposizione dell'allora portiere rossonero Gigio Donnarumma. Un acuto che regalò all'Udinese tre punti pesantissimi, visto che il match finì poi 1-0 grazie al suo gol.

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Il Fontanafredda chiede di poter tornare a casa

Sabato a "ranghi ridotti": nel Friuli occidentale in anticipo giocherà solo il Fontanafredda (Promozione). Alle 15 è attesa l'Union Martignacco. Nel frattempo la società rossonera, presieduta da Luca Muranella, ha chiesto al Comune di poter tornare al "Tognon". Attende risposta. Facile, però, che si resti al "Bottecchia".

RAMARRI Dopo l'esordio con la Pergolettese finito in parità, oggi alle 18 il Pordenone torna al "Tognon" (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

STEFANI VUOLE I TRE PUNTI «I TIFOSI CI SPINGERANNO»

▶Oggi prima panchina al "Tognon" per l'ex capitano contro il Piacenza

▶Attacco con il duo Piscopo-Dubickas e Zammarini a suggerire dietro le punte

CALCIO C

Mirko Stefani ha esordito da allenatore di prima squadra con un buon pareggio (0-0) a Lecco. Oggi però, nella sua prima al "Tognon" di Fontanafredda (fischio d'inizio alle 18), i suoi ramarri non potranno mancare di regalargli una vittoria contro il Piacenza, determinante per consentire alla società e a tutto il popolo neroverde di continuare a covare il sogno della promozione diretta. Guardando la classifica si potrebbe pensare che non sia tanto difficile battere i piacentini, ultimi a quota 28, con poco più della metà dei 52 punti incassati dai ramarri, terzi insieme al Lecco a 5 lunghezze dalla capolista FeralpiSalò e a 3 dalla Pro Sesto. Gli emiliani però sono stati rivitalizzati da Matteo Abbate che il 19 febbraio ha rilevato Cristian Scazzola sulla panca biancorossa. Gli effetti del cambio si sono visti domenica, quando i piacentini davanti al pubblico amico hanno battuto 4-2 il Mantova con i gol di Cesarini (doppietta), Suljic e Morra. Per i virgiliani a segno gli ex neroverdi Bocalon e Mensah.

LA SPINTA DI MIRKO

«Sarà un match importante – sottolinea Mirko Stefani –, che vogliamo provare a vincere. Dovremo ripetere e migliorare ulteriormente la prestazione di Lecco, dove la squadra ha dimostrato di essere tatticamente equilibrata. Nella ripresa al "Rigamonti" avremmo potuto anche imporci, se fossimo riusciti a concretizzare almeno una delle occasioni create». Non per nulla il portiere lecchese Melgrati è stato inserito nella top 11 di Tmw, dove ha trovato posto anche il neroverde Benedetti. Il "Tognon" sarà auspicabilmente affollato. «Giocare davanti a tanti tifosi – aggiunge l'ex capitano – sarà una spinta in più. Dovremo meritarci il loro incitamento, mostrando massimo impegno, tanta voglia di vincere e una buona qualità di gioco. Cosa per altro – puntualizza con grande realismo - che dovremo dimostrare in tutte le partite da qui a fine stagione». Salvo imprevisti, Stefani non potrà schierare nemmeno oggi Bassoli, Edera e Candellone. Possibile undici con Festa fra i pali; Bruscagin, Ajeti, Negro (o Pirrello) e Benedetti in difesa; Giorico, Burrai e Pinato a centrocampo; Zammarini trequartista; Piscopo e Dubickas in attacco. Il lituano spera di far valere la vecchia e consolidata legge dell'ex. Nella scorsa stagione a Piacenza ha collezionato 32 presenze e 10 gol. All'andata non ci fu storia, ma quello era ancora il momento migliore del Pordenone di Mimmo Di Carlo, ormai un ex.

I RIVALI

I biancorossi arrivano a Fontanafredda caricati dal successo sui mantovani. «Era vitale vincere quel match – dice il tecnico Abbate, promosso pure lui dalle giovanili come Stefani –. Ora abbiamo davanti altre 7 finali per puntare alla salvezza». Naturalmente a partire da oggi alle 18 al "Tognon". Sarà tuttavia la prima di 7 finali anche per i ramarri, che hanno un obiettivo decisamente diverso dagli emiliani: il ritorno in cadetteria. Abbate dovrebbe affidarsi al 3-5-2: Nocchi fra i pali; Zanandrea, Accardi e Masetti in difesa; Parisi, Giorno, Suljic, Gonzi e Rizza a centrocampo; Cesarini e Morra in attacco. Arbitrerà Valerio Pezzopane de L'Aquila, coadiuvato dagli assistenti Mario Chichi di Palermo e Marco Colaianni di Bari. Quarto ufficiale Riccardo Fichera di Milano.

Dario Perosa

Calcio dilettanti

Bomber Francescutto a quota 200 gol

RAMUSCELLESI Francescutto e Tolfo con la targa

Una targa ricordo senza data e una maglietta con la scritta "200 gol e non è finita qui". Le ha consegnate a bomber Davide Francescutto un raggiante Patrizio Tolfo, presidente della Ramuscellese (Seconda categoria) che ha nel bomber la sua punta di diamante, dopo una sosta volontaria che l'aveva tenuto lontano dai campi per quasi mezza stagione. Ad abbracciare l'attaccante, che con la doppietta rifilata alla Varmese ha raggiunto il ragguardevole traguardo, c'erano tutti i compagni di squadra, i dirigenti, mister Giampaolo Moro e un folto gruppo di tifosi. «È una targa senza data – se la ride il massimo dirigente – perché non potevamo sapere quando Davide avrebbe centrato l'obiettivo dei 200. Di certo sapevamo che non avremmo dovuto aspettare tanto. Quindi meglio prepararsi, per dare subito il via alla festa». Così è stato, a suon di cori e simpatici "sfottò", con qualche boccale di birra a contorno. Davide Francescutto è un lusso per la categoria. Classe 1987, il "corazziere" dai piedi magici ha cominciato nella Sanvitese, debuttando poi tra i "grandi" con la Spal Cordovado. La Ramuscellese, in piena zona playoff, se lo tiene ben stretto da 3 stagioni. Alla faccia dell'anagrafe.

C.T.

Vetrina al Bottecchia nel derby provinciale per il Chions a più 8

▶Eccellenza in notturna Tamai, rischi isontini Il Brian ci crede ancora

CALCIO ECCELLENZA

Belle di notte vogliono essere le squadre pordenonesi d'Eccellenza, impegnate stasera alle 20 nel turno infrasettimanale che valica i trequarti del campionato. Le luci riaccese allo stadio "Bottecchia" illuminano la capolista Chions in campo neutro, che ospita il Maniago Vajont. È l'unico intreccio nostrano, evitando l'incredibile e criticabile situazione del turno infrasettimanale precedente. Ma non è l'unica gara d'interesse, perché in tutte le altre sono in ballo punti pesanti, soprattutto in chiave salvezza.

NEL SEGNO DEL 6

C'è quell'1-6 incassato pesantemente sul proprio terreno che al Maniago Vajont ronza ancora per la testa dal primo novembre, rappresentando il maggior numero di gol presi in un'unica gara dai neopromossi. Ci sono le recenti 6 vittorie consecutive del Chions a testimoniare lo stato di forma dei battistrada, i cui 8 punti di vantaggio sul Brian Lignano ancora non bastano. Ci sono 6 turni in cui la squadra di Mussoletto non vince. C'è uno stadio che i gialloblù di Barbieri hanno già utilizzato all'andata, vincendo con il Codroipo a metà novembre. Da Aprilia arriva il designato direttore di gara Paolo Rodolfo Benestante.

SEGNALI POSTERIORI

La concorrente più vicina al Chions, il Brian Lignano, ospita il Chiarbola Ponziana che balla per (evitare) il quintultimo posto. Stessa area di competenza della Sanvitese, che ha lo scontro diretto a Cervignano, con un Forum Julii che lancia segnali di risveglio (fischia Garbo di Monza). Contando gli stessi punti (35) da retrovie, il Codroipo arriva a Cordovado, dove trova una Spal la cui vittoria in casa della Juventina (che resta a pari merito di Codroipo, Sanvitese e Cervignano) è sospesa in attesa di giudizio, vedendo se e quale contraccolpo ciò riservi ai cordovadesi. A completare gli intrecci con chi sta cercando di non invischiarsi nel quintultimo posto c'è Pro Cervignano – FiumeBannia. Sono 4 passi di distanza, appannaggio neroverde, con la delicatezza del verdetto del tutto evidente. Sette contese senza vincere devono scuotere in tempo la formazione di Colletto.

FUORIUSCITE

Allo "stadio" Bearzot in riva all'Isonzo c'è chi è uscito da tempo dal giro primato (la Pro Gorizia) e chi più recentemente (il Tamai). Dimostrare che nessuna delle due sia già uscita dalla competizione, in chiave playoff, riprendendo un successo pieno che ai biancocelesti manca da 4 gare e ai biancorossi del Borgo da 5, è la volontà necessaria (si vedrà se sufficiente) da calare sul rettangolo verde. Il secondo posto la squadra di De Agostini lo vede a 2 lunghezze, quella di Franti a 7. Resta aperta la strada verso gli spareggi nazionali, dando ancora un senso alla stagione.

Roberto Vicenzotto

MISTER Giovanni Mussoletto del Maniago Vajont

Gioiello di Sellan

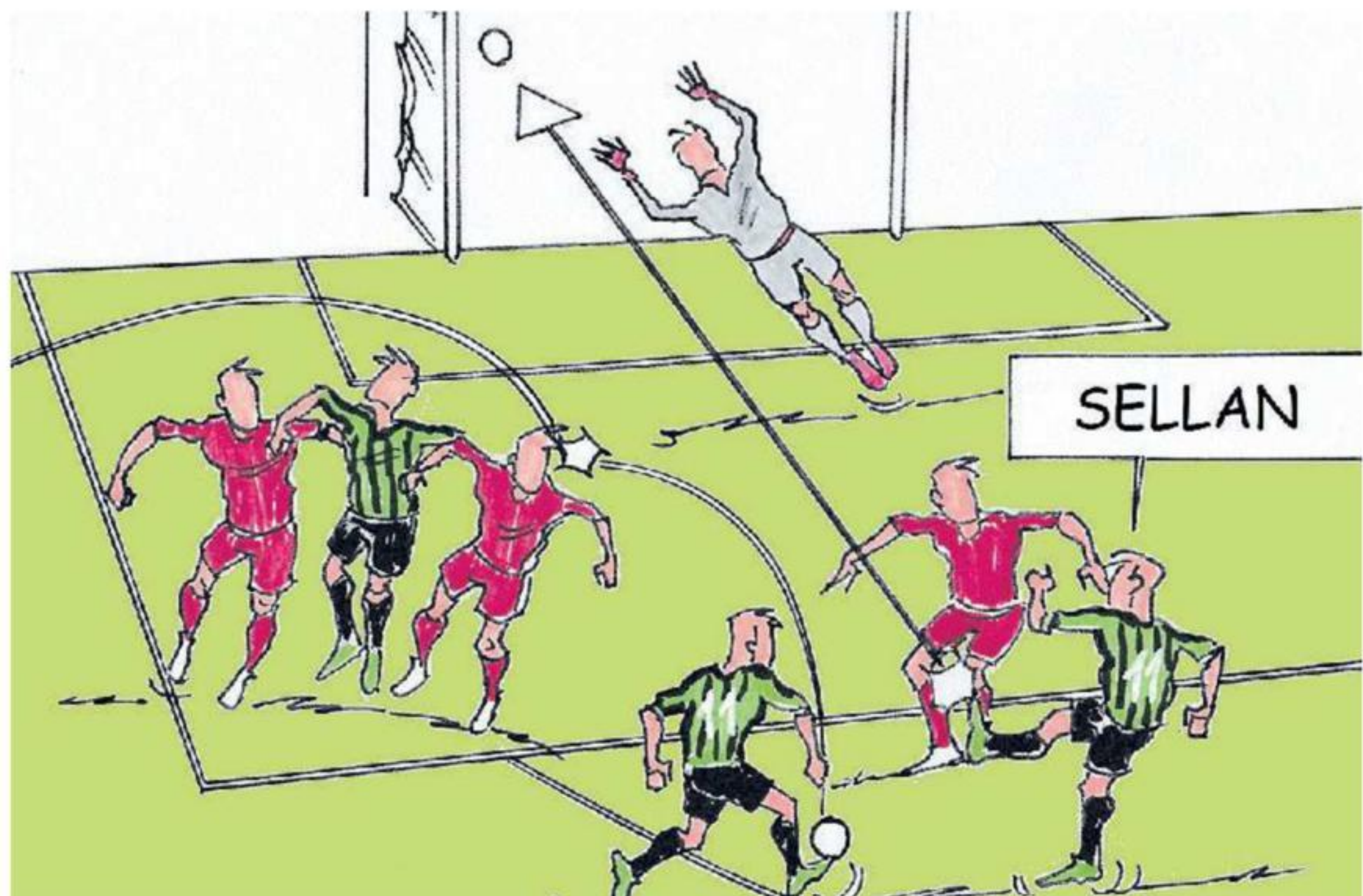
▶L'attaccante fiumano controlla e scarica all'incrocio dei pali

IL GOL DELLA SETTIMANA

Il FiumeBannia (Eccellenza) rende visita al Codroipo, in un match all'apparenza sufficientemente libero dalle paure di classifica per entrambe le compagini, posizionate a distanza di sicurezza dalla zona retrocessione e ormai a ragguardevole distacco dalla zona playoff. Ci sono insomma i presupposti giusti per ammirare una bella partita di calcio. I padroni di casa udinesi mostrano subito geometrie di gioco e iniziativa, ma sono gli ospiti a passare nel finale del primo tempo grazie a un'autentica gemma di Sellan. Su rimessa laterale lunga dalla sinistra la difesa di casa respinge corto. Sulla palla arriva per primo l'attaccante neroverde Sellan, che controlla bene, si accentra e dai pressi della lunetta centra l'incrocio alla destra del portiere Asquini. Una rete bella quanto inutile, perché nella ripresa i ramarri fiumani si fanno infilare da due azioni di rimessa condotte sul filo del fuorigioco, al 17' e al 18' del secondo tempo. In poco più di un minuto cambia tutto: da 0-1 a 2-1. Al Codroipo non resta poi che amministrare, per portare a casa tutti e 3 i punti.

D.B.

ANTONUTTI: «A FORLÌ CI METTIAMO ALLA PROVA»

Parla il capitano, giocatore e tifoso dell'Old Wild West: «Contro le prime fuori casa non siamo mai stati solidi»

BASKET A2

Bianconeri al lavoro per preparare la super sfida contro l'Unieuro Forlì, gara che potrebbe essere un toccasana pure per l'autostima del gruppo, dato che in stagione contro le prime del girone Udine le ha sempre buscate. Dopo un post derby piuttosto atipico, caratterizzato in particolare dai tre giorni di miniritiro a Gemona, la truppa di coach Carlo Finetti si è subito riconsegnata alla normalità di sempre. E la settimana procede su binari ben più usuali. Si è già sottolineato che la pausa di campionato per le Final four di Coppa Italia è arrivata al momento giusto per un'Old Wild West Udine alle prese ormai da parecchie settimane con i problemi fisici di troppi giocatori. Non ultimo Michele Antonutti, che alla vigilia del match contro i "cuginetti" ducali era rimasto coinvolto in un tamponamento.

TRAUMI

«In effetti per noi la pausa è arrivata nel momento perfetto - ammette il capitano dei bianconeri -. La partita contro Cividale era stata tosta emotivamente, ma anche fisicamente, soprattutto per i piccoli e grandi acciacchi che abbiamo. Certo, è inusuale per Udine avere un momento di pausa, perché negli ultimi anni ha sempre partecipato a tutte le competizioni. Stavolta ne abbiamo approfittato per ricaricare le pile. Il miniritiro a Gemona ci ha permesso di valutare anche le condizioni atletiche di chi deve rientrare e di chi è stato utilizzato troppo. L'abbiamo sfruttato al meglio e speriamo che questo serva per portarci bene allo sprint finale». Lui invece come sta a livello fisico, mentale e di stimoli? «Io sono non solo un giocatore ma anche un tifoso, quindi gli stimoli sono sempre altissimi - sorride -. Per due anni abbiamo sfiorato la promozione, quindi c'è una motivazione in più. Sul piano fisico, per l'incidente che ho avuto mi sto portando dietro ancora qualche problema. Quindi, per il momento, direi che siamo in fase di recupero. Non è facile, perché ci sono stati dei "traumi" abbastanza importanti, però lavoriamo per recuperare prima possibile».

LEADER

Prossima tappa all'Unieuro Arena di Forlì, proprio nella tana della capolista. È una partita che non conta dal punto di vista della classifica, né per voi e né per loro, ma che va comunque presa seriamente. «Per una squadra con le nostre motivazioni e i nostri obiettivi, prenderla sottogamba sarebbe un grande errore - assicura -. Questo è un match che non cambia tanto la graduatoria, quanto piuttosto il nostro percorso di entrata nei playoff. Nelle gare in trasferta, contro le squadre che ci stanno davanti, non siamo mai riusciti a disputare una prestazione solida. Quindi questo è un altro esame per vedere, contro una delle top, a che punto siamo».

TAGLIANDI

Procede intanto la prevendita per l'ultima sfida casalinga della Gesteco in questa sua trionfale regular season. I biglietti di Cividale-San Severo possono essere acquistati tramite il circuito di VivaTicket, online o nelle rivendite autorizzate, oltre che da Doctor Phone al Borc di Cividât e in Club House, fino a venerdì dalle 17.30 alle 20. Nella mattinata di oggi è anche iniziata ufficialmente la prevendita dei biglietti per la prossima gara interna dell'Old Wild West Udine contro la Hdl Nardò, in programma al palaCarnera domenica 26 marzo alle 18. Ieri sono state ufficializzate dal designatore federale le composizioni delle terne arbitrali che dirigeranno gli incontri della dodicesima di ritorno. Gesteco Cividale-Allianz Pazienza San Severo è stata affidata a Daniele Alfio Foti di Vittuone, Jacopo Pazzaglia di Pesaro e Umberto Tallon di Bologna. A fischiare nel big match tra la Unieuro Forlì e l'Old Wild West Udine saranno Mattia Eugenio Martellosio di Buccinasco, Marco Barbiero di Milano e Daniele Calella di Bologna. Da notare che Barbiero ha arbitrato venerdì il recupero di campionato tra la Gesteco Cividale e la RivieraBanca Rimini.

Carlo Alberto Sindici

BIANCONERI A destra la panchina dell'Old Wild West Apu Udine; qui sotto il capitano Michele Antonutti, reduce da un incidente stradale (Foto Lodolo)

Gesteco mina vagante. Micalich: «Chi ci incrocia deve stare attento»

BASKET A2

La favola sportiva della Gesteco Cividale continua. Se al primo anno di A2 conquistare la salvezza con 4 giornate d'anticipo, per una neopromossa "deb" assoluta con alle spalle due soli campionati di B, significa vincere uno scudetto, conquistare i playoff per la promozione in A1 è paragonabile ad alzare una Coppa europea. La matematica certezza del nuovo, prestigioso traguardo tagliato dalle aquile è stato raggiunto con il sonoro 93-70 rifilato alla diretta concorrente RivieraBanca Rimini, formazione che tallonava i gialloblù a due lunghezze e arrivava sulle sponde del Natisone gasata da una striscia di 3 vittorie consecutive e l'intento di coronare il medesimo obiettivo.

Per l'occasione, nonostante le scorie di un derby perso dopo una combattuta battaglia sportiva al Carnera in cui Cividale era stata indicata come favorita alla vigilia, e con uomini importanti assai limitati dalla febbre, la "banda dei Pilla boys", sospinta come sempre senza sosta dalla marea gialla che si allarga ogni volta di più, ha sciorinato una delle sue migliori performance stagionali. È successo abbinando al consolidato sistema di gioco collettivo le notevoli prestazioni da parte dei singoli. A partire dall'americano Dalton Pepper, che alla fine ha fatto segnare uno score di 31 punti con un sontuoso 7 su 8 dall'arco e 5 su 7 da due, e dall'impatto di Lucio Redivo. L'italoargentino, benché francobollato dalla difesa romagnola e a secco di punti a fine gara, ha messo a referto 13 assist con cui ha dato la possibilità a Battistini, Mouaha e al solito Rota di centrare con continuità il canestro avversario. Una vera e propria prova di mauturità, insomma, che come è stato confermato anche dal coach ducale, rappresenta un ulteriore importante salto di qualità. Il gruppo in diverse occasioni si era fatto infatti rimontare parziali consistenti per non aver avuto la capacità di "ammazzare le partite", peccando in discontinuità.

E adesso? Il presidente Davide Micalich è ancora raggiante. Dopo aver elogiato i suoi ragazzi e il pubblico di via Perusini, e ringraziato Stefano Pillastrini (definito tout court «un grande maestro di basket, oltre che una persona straordinaria»), manda, nel suo stile, un preciso avviso ai naviganti: «Stia molto attento chi adesso troverà la Gesteco ai playoff». Mina vagante, allora, che può mettere in difficoltà chiunque. Quel che è certo è che a Cividale ci si divertirà ancora.

Stefano Pontoni

Il Tricolore di trial si apre in Carnia

MOTORI

Domenica 2 aprile a Tolmezzo tappa inaugurale del Campionato italiano di trial. L'evento è organizzato dal Moto Club Carnico, che due anni fa propose nella stessa località il Mondiale. Per l'occasione, si svolgerà anche il Campionato italiano di minitrial. Le zone teatro di gara saranno tutte a ridosso del centro cittadino, facilmente accessibili dal pubblico e addetti ai lavori, ovvero Rio confine nei pressi dell'ex polveriera di Pissebus, Ponte del Merlo sulla strada per Illegio e Pracastello. L'ampio parcheggio di via Marchi ospiterà partenza, premiazioni e paddock. Spettacolo e adrenalina con salti di precisione millimetrica saranno assicurati dai migliori specialisti nazionali delle due ruote artigliate, compreso Matteo Grattarola, trionfatore lo scorso settembre in una gara iridata. Tra gli oltre 100 piloti attesi in Carnia non mancheranno i friulani, a partire da Giacomo Brunisso, già campione italiano di categoria, oltre agli esponenti del Mc Carnico Gabriele Agostinis e i fratelli Adam e Luca Craighero. L'evento è stato presentato nella sala del Bim, con il presidente consortile Michele Benedetti, l'assessore comunale Gianalberto Riolino, il vicesindaco di Amaro Edi Mainardis, il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, il dt del trial nazionale Fabio Lenzi (pluricampione italiano), il presidente del "Carnico" Emanuele Prisco e Valter Marcon, coordinatore generale. In sala anche alcuni promettenti centauri, arrivati in Carnia per un collegiale.

B.T.

I campioni dello sci paralimpico danno spettacolo a Sella Nevea

SPORT INVERNALI

Il meteo nei primi giorni non ha aiutato, ma poi le finali di Coppa del Mondo di sci paralimpico di Sella Nevea hanno vissuto due splendide giornate di sole, con protagonisti 41 sciatori provenienti da 17 nazioni. Il tutto per l'organizzazione della Sport X All, l'associazione isontina che già dal nome ("Sport per tutti", in ingkese) vuole sottolineare scopi e obiettivi.

«Lo sport paralimpico è come tutte le altre discipline: ci vogliono anni per migliorare la tecnica ed essere capaci di andare veloci - dice lo sciatore americano Patrick Halgren -. Non siamo persone speciali, bensì atleti che vanno oltre le difficoltà affrontandole, svegliandosi alle 5 del mattino e sudando. Questi sforzi ci permettono di arrivare in luoghi bellissimi come Sella Nevea, per raccogliere i frutti del nostro grande impegno».

Due le discese disputate e in entrambi i casi l'azzurro Giacomo Bertagnolli, con la guida Andrea Ravelli, si è piazzato terzo nella categoria vision impaired. Nel parterre anche Nigel, il più giovane atleta ipovedente iscritto alla Sport X All: a soli 9 anni ha già all'attivo molte discese effettuate con guide speciali, fra cui Paolo Tavian, presidente della Federazione italiana degli sport paralimpici. Nigel ha incontrato i campioni dello sci paralimpico, come il norvegese Pedersen, che gli ha regalato la medaglia d'oro vinta nella seconda discesa.

«In queste giornate nel comitato organizzatore ho visto con molto piacere l'inserimento di nuovi volontari giovani, elemento che spero possa essere coltivato sempre più da tutte le società affiliate alla Fisip», dice Tavian, da una vita impegnato in questo mondo. Alle finali non ha partecipato la goriziana Martina Vozza, infortunatasi al ginocchio un mese fa, ma che ha potuto comunque gioire conquistando la Coppa del superG vision impaired, grazie all'annullamento dell'ultima gara della specialità, a causa delle cattive condizioni meteo. «Sono sicuramente molto contenta, perché dopo l'infortunio la sorte ha girato dalla mia parte - afferma Martina -. È la mia prima Coppa, un obiettivo che mi ero posta e che costituisce il coronamento della mia miglior stagione. Ho iniziato tardi il percorso agonistico, questo che si sta concludendo è appena il mio terzo anno. Però abbiamo lavorato molto bene e ciò mi ha portato a raggiungere diversi risultati importanti. In futuro spero di salire ancora più in alto».

Molto soddisfatta la sua guida, la tarvisiana Ylenia Sabidussi. «Come atleta ho gareggiato nel circuito Fis, ma non sono riuscita ad arrivare dove avrei voluto - racconta -. Sono quindi diventata maestra e, quasi per caso, ho iniziato l'attività di guida paralimpica, scoprendo che praticare lo sci in questa veste mi piace ancora di più».

Bruno Tavosanis

BIG Patrick Halgren in gara a Sella Nevea, sciatore americano paralimpico (Foto Carloni Raspar)

Cultura &Spettacoli

LA SCENA DELLE DONNE

Giovedì, al Concordia di Pordenone la regista Laura Sicignano, propone "I treni della felicità", storia di disperazione ed emigrazione.

Mercoledì 15 Marzo 2023
www.gazzettino.it

Diretta da Markus Poschner, affiancata dalla violinista Julia Fischer proporrà il Concerto per violino e orchestra op. 77 di Brahms e la "Polacca" di Cajkovskij

Al Teatrone l'Orchestra della Svizzera italiana

MUSICA

È un graditissimo ritorno, quello dell'Orchestra della Svizzera italiana, per la seconda volta ospite del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, venerdì prossimo, dopo il memorabile concerto di apertura della scorsa stagione. Residente al Lac (Lugano Arte e Cultura), fra le più quotate formazioni sinfoniche d'Europa e non solo, anche grazie al carisma di Markus Poschner, che ne è direttore principale dal 2015, la compagine elvetica vanta un'ampia programmazione concertistica e prestigiose collaborazioni con diversi altri direttori e con molti solisti di fama internazionale, come Martha Argerich e Sol Gabetta.

SOLISTA

A Udine avremo il piacere di ascoltarla assieme a una violinista di straordinaria fama, Julia Fischer, acclamata in tutto il mondo per le sue insuperabili interpretazioni. Vincitrice, a soli undici anni, del Concorso internazionale Yehudi Menuhin e oggi fra le più significative interpreti del grande repertorio violinistico, Julia Fischer proporrà al pubblico friulano la sua mirabile interpretazione dello splendido Concerto per violino e orchestra op. 77 di Brahms. Concluderà la serata l'esecuzione di quella che, fra le sei sinfonie di Cajkovskij, è forse la meno frequentata nelle sale da concerto, pur nella sua inconfutabile bellezza: la "Polacca".

PERCORSO

Sotto la bacchetta di Markus Poschner, direttore principale dal 2015, l'Osi prosegue con successo le sue tournée, fra accoglienze entusiastiche di pubblico e critica nei maggiori teatri e sale di tutta Europa: dalla Sala dorata del Musikverein di Vienna alla Philharmonie di Berlino, dalla Grosses Festspielhaus di Salisburgo alla Kölner Philharmonie. Da novembre 2022, dopo Vladimir Ashkenazy, il nuovo Direttore ospite principale è Krzysztof Urbanski. L'Osi è regolarmente protagonista in due rassegne a Lugano: "Osi al Lac", dall'autunno alla primavera nella Sala Teatro del Lac e "Osi in Auditorio", a gennaio e febbraio, nella sede storica dell'Orchestra, l'Auditorio Stelio Molo Rsi a Lugano-Besso.

MUSICISTI A destra la violinista Julia Fischer e il direttore Markus Poschner, sopra l'Orchestra dellSvizzera Italiana

Oltre che con Poschner, l'Orchestra collabora con diversi altri direttori e solisti di fama internazionale: fra questi la violoncellista Sol Gabetta, con la quale ha preso avvio nel 2022 il nuovo festival musicale pluriennale "Presenza", a Pentecoste al Lac. Open air, cine-concerti e numerosi festival - tra cui il Locarno Film Festival in agosto - completano la programmazione dell'Orchestra.

Nata a Monaco di Baviera, Julia Fischer è stata allieva della violinista Ana Chumachenco al Conservatorio bavarese. A soli 11 anni vince il Concorso violinistico Yehudi Menuhin, che la catapulta nel mondo del concertismo, facendole incontrare le maggiori orchestre e direttori del mondo, come Herbert Blomstedt, Riccardo Muti, Esa-Pekka Salonen, Yuri Temirkanov e Franz Welser Möst. Il suo concerto all'Alte Oper Francoforte nel 2010 ha segnato il suo debutto come pianista.

Documentari

"Ulderica, frute di mont" al Docs Fest

«Ho sempre fatto fatica a non poter scattare con gli occhi. Se avessi potuto... Tac! Sarebbe stato bellissimo», dice Ulderica da Pozzo davanti all'obiettivo del regista Stefano Giacomuzzi, mentre viaggiano per le montagne della Carnia. La grande fotografa friulana viene raccontata per la prima volta nel documentario "Ulderica. Frute di mont", che sarà presentato in anteprima assoluta a Cinemazero, per la XVI edizione del Pordenone Docs Fest, giovedì 30 marzo alle 20:45. Il film è stato prodotto da Agherose, grazie al sostegno del Fondo Regionale dell'Audiovisivo del FVG e con il patrocinio dell'ARLeF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana.

Dedica, sono 1220 gli alunni coinvolti

▶Otto le scuole che hanno aderito con laboratori di lettura

LETTERATURA

Ci sono anche 1220 bambini, suddivisi in 65 classi di otto plessi scolastici delle scuole primarie di Pordenone e provincia, fra i tanti che attendono l'arrivo della protagonista di Dedica 2023, Maylis de Kerangal, che sabato, alle 16.30, interverrà in presenza alla cerimonia di inaugurazione, al teatro Verdi.

Sono ben 37 i laboratori di educazione alla lettura ai quali stanno partecipando, curati dall'associazione culturale 0432 e divisi in due proposte, adatte alle diverse fasce d'eta`. "Cuscini, canguri, sogni e cappelli...", per i bambini dai 6 agli 8 anni, ruota attorno a una selezione di storie da guardare e ascoltare, a partire dall'albo "Nina et les oreillers", scritto da Maylis de Kerangal e illustrato da Alexandra Pichard, per proseguire con altri libri che hanno al centro desideri, immaginari e viaggi fantastici. Per la fascia di eta`dai 9 ai 12 anni il percorso "Negli spazi degli sguardi" prende spunto dal libro "Hors-pistes" (illustrazioni di Tom Haugomat, testo di Maylis de Kerangal), racconto di un viaggio in montagna breve, ma pieno di "fuori pista", che conduce il protagonista dodicenne a scoprire se´stesso. E poi altri titoli per continuare a giocare con immagini e narrazioni al progetto "Dedica scuola", curato da Annamaria Manfredelli e Daniela Gasparotto per quanto riguarda gli alunni più piccoli. Hanno aderito le scuole primarie di Pordenone Leonardo Da Vinci, Edmondo De Amicis, Carlo Gozzi, Michelangelo Grigoletti, Lombardo Radice, Gasparo Narvesa, Odorico da Pordenone, Antonio Rosmini. Durante il festival alcune classi avranno anche modo di incontrare l'autrice di persona, nel corso di un "fuori programma", che Maylis de Kerangal ha accolto con entusiasmo.

IL PROGETTO "DEDICA SCUOLA", CURATO ANNAMARIA MANFREDELLI E DANIELA GASPAROTTO GIOCA CON IMMAGINI E NARRAZIONI

SCOLARESCHE Bimbi delle Primarie in una delle precedenti edizioni

Cinque serate con i grandi

RASSEGNA MUSICALE

Saranno cinque gli appuntamenti di "San Vito Cult Music", nuovissima rassegna musicale dedicata alla musica italiana di culto e non solo, iniziativa dell'Assessorato alla Vitalità di San Vito al Tagliamento, in collaborazione con Ondedemar. Il primo ospite, reduce da un sold-out al Capitol di Pordenone, sarà, domenica 26 marzo, all'Auditorium Zotti, Lorenzo Campani con lo spettacolo **"Ciao Lucio"**. Nell'anno in cui sia Battisti che Dalla avrebbero compiuto 80 anni, interpreterà i maggiori successi di questi due mostri sacri della canzone italiana. Si prosegue, il 15 aprile, al Teatro Arrigoni, dove Sara Bradaschia presenta **"Ti racconto Sanremo"**, con le migliori canzoni del Festival che, ogni febbraio, decreta i tormentoni che ascolteremo per gran parte dell'anno. Da Nilla Pizzi e "Grazie dei fior" ai giorni nostri, ma non solo vittorie, bensì anche sonore sconfitte che si sono rivelate grandi successi: come "Donne" di Zucchero, arrivata penultima nel 1985. Venerdì 28, sempre al Teatro Arrigoni, un medley dei brani di tre grandissimi della musica **"made in Britain"**: Queen, Elton John e David Bowie, ancora una volta con il bravissimo Lorenzo Campani alla voce. A maggio è il turno del chitarrista e compositore **Francesco Tizianel**, che presenta il suo ultimo album "Carillon" – una rivisitazione di brani classici della musica pop, grazie anche al particolare utilizzo di una chitarra a 7 corde da lui stesso progettata.

La rassegna si chiude, il 26 maggio, con un concerto gratuito in piazza del Popolo: **#voltalacarta**, omaggio all'indimenticabile Fabrizio De Andrè. Il biglietto singolo per i primi quattro concerti costa 10 euro, l'abbonamento a tutti e quattro 25 euro; per prenotare il proprio posto o l'abbonamento basta inviare una mail a sanvitocultmusic@gmail.com. La cassa per il pagamento sarà aperta la sera dei concerti, dalle 19.30 in poi, con inizio dello spettacolo alle 21. Al termine di ogni concerto il pubblico potrà anche godersi un momento conviviale offerto da una cantina locale, che sarà diversa per ogni serata e accompagnerà la città di San Vito verso le iniziative dedicate alle Città del Vino.

Rosa voce del Mediterraneo

FESTIVAL

Sabato, alle 21, Rosa Brunello calcherà il palcoscenico dell'Auditorium di San Vito al Tagliamento per il secondo appuntamento in abbonamento di San Vito Jazz 2023. La contrabbassista veneta, tra i più interessanti giovani talenti del jazz contemporaneo, per la rassegna promossa da Circuito Ert e Comune Sounds Like Freedom, presenterà un lavoro che guarda alle musiche del Mediterraneo, mettendo al centro l'incontro tra diverse culture e sensibilità nel segno dell'inclusione. Sul palco sanvitese saliranno, assieme a lei, Yazz Ahmed (tromba, flicorno, voce), Enrico Terragnoli (chitarra elettrica, elettronica) e Marco Frattini (batteria, percussioni, elettronica).

È la prima volta che Rosa Brunello è ospite della rassegna curata da Flavio Massarutto. Contrabbassista e compositrice, l'artista veneta ha sviluppato il suo stile suonando e studiando a Berlino, Parigi e Amsterdam, esplorando mondi musicali diversi, che si rispecchiano nel suo approccio aperto e innovativo alla ricerca. In tutti i suoi lavori, compreso l'ultimo *Sounds like freedom*, che presenta a San Vito, si intrecciano i linguaggi dell'improvvisazione con echi dub e rock, elementi elettronici e ritmi africani. San Vito Jazz si chiuderà, il 25 marzo, con un concerto di respiro internazionale del Ben LaMar Gay quartet: un'originale miscela di blues, gospel, funk, soul, elettronica e tecno-tribalismo.

CANTANTE Rosa Brunello

«Non mi piace il verbo "recitare". Io interpreto i personaggi». Giovanna Ralli, 88 anni portati con leggerezza ed empatia dirompente, accetta di parlare di sé sempre illuminando il suo volto di un sorriso. Ecco il ritratto di una grande attrice con una straordinaria personalità. Una vita sempre improntata all'impegno serissimo e tenacissimo di attrice con infinite sfumature artistiche. Ottantaquattro film, dodici serie televisive, molto teatro. Gli attori più celebri e celebrati al suo fianco. Timida e riservata, così si definisce, la romana Giovanna Ralli è un'icona incontrastata della nostra cinematografia. E una costante mai tradita: «Io sono quella che sono». Ascoltarne i racconti e i consigli è un piacere che sa di privilegio.

di Paolo Graldi

Giovanna Ralli

Simpatia, garbo, eleganza. Doti naturali?
«Penso che siano naturali. Io sono rimasta quella che ero. Forse è l'educazione avuta da parte della mia famiglia, da mia madre. Sono timidissima e riservata. Nel cinema riuscivo a dare il massimo perché non ero io».
La classe di che cosa si compone?
«O ce l'hai o non ce l'hai. La classe non è acqua».
La volgarità: troppa oggi?
«Oggi siamo più aperti di un tempo. Una volta si era più riservati: forse c'era la volgarità, ma la si teneva dentro».
Che cosa le suggerisce la parola diva?
«Non credo di essere una diva. No. Diva era Gina Lollobrigida. È stata la prima che ha lavorato all'estero. Bellissima: il viso della Lollobrigida nessun'altra lo ha mai avuto. Lei è stata brava, molto».
Cosa è per lei recitare?
«Non amo la parola recitare. Io non recito, io interpreto il personaggio».
Come ha vissuto il suo matrimonio durato 38 anni?
«È stato stupendo. Sono otto anni che è scomparso Ettore: è stato un compagno straordinario. Eravamo una persona unica. Negli ultimi anni era subentrata la tenerezza: la cosa più bella dell'amore».
Che effetto fa l'amore del pubblico?
«Come un vento avvolgente. Io non volevo fare l'attrice, ho cominciato a fare la comparsa a 13 anni, per aiutare la famiglia. Mi ricorderò sempre la prima volta che andai ad una visione privata di un mio film, *Villa Borghese* protagonista Vittorio De Sica. E tutti a dire: "Ma quanto è brava questa ragazza. Come si chiama questa attrice?". Ci fu una critica straordinaria di Filippo Sacchi su *Epoca*. È lì che mi sono detta: "Devi continuare"».
Gli applausi a teatro, un momento magico?
«Sì. Ho fatto teatro per otto anni. Alla fine con quel suono delle mani che battono ti assale un'enorme emozione. Prima di entrare in scena le mani sono umide, il terrore ti pervade. Si apre il sipario e tutto diviene naturale».
Affetti, quali?
«Prima la famiglia, poi gli amici e le amiche. Pochi».

Parla la grande attrice romana: «Detesto il termine recitare, bisogna essere se stessi. Gli inizi? Come comparsa a 13 anni per aiutare i miei genitori»

L'attrice Giovanna Ralli è nata a Roma il 2 gennaio 1935

«A tutte le età la parola più bella è sempre amore»

Con chi ha lavorato meglio?
«Con Sordi, con Mastroianni, con Tognazzi, con Gassman. Con tutti sono andata d'accordo. Ho lavorato anche con Michael Caine, un partner straordinario».
Il suo successo indimenticabile?
«*Una giornata particolare*, la riduzione teatrale della moglie di Scola. Quando Ettore mi offrì di farla io rifiutai. Era stata talmente grande Sofia sullo schermo che temevo i paragoni. Scola mi disse: "Ma tu sei romana, tu lo fai come ti senti, tu sei tu". L'ho fatto. Critiche straordinarie e premio come migliore attrice dell'anno».
Il peggior difetto degli attori?
«Non essere puntuali. Io sono di una puntualità pazzesca, per rispetto verso i miei compagni di lavoro».
A una ragazza che le chiedesse un consiglio sul mondo dello spettacolo che cosa direbbe?
«Prima di tutto deve avere talento e per scoprirlo devi fare la gavetta. Al primo ruolo se sei portata, allora vai avanti. Poi coltivi questo talento. Studiare recitazione non c'entra niente».
C'è stato un maestro che l'ha guidata?
«Sergio Amidei, il più grande sceneggiatore che abbiamo avuto. Poi Age e Scarpelli. Sergio mi disse una cosa bellissima: "Basta credere a quello che dici". Lui mi ha insegnato a leggere le sceneggiature. Avevo 14 anni, non avevo studiato. Ha preso anche una professoressa, che è venuta a casa, per farmi studiare e colmare questa mia lacuna. Nacque una gara fra loro per mandarmi i libri».
Ha un rimpianto che la insegue ancora?
«Non ho rimpianti, quello che ho fatto nel mio lavoro è quello che ho voluto fare».
Con gli anni prevale l'egoismo o la generosità?
«La generosità. Ho 88 anni, una grande età, più vado avanti con l'età e più sono generosa».
C'è una frase ascoltata nell'infanzia che l'ha accompagnata per tutta la sua vita?
«La mia infanzia è stata un periodo terribile. Papà lavorava poco. Non stavamo bene. Papà e mamma però erano molto innamorati, e di questo loro amore, in un momento molto difficile come la guerra, ci siamo nutriti anche noi. La frase? Quando suonavano le sirene mamma mi diceva "Amore, attaccati alla gonna di mamma che dobbiamo andare al ricovero". Io mi attaccavo alla gonna e correvo. Mi ricordo tutto della guerra, come se fosse ieri: le retate, i bombardamenti, la fame, il freddo. Avevo nove anni e non ero più una bambina. Ero già matura».
C'è una parola che considera la più bella?
«Amore, in tutti i sensi».
Il denaro e la felicità vanno d'accordo?
«Eravamo felici pure senza una lira. In casa non c'erano tanti soldi però eravamo felici. Il denaro aiuta, certo, come negarlo?».
Che cosa pensa dell'avarizia?
«È terribile essere avaro. Dicevano che Alberto Sordi fosse avaro invece è stato l'uomo più generoso del cinema italiano. In silenzio ha fatto tantissima beneficienza».
Che differenze vede tra gli attori della sua generazione e quelli di oggi?
«Sono cambiati i tempi, non le storie. Oggi c'è un'interpretazione più veloce. Paola Cortellesi, una grandissima attrice, o Claudia Gerini».
Saper recitare serve anche nella vita?
«Detesto la parola recitare. Bisogna essere sé stessi, non si deve recitare».
Il brano musicale che la emoziona di più?
«*Io che amo solo te* di Sergio Endrigo. Un capolavoro».
Che cosa la irrita di più nel rapporto con il prossimo?
«La slealtà. Amo chi è leale».
Quando si deve decidere di spegnere le luci della ribalta?
«Io da quel dì che le ho spente. In Italia personaggi della mia età non se ne fanno. All'estero ci sono delle attrici che hanno superato i 70 anni e lavorano. In Italia al cinema le storie dopo i 45 anni non si fanno più. C'è anche l'amore a sessant'anni, a settant'anni. Un amore diverso, non esplorato nel cinema italiano».
In cinque parole: chi è davvero Giovanna Ralli?
«Una persona come tante altre. Non mi sento Giovanna Ralli, non so come dire, mi sento semplicemente Giovanna».

La tendenza Più è strano e meglio è: a partire dai Big Red Boots che pesano 2 chili l'uno, fino alle scarpe simil-Minni o ai pantaloni con quattro gambe, ormai si sceglie il guardaroba in favore dei social E sembra di vivere in un cartone animato

A destra, le scarpe rana di JW Anderson. Accanto la borsa con la testa di Topolino firmata Gucci

WOW
E io mi vesto da Cartoon

Prima regola: non avere fretta di aprire il pacco, ma inquadralo a favore di camera. Poi, lanciare via coperchio e carte varie e mostrare il bottino. Che va indossato davanti allo specchio, per un giro nei posti giusti e, ovviamente, in quella piazza virtuale ma affollatissima che sono i social, dopo aver scattato un numero imprecisato di foto e aver girato una buona dose di video. A quel punto, mentre si ripone l'abito o la scarpa nell'armadio, basta pubblicare e aggiungere i giusti hashtag per essere sull'onda del trend. Ultimamente le parole più *à la page* da inserire dopo il cancelletto sono Big Red Boots. Si tratta di un paio di stivali tondeggianti, decisamente fuori misura, oltremodo ingombranti, di un poco discreto rosso e che, tanto per rendere più agile il passo, pesano in tutto 4 kg. Roba che fare squat per mezz'ora è un gioco da ragazzi.

GLI STIVALONI ROSSI SONO DEL COLLETTIVO MSCHF: «LA FORMA ASSURDA TRASMETTE BENE L'IDEA». COSTO: 350 DOLLARI, SOLD OUT

L'IDEAZIONE

Sono delle calzature visionarie che sono state associate a quelle di Astro Boy o della scimmietta amica di Dora l'esploratrice. Insomma, più al loro posto in un cartone animato che per le strade cittadine. Costerebbero 350 dollari, ma sono già sold out ovunque e, quindi, si possono acquistare solo da reseller per 1400 dollari o più. E sono in testa ai trend di TikTok, tanto che anche persone di una certa età non disdegnano di calzarli sul social. Sono ideati dal collettivo MSCHF, il cui fondatore Daniel Greenberg spiega: «Lo stivale Big Red è la realizzazione dell'astrazione da cartone animato di una scarpa. Lì la rappresentazione funziona con informazioni ridotte per implicare immediatamente un oggetto. Il nostro prodotto funziona su un principio simile, dove è una forma assurda e semplificata che trasmette l'idea, senza preoccuparsi troppo dei particolari realistici».
Ma l'accessorio è in buona compagnia: ci sono le scarpe da Minnie di Loewe, dove JW Anderson si è sbizzarrito anche con abiti e calzature fiore. Lo stesso stilista, per la sua linea, ha ideato sandali a forma di rana o mini dress a palla di metallo. Tra i fan dei cartoon, poi, va ancora forte la borsa a testa di Topolino di Gucci, che surclassa le classiche orecchie acquistabili a Disneyland. E nell'elenco delle follie modaiole troviamo i corsetti anatomici di Schiaparelli, che, però, sembra siano proprio il dettaglio più amato dalle clienti della maison, il bomber nato dalla collaborazione tra Gap e Kanye West, praticamente inindossabile a causa del suo volume troppo gonfio e della mancanza di chiusura, e gli abiti gonfiabili di Moschino, che in tante indossavano in prima fila alla sfilata del brand nemmeno fossero venditori di salvagente in spiaggia.

A destra, i Big Red Boots del collettivo MSCHF in testa ai trend di TikTok (foto Garrett Bruce/MSCHF)
Nel tondo, la serie animata "Astro Boy" del 1980

OLTRE I CONFINI

Senza dimenticare i recenti pantaloni a quattro gambe di Balenciaga e i cuissard a zampa di mostro di Avavav. «Mi piace sfidare le silhouette esistenti - racconta la designer Beate Karlsson - e spingermi oltre i confini. Lo stivale Bloody Feet ha la forma familiare delle dita, ma sfida ciò che è indossabile. Mi piacerebbe vedere una moda più controversa».
«Se avessi quarant'anni in meno li indosserei - esordisce Riccardo Notte, professore di antropologia all'Accademia di Brera - il che ci porta al dunque: è una moda che ammicca ai giovani e giovanissimi e non territoriale. La caratteristica di tutti questi capi è un preciso e divertito rifiuto del classico. E, allora, ben vengano lo smisurato, l'estremo, il dinamico. Il paesaggio di riferimento è il mondo virtuale: non a caso nel film Avatar un umano, peraltro in sedia rotelle, "indossa" un corpo blu alto tre metri con coda e orecchie a punta. E avere la possibilità di mutare forma significa sfuggire alla pesantezza dei ruoli e del vissuto quotidiani. L'antecedente di nicchia in tal senso è il cosplay».

L'ECCENTRICITÀ

E, così, prevale l'aspetto ludico e, in un mondo quale quello della moda dove è importante essere sempre giovani, la voglia del ritorno all'infanzia. Parola della psicologa della moda Paola Pizza (psicologiadellamoda.com): «C'è un voluto contrasto con la serietà in nero di buona parte del fashion system e il desiderio di avere, invece, un aspetto leggero e di essere al centro dell'attenzione grazie a un oggetto strano. Non importa che questo sia comodo o esteticamente gradevole o che vada contro le regole materne dell'apparire bene, ciò che conta è essere all'avanguardia oltre che distinguersi dalla massa». Anche con la fatica di alzare 2 kg per gamba.

Anna Franco

Margherita Oggero

MARGHERITA OGGERO
Brava gente
HARPERCOLLINS
240 pagine
19 euro

La scrittrice piemontese parla del suo nuovo romanzo "Brava gente", ambientato alla periferia di Torino: «Ero stufa del solito racconto pieno di preconcetti»

«La cancel culture? Una grande idiozia che rende ipocriti»

«La cancel culture è una grande idiozia». Piemontese doc, Margherita Oggero è una scrittrice pungente, capace di raccontare la nostra società senza il solito buonismo che gronda dalla narrativa italiana. Classe 1940, ex insegnante di lettere, vincitrice del Premio Bancarella 2016 - autrice di numerosi libri fra cui La collega tatuata (divenuto un film diretto da Davide Ferrario con Luciana Littizzetto), Orgoglio di classe. Piccolo manuale di autostima per la scuola italiana e i racconti che hanno ispirato la serie televisiva Provaci ancora prof! con Veronica Pivetti – Oggero è appena tornata in libreria con *Brava gente* (HarperCollins, pp.240 €19), narrando un intreccio di vite e destini nella periferia nord di Torino, fra gang di ragazzi, autisti di camion preda di tentazioni, babysitter con istinti omicidi, madri che lottano per non farsi sfrattare dai figli e un adolescente ossessionata dal mito di Lana Turner, diva di Hollywood e forse, assassina. Una girandola di storie e d'umanità narrate con crudele leggerezza, omaggiando Georges Perec e il cinema dei fratelli Coen. Senza dimenticare i social, «la nuova autorità che inneggia al potere dell'essere qualcuno».

Oggero, chi è la brava gente che racconta?

«Siamo abituati al racconto della società che esalta l'umiltà, la brava gente che saluta sempre e magari poi, ammazza il vicino di casa nello sconcerto generale. Ecco, volevo scrivere una storia sugli insospettabili, perché tutti nascondono un segreto, ne sono convinta».

Il punto di forza è il tono pungente del racconto che non perdona nessuno ma senza farci la morale. Da dove arriva?

«Quello sguardo di sguincio è tipico dei piemontesi. Magari non siamo veloci come i milanesi ma siamo sempre capaci di trovare un particolare e rovesciare la visione».

Il suo romanzo è ambientato alla Barriera di Milano, una "periferia sfigurata, sdrucita e mai rammendata". Una scelta precisa?

«Sì, ero proprio stufa del solito racconto pieno di preconcetti».

E cos'ha visto?

«Il nostro rapporto idiosincrasico con l'immigrazione, ad esempio. Nei quartieri ci sono gli angoli di spaccio, presidiati da due-tre ragazzi, li chiamano arabi e sono visti con livore dagli abitanti dei quartieri. Ma quest'odio verso gli ultimi riguarda solo loro perché le donne, se fanno le badanti, sono corteggiatissime, semplicemente perché fanno quei lavori che nessuno vuol più fare...»

Margherita Oggero, 82 anni. In alto, street art di Pixel Pancho

Fra i tanti protagonisti della sua storia c'è una gang di ragazzi. Come mai?

«I ragazzi hanno un gran bisogno di appartenere a qualcosa e se non trovano di meglio, formano gang. Succede perché le strutture aggregative classiche, come la scuola e le palestre, hanno perso il proprio peso sociale e inoltre, le famiglie si disinteressano, non sanno più tirare le redini».

NELLA MIA STORIA C'È ANCHE UNA GANG DI RAGAZZI. LE FAMIGLIE SI DISINTERESSANO E LA SCUOLA HA PERSO IL SUO PESO SOCIALE

Oggero, si può ancora parlare di disciplina senza incappare nella censura bigotta?

«Un bel rischio, lo so, ma io ho una certa età e mi prendo delle libertà. Vede, prima si diceva "l'ha detto la maestra", poi "l'ho sentito in televisione" e adesso? "L'ha detto la Ferragni". Come cambia il mondo...»

Non le piace la Ferragni?

«Lei non ha colpe. È un modello industriale vincente che affascina i ragazzi, una nuova forma di autorità».

Anche la lingua è cambiata diventando più inclusiva. Che ne pensa?

«La cancel culture è una stupidaggine, diciamolo senza paura. Semmai, la gentilezza è un valore da recuperare ma siamo diventati ipocriti, capaci persino di censurare Shakespeare e Omero, senza provare vergogna».

Donna, ex professoressa e narratrice, le piace lo schwa?

«Per carità. La lingua è già adesso inclusiva, basta saper usare bene le parole e le desinenze giuste. Non c'è bisogno di inventarsi segni nuovi per darsi un tono».

Il suo romanzo è pieno di temi sociali narrati con leggerezza e spigolature. Ad esempio, la lotta della vedova Mazzacurati per non farsi sfrattare dal figlio che vorrebbe affittare casa e fare business. Una questione attuale?

«Molto spinosa. La vecchiaia è odiosa, siamo onesti e chi dice il contrario, mente o si illude. Dimenticate i nobili anziani di Heidi e del libro *Cuore*, oggi il vecchio intralcia, i suoi beni fanno gola ai giovani, agli adorati nipoti che non mancano mai nei necrologi ma poi chissà come si comportavano... La verità è che bisogna essere sempre giovani di testa e performanti perché appena perdi colpi, ti buttano via e ti chiudono in una casa di riposo. E amen».

In questa girandole di vite c'è spazio anche per Lana Turner, la diva scandalosa che fu amante di Ronald Reagan e Frank Sinatra. Come mai?

«Celebre e bellissima venne accusata d'omicidio e se la cavò grazie ai soldi. La quindicenne Debby, che oggi vive alla Barriera di Milano, ne è ossessionata e grazie alla sua storia capirà presto come gira il mondo...»

Francesco Musolino

Frecce della Vecia scovassina su elezioni e vandali in città

TRADIZIONI

Un gradito ritorno è previsto, in piazza XX Settembre, domani, alle 20.30. Si tratta di una delle più radicate tradizioni pordenonesi: il "Processo e rogo de la Vecia de mexa Quaresima", che ProPordenone e Amministrazione comunale hanno presentato ieri mattina in Municipio. Nonostante l'impegno dell'avvocato difensore, la Vecia, simulacro di tutti i mali, le storture e i difetti della comunità pordenonese, verrà inesorabilmente condannata al rogo e bruciata, con la speranza che tutte le cattive qualità che incarna se ne vadano in fumo.

VECIA SCOVASSINA

Anche quest'anno, quindi, Pordenone ospiterà l'evento nato da un'iniziativa di Maurizio Lucchetta e giunto alla 51ª edizione. Il libretto, con i testi curati da diversi anni da Arnaldo Grandi (ex primario dell'ospedale civile Santa Maria degli Angeli) e con i disegni realizzati dal maestro Giorgio Altio, è stato presentato in Municipio alla presenza dell'Amministrazione comunale e del presidente della ProPordenone Giuseppe Pedicini. Quest'anno il tema scelto è quello della raccolta rifiuti, pertanto ad essere processata sarà la "Vecia scovassina", raffigurata con in mano la scopa e il sacco dell'immondizia. Ad essere messe in satira anche le ultime elezioni nazionali, il mondo dei giovani e i recenti vandalismi in città.

GRAN FINALE In piazza XX Settembre il falò della vecchia

COMPAGNIA AFFIATATA

Alla conferenza sono intervenuti alcuni storici interpreti del Processo: Daniele Rampogna, che da ben 25 anni interpreta il ruolo di pubblico ministero, Alessandro Casagrande, presidente del tribunale e Bianca Manzari, che presta la voce alla "Vecia". Un gruppo affiatato di amici che si diverte un mondo nel mettere in scena questa rappresentazione in dialetto pordenonese, unica rimasta capace di portare questa parlata in piazza, tra la gente.

Giovedì mattina il carro con il fantoccio realizzato da Altio effettuerà il consueto giro per asili e scuole primarie della città, distribuendo caramelle ai bambini. La sera, prima del processo e della condanna al rogo, la Vecia partirà, alle 19, dal Municipio, sfilerà lungo corso Vittorio Emanuele, corso Garibaldi, largo San Giovanni, viale Marconi, via Cavallotti ed arriverà in piazza XX Settembre, accompagnata dalla Filarmonica Città di Pordenone e dai figuranti dell'associazione Il Castello di Torre. Pertanto dalle 19.00 alle 20.00 e comunque fino alla fine del transito del corteo, lungo tutte le stradе de indicate sarà sospesa temporaneamente la circolazione. È prevista la diretta streaming sul canale Facebook della Propordenone. In caso di maltempo l'evento avrà luogo sabato 18 marzo, con lo stesso orario.

Mauro Rossato

OGGI

Mercoledì 15 marzo
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Sara Poggi**, che oggi festeggia i suoi 19 anni, dai genitori Anna e Tiziano, dalla sorella Daniela e da nonni, zii, cugini.

FARMACIE

AVIANO
▶ **Zanetti, via Mazzini 11**

AZZANO DECIMO
▶ **Selva, via Corva 15 - Tiezzo**

BRUGNERA
▶ **Comunale, via Morozzo della Rocca 5 - Tamai**

CORDENONS
▶ **Ai due Gigli, via Sclavons 10**

MONTEREALE
▶ **Tre Effe, via Ciotti 57/a**

PORDENONE
▶ **Comunale, via Cappuccini 11**

SACILE
▶ **San Gregorio, via Ettoreo 4**

SAN VITO AL T.
▶ **Beggiato, piazza del Popolo 50**

SESTO AL REGHENA
▶ **Godeas, via santa Lucia 42/c - Bagnarola**

SPILIMBERGO
▶ **Della Torre, via Cavour 57.**

EMERGENZE

▶ **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶ **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«UN UOMO FELICE» di T.SÃ©guÃ©la : ore 16.15 - 20.45.
«TUTTO IN UN GIORNO» di J.Botto : ore 16.30.
«L'ULTIMA NOTTE DI AMORE» di A.Stefano : ore 16.45 - 21.00.
«NON COSI' VICINO» di M.Forster : ore 18.15.
«THE QUIET GIRL» di C.Bairead : ore 18.45.
«UN UOMO FELICE» di T.SÃ©guÃ©la : ore 19.00.
«THE WHALE» di D.Aronofsky : ore 20.45.
«LA MEMORIA DEL MONDO» di M.Locatelli : ore 17.15.
«WOMEN TALKING - IL DIRITTO DI SCEGLIERE» di S.Polley : ore 19.15 - 21.15.
«LA MEMORIA DEL MONDO» di M.Locatelli : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶ **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«CREED III» di M.Jordan : ore 16.30 - 19.10 - 21.50.
«L'ULTIMA NOTTE DI AMORE» di A.Stefano : ore 16.30 - 19.20.
«SCREAM VI» di M.Gillett : ore 16.40 - 21.45.
«MUMMIE - A SPASSO NEL TEMPO» di J.Galocha : ore 16.50.
«AKIRA 35TH» di K.Otomo : ore 17.10 - 20.10.
«THE WHALE» di D.Aronofsky : ore 19.00.
«DEMON SLAYER: KIMETSU NO YAIBA - TO THE SWORDSMITH VILLAGE» di H.Sotozaki : ore 19.15.
«ANT-MAN AND THE WASP: QUANTUMANIA» di P.Reed : ore 21.40.
«MISSING» di N.Merrick : ore 22.00.
«BUSSANO ALLA PORTA» di M.Shyamalan : ore 22.00.

SACILE

▶ **ZANCANARO**
via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
«LAGGIU' QUALCUNO MI AMA» di M.Martone : ore 21.00.

UDINE

▶ **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«WOMEN TALKING - IL DIRITTO DI SCEGLIERE» di S.Polley : ore 14.55 - 21.25.
«WOMEN TALKING - IL DIRITTO DI SCEGLIERE» di S.Polley : ore 19.20.
«THE WHALE» di D.Aronofsky : ore 17.00 - 19.00.
«THE QUIET GIRL» di C.Bairead : ore 17.05 - 19.05.
«THE WHALE» di D.Aronofsky : ore 21.20.
«EMPIRE OF LIGHT» di S.Mendes : ore 14.50 - 17.05.
«AKIRA 35TH» di K.Otomo : ore 21.25.
«BENEDETTA» di P.Verhoeven : ore 14.50.
«TUTTO IN UN GIORNO» di J.Botto : ore 15.00 - 19.20.
«DISCO BOY» di G.Abbruzzese : ore 21.00.
«MIXED BY ERRY» di S.Sibilia : ore 14.55.
«PARLATE A BASSA VOCE» di E.Calabria : ore 17.20.
«EMPIRE OF LIGHT» di S.Mendes : ore 20.00.

▶ **MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«L'ULTIMA NOTTE DI AMORE» di A.Stefano : ore 15.00 - 16.50.
«UN UOMO FELICE» di T.SÃ©guÃ©la : ore 15.00 - 17.30.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il figlio Sandro con Stefania, la sorella Fiorenza, i nipoti Luca, Simonetta e Laura annunciano la scomparsa della loro amata

Fernanda Miloso
ved. Bortolami
di anni 88

I funerali avranno luogo venerdì 17 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa di San Camillo.

Padova, 15 marzo 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Lunedì 13 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Veronese
ved. Matosel Loriani

Lo annunciano il figlio Bruno con Flaminia, Lucio, Pietro e Vittorio.

La cerimonia funebre verrà celebrata sabato 18 marzo alle ore 10,30 nella Basilica di Santa Maria Maggiore.

La cara Anna proseguirà per la cremazione.

Treviso, 15 marzo 2023

O. F. geom. Zanata L.
0422/405521 Treviso

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

15 marzo 2020 15 marzo 2023

Sempre vicini nel ricordo e nell'amore.

Lucia Accerboni
in Mutton

Il marito Luigi, la figlia Chiara e il genero Daniele, insieme a quanti le hanno voluto bene.

Lucia sarà ricordata oggi nella Santa Messa vespertina delle ore 18.30 nel Duomo di San Nicolò Vescovo di Sacile.

Sacile, 15 marzo 2023